L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 169 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 23 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 49-265.

Sig. Omaggi Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2 UDI...

DOVE VA L'AMERICA?

NEL REGNO DI FORD

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

DETROIT, luglio

Eccomi nel regno di Ford.

Detroit, capitale della razionalizzazione e degli alti salari, vasto campo sperimentale di uno dei più geniali e potenti capitani d'industria del mondo, mi ha prodotto stamane, quando per la prima volta l'ho attraversata in lungo e in largo a bordo di una di quelle celebri, piccole e agili macchine che sono l'orgoglio della sua produzione, una gradevole impressione non esente da meraviglia.

Quando si pensi che appena venticinque anni fa, non vi erano qui che delle ricche case di campagna sparpagliate in uno scenario di boschi e di prati, e che oggi, su questa stessa area, ad onta della crisi che ne ha scacciato recentemente centomila abitanti, si estende, pulsante di attività, un'immensa città di un milione e trecentomila abitanti, non si può non restare ammirati dinanzi a questa prodigiosa affermazione del progresso industriale e della fabbricazione in serie.

Impressione gradevole

Quanto all'impressione gradevole, essa viene dal fatto che lo scenario primitivo è stato rispettato nei limiti del possibile che la sovrapposizione su un suolo in gran parte ancor vergine di una delle più importanti città industriali degli Stati Uniti e la sua crescita portentosamente rapida si sono operate senza eccessivi guasti al paesaggio ridente e ubertoso che non solo incornicia ma minutamente interseca questo vasto campo di officine e di abitazioni operaie che è, sopratutto, Detroit.

Fuori del centro urbano, costellato di giardini e sezionato con regolarità geometrica da ampie e belle strade alberate, ma più ancora in quella specie di città autonoma che sorge alle porte di Detroit e comprende, disseminate su qualche diecina di chilometri quadrati di verdeggiante campagna, le officine Ford coi loro uffici, e le molte migliaia di abitazioni operaie e impiegatizie, ero stato colpito da una tendenza edilizia assolutamente antitetica a quella che generalmente si manifesta nelle grandi città americane. Una tendenza in estensione piuttosto che in altezza. Le mostruose torri di cemento e di acciaio, alte fino a cento piani che l'orgoglio degli industriali e dei banchieri ha eretto quasi per voler dare la scalata al cielo, qui non esistono.

Al contrario, tutte le creazioni di Henry Ford sono in superficie. Raramente si incontrano costruzioni di più di due piani. Si direbbe che, a guisa dell'immensa organizzazione, dal ferreo spirito di gerarchia che regna in questa sterminata fabbrica, tutto qui si sia sviluppato a poco a poco, in proporzione rigorosa dei bisogni, per servire ad un fine reale e sicuro, per far fronte saggiamente, senza alcuna abbondanza, a domande effettive.

Cinquecentomila operai e impiegati di Detroit non vivono negli smisurati tristi casamenti, simili a caserme, che siamo abituati a vedere nei grandi centri industriali, ma in una moltitudine di graziose casette, generalmente contornate da giardini, ben verate e ben costruite. Essi possono agevolmente ornarle e dotare di tutte le più moderne comodità, grazie ai loro elevati salari superiori, in media, per l'industria automobilistica, ai 6 dollari (25 lire) al giorno.

Crisi anche qui

La disgrazia è che non tutti questi operai oggi lavorano. Se le officine Ford si difendono assai bene dalla crisi e registrano anzi in questi giorni una certa ripresa, altri importanti stabilimenti locali attraversano gravi difficoltà e operano continui licenziamenti di personale.

Qualcuno stamane, mentre mi ero recato a visitare gli stabilimenti Ford, ha creduto opportuno premunirmi:

— Non si affretti a trarre da ciò che vedrà delle conclusioni d'indole generale. Il dominio di Ford forma, rispetto alla città di Detroit, una specie di regno indipendente con le sue leggi e i suoi principii. Il fatto è che abbiamo qui circa 200.000 disoccupati.

Più tardi dovevo rendermi conto personalmente della fondatezza di questa asserzione e rettificare sensibilmente l'impressione troppo ottimistica che di primo colpo la « capitale dell'automobile» aveva prodotto in me.

Dalla finestra stessa del mio albergo potei scorgere nei giardinetti prospicienti numerosi disoccupati sdraiati sulle aiuole, addormentati al sole o intenti a leggere un giornale raccattato per terra. E un po' dappertutto ne ho scorti fermi dinanzi alle vetrine o radunati in crocchi agli angoli delle vie.

I soccorsi che loro distribuisce il municipio sono insufficienti. Essi non ricevono nessuna somma di danaro, ma dei buoni che dànno loro diritto a farsi consegnare le derrate di prima necessità. Fino a qualche tempo fa queste distribuzioni in natura avvenivano fatte con grande larghezza e si vedevano giungere da ogni parte a Detroit, su delle automobili arcaiche, intere famiglie che domandavano al primo vigile urbano, appena arrivate: «Dov'è che danno da mangiare?».

Ora mi dicono che i fondi della pubblica assistenza sono quasi esauriti e i soccorsi distribuiti sempre più

Altro oggetto di meraviglia, al mio arrivo era stato per me il numero stragrande di piccole automobili che circolavano nelle strade. Mi era parso questo un segno indiscutibile di grande attività e di ricchezza. Altra delusione.

Circolano oggi nel territorio dell'Unione — mi è stato detto — circa un milione di automobili di meno che quattro anni fa. Per Detroit la differenza è di almeno 20.000. Ieri non avreste potuto trovare nelle vie del centro un solo posto libero per mettere la vostra macchina; oggi c'è spazio per tutti e la polizia non si occupa nemmeno più di controllare lo stazionamento.

La "catena,,

Ho detto che le officine Ford sono le meno toccate dalla crisi e avvertono anzi qualche sintomo di ripresa. Tutta Detroit spia ansiosamente tali sintomi. Ad onta della specie di isolamento in cui vive, la impresa Ford è legata infatti, più o meno a un centinaio di altri stabilimenti che le forniscono certi accessori e la cui sorte dipende in gran parte da quella dell'impresa principale. Senza contare poi che il danaro versato da Ford ai suoi impiegati ed operai si riversa in un modo o in un altro nella città.

Certo, nessuno pensa che possano ritornare così presto gli anni in cui sortivano dalle officine Ford fino a 7.000 automobili al giorno e il bilancio dello stabilimento si chiudeva con 85 milioni di dollari di profitti netti. Era il tempo della frenesia finanziaria e industriale, quando si fabbricavano negli Stati Uniti 4 milioni e mezzo di automobili all'anno e se ne esportava un milione.

Tuttavia il ritmo di attività di queste officine è sempre prodigioso. Si resta sbalorditi osservando la marcia incessante, metodica, infallibile, quasi fatale, delle macchine che sostano in interminabile catena dai cantieri alla velocità di un metro per minuto. A mano a mano che le macchine avanzano, le varie squadre specializzate, scaglionate ogni cinque metri con in mano gli accessori e gli arnesi necessari, dànno loro il ritocco che, dai scheletrici chassis, le trasformeranno in un batter d'occhio in un'automobile pronta a prender la strada.

Questo progressivo perfezionamento è effettuato da tutto un popolo di operai, senza fretta non senza sprecare un gesto o una parola. L'ordine, il silenzio, il metodo regnano sovrani in questo immenso campo di attività.

In appositi recinti, 15.000 macchine attendono gli operai che ne sono i proprietari per ricondurli alle loro casette incoronate di verde.

Lavoro a catena, si dirà razionalizzazione che meccanizza troppo l'apporto umano. E' vero. Ma non è questa la sola caratteristica del sistema propugnato da Ford. Esso è altresì fondato su presupposti sociali ed economici che hanno del buono e che, in questo momento di crisi generale, dimostrano ogni giorno più la loro giustezza.

Proprio in questi giorni Ford li illustrava ancora a un intervistatore ed è interessante constatare come taluni dei principii da lui enunciati si accordino perfettamente con quelli della scuola sociale cristiana.

Il segreto di Ford

— Voi mi parlate di crisi — ha detto fra l'altro il celebre industriale — ma non c'è vera crisi nel vero lavoro e nella vera produzione. Vi è una crisi di politicanti e di finanzieri e le cui vittime, fra i capitalisti, sono stati in primo luogo gli imprudenti e gli speculatori. Vi è in questo paese e, senza dubbio, anche fuori di qui tutto un'insieme di creazioni artificiali, mostruose senza base reale, delle impalcature di imprese male studiate, che funzionano male e che sono state cumulate arbitrariamente per formare questi grandi trust dove vi è di tutto fuor che dell'onestà. Sono edifici costruiti sulla sabbia, fabbricati col danaro, viventi del danaro e che creano del danaro.... ma, intendiamoci, del cattivo danaro. La prova che questo danaro era cattivo, è che esso si è ora dileguato e non si sa più dove sia. Era piuttosto una specie di cattiva erba, che dava l'impressione di una vegetazione magnifica ma che deve essere implacabilmente bruciata per ritornare alla cultura sana e razionale.

« Il danaro — ha aggiunto Ford — deve essere al servizio dell'impresa, e non l'impresa al servizio del danaro ».

Sostituite alla parola impresa la parola società e avrete la proposizione fondamentale dell'economia cristiana.

« Vi è in tutti i paesi — ha detto ancora il grande industriale — una èlite di uomini seri, onesti e coscienziosi che hanno l'esperienza e il rispetto del vero lavoro. Che si mettano all'opera! Che l' industria lavori d'ora in poi in uno spirito di realizzazione laboriosa invece di procedere a forza di di sbuffs. Bisogna poi che il lavoro industriale sia più vicino alla terra, che l'officina e la fattoria siano associate, senza ostacolare per ciò l'evoluzione naturale dei mezzi meccanici.

« No — ha concluso Ford — il mondo non è poi così malato: sono solamente i dirigenti che non vedono sempre chiaro! ».

L'enunciazione di questi principii trova una riprova pratica nel fatto che ancor oggi le officine Ford producono ben 4.500 macchine al giorno, e non si può fare a meno di pensare che se, sull'esempio di Ford, l'America, invece di lasciarsi andare a folli speculazioni, si fosse consacrata a un lavoro metodico e razionale, proporzionando esattamente le spese alle entrate reali e gli investimenti coi suoi veri bisogni non traverserebbe oggi una così grave prova.

FERRUCCIO AMATO

La Jugoslavia aderisce all' accordo consultivo europeo

BELGRADO, 22

Il Governo jugoslavo ha aderito all'accordo consultivo europeo.

Il comunismo in Rumenia
L'esplosione di un forte

BUCAREST, 22

Un nuovo incendio è scoppiato nel forte di Stefanesti facente parte della difesa di Bucarest e ora adibito a deposito di polvere. E' avvenuta una potente esplosione che fortunatamente non ha provocato vittime poichè gli uomini erano stati fatti ritirare ai primi sintomi del pericolo. I danni si calcolano ingentissimi. Le autorità militari hanno proceduto a una inchiesta. Tre giorni prima un altro incendio era scoppiato in un deposito di polvere vicino alla città causando anche questo rilevanti danni e alcune settimane addietro nel frattempo alcuni sconosciuti avevano tentato l'assalto di una polveriera uccidendo anche una sentinella. Sembra si debba attribuire tutti questi attentati alle organizzazioni comuniste sempre più attive nel paese. (Radio Stef.).

Recise dichiarazioni di S. E. Balbo sul disarmo
L'Italia s'astiene dalla votazione

"Lo sforzo compiuto è stato vano e, comunque, di gran lunga inadeguato a quelli che erano i voti e le speranze del mondo,,

GINEVRA, 22

Alle ore 13 di ieri si è ripresa la discussione sul progetto di risoluzione della Commissione del disarmo, progetto di cui era già stato iniziato l'esame nella seduta di ieri.

L'on. Balbo ha pronunciato in italiano il seguente discorso:

« Al momento di partecipare a questa prima votazione sul progetto presentato dal relatore desidero fare una dichiarazione, la quale non ha un valore relativo soltanto ad alcuni punti ma a tutto l'insieme della risoluzione. Poichè per l'adozione della presente risoluzione si richiede l'unanimità, la Delegazione italiana non desidera turbare questa universale solidarietà.

Tuttavia un obbligo di lealtà verso i popoli, che hanno affidato a questa assemblea la causa della pace del mondo e un impegno di coerenza verso le premesse chiaramente enunciate dal governo fascista attraverso i suoi delegati alla Conferenza, mi inducono a confermare alcuni principi fondamentali, che sono stati norma costante della nostra azione.

La Conferenza ha riconosciuto il principio della interdipendenza degli armamenti e della interdipendenza della loro riduzione. Ha anche riconosciuto che bisogna realizzare la riduzione di tutti i mezzi di aggressione.

Non bastano però formule di principio per se stesse inadeguate.

La realizzazione positiva del disarmo non ha fatto alcun notevole progresso. Basterebbero a dimostrarlo la disparità e la sproporzione con cui è stato considerato il problema del disarmo rispetto alle forze della terra, del mare e del cielo.

Non voglio entrare in particolari, ma non posso fare a meno di notare che, per i problemi navali, il progetto di rapporto si limita semplicemente a indicare una procedura di lavoro e non enuncia neppure dei criteri definiti e concreti di riduzione.

Il testo proposto non si adegua, dunque, che in parte e imperfettamente ai nostri postulati.

Al piano organico italiano ha fatto seguito la proposta Hoover ispirata ai medesimi criteri, e il governo fascista non ha mancato di aderirvi incondizionatamente. La buona volontà di arrivare a un disarmo veramente radicale da parte dell'Italia fascista esce dalla Conferenza dimostrata in modo assoluto. Ma a questo punto il governo fascista giudica necessario affermare, che non basta una generica dichiarazione di buona volontà da parte delle Potenze qui convenute per impressionare il mondo che cerca ed attende conclusioni concrete e precise.

La Delegazione italiana, dopo avere collaborato con le più ampie intenzioni e con ogni impegno a far trionfare i principi che nel quadro generale degli armamenti dovevano condurre la Conferenza a risultati effettivamente positivi, è costretta ad affermare, che lo sforzo compiuto è stato vano e, comunque, di gran lunga inadeguato a quelli che erano i voti e le speranze del mondo.

Io, dunque, non prendo parte a questa votazione, e, poichè le ragioni che ho esposto, valgono per l'insieme del progetto, ritengo superfluo aggiungere che questa dichiarazione di astensione si intende estesa a tutte e a ciascuna delle parti della risoluzione.

La Delegazione italiana non ha naturalmente alcuna difficoltà ad accettare come proposta a se stante che la Conferenza decida di raccomandare ai governi il rinnovo della tregua prevista nella riunione dell'Assemblea del 29 settembre 1931 ».

E' interessante notare che questa dichiarazione dell'on. Balbo è stata vivamente applaudita.

Prima di lui avevano parlato il Delegato per la Persia e il Delegato della Unione della repubblica dei Soviety, signor Litwinow. Quest'ultimo in un lungo discorso aveva criticato punto per punto tutto il progetto di risoluzione, dimostrando come la convenzione presentata dalla Commissione preparatoria è un passo in rapporto alla riduzione degli armamenti, molto più avanti che non quello rappresentato dal progetto stesso.

Ma il signor Litwinoff si era anche lamentato delle conversazioni private convenute nei giorni scorsi fra alcune delegazioni, sostenendo che una volta che la Conferenza del Disarmo aveva iniziato i suoi lavori pubblicamente, essa avrebbe dovuto proseguirli nello stesso modo.

Dopo poche parole del Delegato germanico, che si è riservato di esprimere il pensiero del suo governo, più ampiamente in seguito, e dopo brevi dichiarazioni del Delegato argentino la Commissione generale è passata alla votazione del preambolo del progetto di risoluzione.

Cinque delegazioni hanno votato contro, 17 si sono astenute e 30 si sono dichiarate favorevoli.

Come si vede la Commissione generale non è riuscita nemmeno ad arrivare alla unanimità su dei principi puramente teorici, che sono posti nel preambolo della risoluzione.

A Berlino si parla di "fiasco ginevrino,,

BERLINO, 22 pom.

I giornali parlano con sicurezza di «fiasco ginevrino» negli ambienti governativi si sarebbe oltremodo pessimisti, ed uguale umore regnerebbe nella generalità dei partiti tedeschi. Tra Berlino e Parigi, e tra Parigi e Londra sono avvenute continue telefonate in questi ultimi giorni quantunque questi circoli governativi non sperino più nemmeno nel successo di tali contatti diplomatici. Si afferma pertanto che in tali circostanze l'approvazione del governo tedesco alle risoluzioni di questa prima parte della Conferenza di Ginevra sarà impossibile, tanto più che esse conducono ad un rinvio della discussione. La delegazione tedesca voterà contro le risoluzioni presentand una dichiarazione ufficiale per respingere da sè e dal suo governo ogni responsabilità.

In proposito è interessante quanto afferma un giornale, che dice essere possibile e verosimile che la Germania cerchi di intendersi con la Francia direttamente sul problema del disarmo fuori dell'ambito della Conferenza. Esistono, dunque, ancora tendenze di accordo diretto sulle questioni politiche e militari fra la Germania e la Francia. Tutte queste voci rimangono senza conferma nè smentita. I nazional-socialisti nel loro organo ufficiale pubblicano tre richieste per il caso del fallimento della Conferenza del disarmo.

1. Il governo deve rifiutarsi di approvare il prolungamento dell'anno di moratoria degli armamenti; 2. il governo non deve aderire ad alcun accordo o convenzione che impedisca alla Germania dopo un anno di sospensione degli armamenti, di compiere gli inevitabili passi per ottenere il minimo di sicurezza nazionale ammessa dal trattato paragrafo 8 della Società delle Nazioni; 3. il governo dichiarerà che la Germania non è più vincolata dalla parte quinta del trattato di Versailles.

I ribelli paulistani bombardati dall'aviazione brasiliana

RIO JANEIRO, 22 pom.

Un comunicato annuncia che l'artiglieria pesante e gli aeroplani hanno bombardato le posizioni dei ribelli nella regione settentrionale di San Paolo e che le forze federali continuano dal sud l'avanzata verso la capitale dello stato ribelle. Nel combattimento di ieri per il possesso di Quaxupe, durante il quale caddero 15 ribelli, i federali ebbero 10 morti.

Le truppe federali si sono impadronite poi del villaggio di Manoel Joaquim la cui posizione domina le Ferrovie che collegano lo stato di San Paolo e il sud dello stato di Minas Geraes.

Da parte loro gli aeroplani federali che operavano in congiunzione con le truppe stesse hanno bombardato le posizioni dei ribelli a Queluz nello stato di San Paolo.

La pericolosa tensione fra Bolivia e Paraguay

WASHINGTON, 22 pom.

Telegrammi con la preghiera insistente al Paraguay e alla Bolivia di sospendere le ostilità e di firmare immediatamente il patto di non aggressione, sono stati inviati ai due paesi dai rappresentanti delle cinque Potenze neutrali che partecipano alla Conferenza di Washington.

Dalla capitale del Paraguay si telegrafa che il paese è oggi relativamente calmo. Il governo ha dichiarato che con la riconquista del forte Lopez l'onore delle armi nazionali è stato pienamente soddisfatto. Si conferma altresì che i delegati paraguayani alla Conferenza di Washington, dalla quale si erano ritirati, non ritorneranno in patria, ma rimarranno a Washington.

Da La Paz, capitale della Bolivia, un dispaccio annuncia invece che la eccitazione aumenta sempre più e anche ieri sera vi sono stati in quasi tutte le città della repubblica riunioni nelle quali una folla di dimostranti ha insistito per domandare la dichiarazione di guerra e l'apertura delle ostilità contro il Paraguay. La stampa rileva che la Conferenza di Washington, che sedeva da diversi mesi per apportare una soluzione alle divergenze fra la Bolivia e il Paraguay, è totalmente fallita nel suo compito.

Le agitazioni dei minatori continuano in Belgio

BRUXELLES, 22 sera.

Nella riunione tenuta ieri dalla Commissione nazionale mista, alla quale assistevano i rappresentanti degli industriali e degli operai, questi ultimi hanno esposto le ulteriori loro richieste. La Delegazione padronale ha risposto ricordando la decisione presa dalla Commissione nazionale riunitasi il 13 luglio scorso, la quale, sotto la presidenza del Ministro del Lavoro, si era chiusa con un accordo formale accettato da ambo le parti

Tale accordo, annunziato alla Camera dallo stesso Ministro e confermato dal deputato Delattre, esponente socialista degli interessi della massa operaia ,era stato accolto con unanime favore in seno all'Assemblea legislativa belga. I delegati padronali hanno fatto constatare che l'accordo non è stato rispettato e che perciò essi erano obbligati a respingere le rivendicazioni formulate, senza discussione.

In seguito a questo atteggiamento degli industriali, il Comitato regionale dei minatori del bacino di Charleroi, riunito in assemblea generale alla Casa del Popolo, ha votato all'unanimità di continuare lo sciopero. La situazione resta quindi immutata in tuttto il Borinage. Gli scioperanti continuano giornalmente a fare dimostrazioni rumorose, alle quali si uniscono anche le donne. Al primo apparire della gendarmeria gli scioperanti si disperdono però prontamente.

Il trattato d' amicizia italo-rumeno prorogato di sei mesi

BUCAREST 22 pom.

Il ministero degli Esteri ha diramato il seguente comunicato:

Il trattato di amicizia con l'Italia è stato prorogato di comune accordo per sei mesi. Questa proroga è stata fatta nella migliore intesa senza che siano intervenute difficoltà da una parte e dall'altra. Tutte le notizie apparse nella stampa riguardo alle difficoltà che si sarebbero presentate per la prolungazione del nostro trattato di amicizia con l'Italia sono puramente fantastiche. (Stefani).

La conferenza del petrolio si aggiorna

PARIGI, 22 pom.

Secondo il *New York Herald* edizione di Parigi, la Conferenza internazionale del petrolio che si tiene a Parigi da qualche tempo è giunta ad un punto morto in seguito al rifiuto dei rappresentanti rumeni di diminuire la loro produzione. Il rifiuto dei rumeni di firmare la convenzione già preparata, ha fatto aggiornare la fine della Conferenza.

Tutte le manifestazioni politiche proibite nel Tirolo

INNSBRUCK, 22 sera.

Il Governo Provinciale, in considerazione delle manifestazioni organizzate negli ultimi tempi dai vari partiti politici, per prevenire ulteriori incidenti ha deciso di vietare ai partiti, da lunedì 25 corrente per la durata delle vacanze estive, tutte le adunanze politiche e tutti i cortei.

LA PRUSSIA SOTTO IL COMANDO DELLA REICHSWEHR

L'atteggiamento dei partiti e l'opera del Governo

BERLINO, 22 pom.

Alcuni giornali commentando gli ultimi avvenimenti, ritengono di poter prevedere che lo stato eccezionale sarà revocato ancora prima delle elezioni generali del Reich che, come è noto, sono fissate per il 31 corrente.

Non è possibile dire quale sia il fondamento di questo preannuncio. Quello che è certo si è che la legge marziale è sempre rigidamente in vigore sia a Berlino come in tutto il Brandenburgo. Il potere esecutivo è sempre nelle mani del comando della Reichswehr.

Completando il provvedimento con cui sono state imposte le dimissioni di Braun e di Severing, tutti i membri del Gabinetto prussiano, che ai primi due hanno fatto atto di solidarietà, sono stati destituiti e sostituiti.

Complessivamente sono stati esonerati 3 segretari di Stato, un direttore ministeriale, 4 presidenti superiori, 6 presidenti di reggenza, 8 presidenti di polizia e 2 direttori di polizia.

Nella tipografia di "Bandiera rossa,,

I nuovi segretari e alti funzionari sono già in funzione.

Il borgomastro di Essen dottor Bracht, delegato plenipotenziario di von Papen, è incaricato di reggere gli Interni, mentre il dottor Ernst dirige il ministero del Commercio e il dottor Musseht quello dell'Agricoltura. Quest'ultimo è già sottosegretario all'Agricoltura nel Gabinetto del Reich.

Il nuovo presidente della Polizia berlinese dottor Melcher, ha ricevuto i rappresentanti della stampa e ha loro detto che intende svolgere il suo ufficio secondo il diritto e la giustizia non come persona di partito ma come fedele servitore dello Stato prussiano nella cui burocrazia milita da trent'anni.

Fin dall'altro giorno il comandante militare per Berlino e il Brandeburgo ha ordinato alla polizia ed ai gendarmi di fare nei casi in cui ciò si imponga, energicamente e rapidamente uso delle armi nei limiti tracciati dalle disposizioni legali per raggiungere lo scopo necessario, poichè solamente così — dice l'ordinanza — l'autorità dello Stato può essere tutelata e può evitarsi il pericolo per gli agenti di polizia, i gendarmi ed i cittadini pacifici.

Che le autorità militari abbiano assunto il potere esecutivo con tutto lo impegno, è dimostrato anche dagli episodi delle ultime ore. Fra l'altro è stata occupata militarmente la sede del partito comunista cioè la Carlo Liebknecht. Obbedendo all'ordine ricevuto dal generale Runstedt, comanmandante della piazza, gli agenti sono entrati anche nella tipografia che vi è annessa, dove si stampa l'organo comunista Die Rote Fahne «Bandiera Rossa».

Tutte le rotative vennero fermate e fu posto su esse sequestro. Si stava in quel momento tirando a migliaia di esemplari un manifesto incitante allo sciopero; gli operai vennero fatti uscire e una pattuglia di poliziotti rimase sul posto per impedire la ripresa del lavoro. Die Rote Fahne continuò però ad uscire, ma in una tipografia lontana dalla Bülowplatz.

Inoltre si annuncia che saranno sottoposti a procedimento penale, i tre capi della polizia prussiana che l'altro ieri si rifiutarono di abbandonare i loro posti dopo la proclamazione dello stato d'assedio.

La coalizione di Weimar, cioè i partiti uniti per opporre la massima resistenza al social-nazionalismo di Adolfo Hitler, non si dà per vinta dopo l'atto di forza di Von Papen.

L'attesa per la sentenza di Lipsia

Braun e Severing, radunatisi con altri colleghi, hanno riconfermato la voontà di contestare la legalità dei provvedimenti del Cancelliere. Essi fra l'altro hanno deciso l'invio ad Hindenburg di un telegramma così formulato:

«Poichè abbiamo sollecitato una decisione dell'Alta Corte di Giustizia di Lipsia, vi rivolgiamo preghiera di accordare almeno una limitazione nell'applicazione delle misure eccezionali fino alla sentenza, di evitare cioè fino a tale data che sia intaccata la posizione di diritto spettanteci quali ministri».

Con queste ultime espressioni si intende accennare probabilmente alla immunità e ad altre prerogative della carica.

Ma da tutti è giudicato difficile che sabato l'Alta Corte accetti il ricorso prussiano, sia pure in forma provvisoria, fino allo studio della questione. Si crede che soltanto dopo le elezioni il supremo Tribunale del Reich prenderà posizione.

Una certa preoccupazione, intanto, è suscitata dall'atteggiamento degli estremisti di sinistra.

«In rapporto alla dittatura militare istituita dal Governo di von Papen e di von Schleicher, — così dice uno dei comunisti — il partito comunista tedesco rivolge alle masse operaie un appello perchè venga dichiarato lo sciopero generale. Si vogliono raggiungere i seguenti scopi: che vengono abrogati la dittatura militare e lo stato eccezionale; che il Governo di von Papen se ne vada; che sia ristabilita per le classi operaie la libertà illimitata di stampa di organizzazione, di riunione e di dimostrazione; che siano rievocate le disposizioni fiscali governative contro i mutilati di guerra, i disoccupati, i pensionati, gli operai e gli impiegati; che sia disarmata la controrivoluzione; che siano sciolti i reparti d'assalto hitleriani e chiuse le loro caserme».

I comunisti dichiarano poi di voler chiedere solennemente al partito socialdemocratico, in cospetto dell'opinione pubblica proletaria, se sia pronto a guidare insieme con essi uno sciopero generale per i motivi già accennati, sciopero che, secondo l'estrema sinistra, risponderebbe al desiderio anche delle masse socialdemocratiche e di quelle raccolte nei Sindacati liberi.

Tutti i rossi sono invitati a organizzare immediatamente lo sciopero generale «sotto il segno dell'azione e contro il terrore assassino dell'hitlerismo» I consigli di fabbrica decidano subito le misure da applicare; i disoccupati non si lascino convincere al crumiraggio.

Ma è ben difficile che questo appello trovi corrispondenza.

L'amicizia di von Schleicher con Hitler

E' interessante rilevare che nel comunicato comunista, accanto a Von Papen è nominato von Schleicher, generale e ministro della Reichswehr. Si ha l'impressione che egli sia la personalità dominante del gabinetto.

Von Schleicher gode la più completa fiducia di Hindenburg e mantiene cordialissime relazione con Adolfo Hitler. Quando recentemente Hitler fu ricevuto da Hindenburg, si disse che era stato von Schleicher a combinare l'udienza. Si dovrebbe arguire da questo e da altri indizi che fra von Schleicher e i social-nazionali esista una più o meno chiara, una più o meno stretta intesa.

Nei circoli politici, frattanto, ci si domanda se il colpo del Reich in Prussia possa portare vantaggi elettorali ai nazionalisti. Certo essi vengono sottratti agli assalti dei rossi e d'ora innanzi la polizia prussiana li difenderà come ogni altro cittadino. Ma se gli hitleriani volessero ora giungere al potere, in una forma non perfettamente legale, bisognerebbe che avessero assicurato l'appoggio o la neutralità di von Schleicher e della Reichswehr. Perchè nello stesso tempo che si è tolto il potere ai socialisti, è stato aumentato il potere di quei circoli i quali vedono certamente con simpatia il movimento nazionalista, ma forse preferirebbero continuare a proteggerlo dall'alto anzi che consegnare il Governo nelle sue mani.

Un appello socialista

Braun e Severing oltre che aver fatto ricorso a Lipsia, hanno contestato in un messaggio al popolo prussiano la legalità e la costituzionalità delle gravi disposizioni applicate contro di loro.

La Federazione sindacale ha diramato un manifesto in cui tutte le grandi associazioni operaie annunciano che i conti non sono ancora chiusi, che la situazione prussiana non è ancora definitivamente sistemata e che il Tribunale Supremo di Lipsia dovrà ancora pronunciarsi.

Il documento non affaccia però minacce; neppure quella della proclamazione dello sciopero generale di cui si parlava con insistenza nella giornata di ieri. Il manifesto invoca la disciplina delle schiere sindacali e la compatta partecipazione alle urne il 31 luglio prossimo, per « sbarrare definitivamente la strada alla marcia della reazione e degli antirepubblicani ».

Anche il partito socialista ha pubblicato un appello nel contenuto e nel tono identico al messaggio sindacalista. E' un invito all'unione, alla concordia fra le classi operaie:

« Le nostre organizzazioni — conclude il manifesto — devono fornire il massimo dello sforzo e la disciplina più severa è di rigore in questi delicati momenti ».

L'atteggiamento di Brüning

L'organizzazione armata dei socialdemocratici, il «Fronte di ferro», non ha reagito all'atto di forza del Governo del Reich. Nella notte qualche gruppo isolato di «camicie azzurre» si è limitato a distribuire ai passanti foglietti volanti in cui si annuncia una riunione e fissare a quali mezzi l'associazione deve ricorrere per intensificare la lotta contro von Papen.

Il Centro cattolico non ha preso ufficialmente posizione. Solo nelle sfere dei popolari bavaresi l'opposizione non è nascosta. Il Governo di Monaco, per il tramite del suo presidente Helt, è stato il primo ad elevare « solenne protesta » ed il primo a chiedere l'intervento della Corte Suprema e l'abrogazione del Decreto. L'ex cancelliere Brüning, che fu raggiunto dalle notizie berlinesi nella capitale bavarese, ha parlato ieri sera a Monaco, per condannare con severità le « avventure politiche di von Papen » di cui si è dichiarato vivamente inquieto e in cui il Cancelliere è stato trascinato dal socialnazionalismo. Brüning ha aggiunto che « la situazione prussiana non giustifica la nomina di un Commissario e la proclamazione dello stato di eccezione ».

Anche la sezione del Centro cattolico della Renania ha trasmesso a Berlino un telegramma di protesta; telegramma in cui al porto dell'uniforme è attribuito il pauroso peggioramento della situazione e in cui è chiesta naturalmente la immediata fine della tutela a cui è sottoposto il maggior Stato federale.

Anche la stampa repubblicana protesta.

« Eleviamo le nostre proteste — scrive la Germania — in nome di milioni di fedeli alla Costituzione e di partigiani dell'ordine contro l'atteggiamento del Governo del Reich».

Approvazione trova invece nella stampa di destra l'intervento del potere centrale in uno Stato federale « che non sapeva o non voleva frenare le attività sanguinanti del sovversivismo ».

Per i fogli di destra quello che è avvenuto era inevitabile. Essi difendono poi con energia la legalità delle misure prese ed escludono nel modo più assoluto che questa legalità possa essere contestata dal Tribunale Supremo, se esso deciderà di prender in esame le denuncie piovutegli addosso in queste ultime ore.

All'ultima ora si apprende che la Corte Suprema del Reich si riunirà sabato, alle 10, per decidere sulla richiesta del Governo prussiano di sospendere l'ordinanza presidenziale sulla nomina del commissario in Prussia fino a che la Corte abbia deciso sulla legalità di essa.

Il ritorno in Italia dell'on. Razza

TRIPOLI, 22 pom.

Dopo avere compiuto altre visite a concessioni agricole è partito per l'Italia col postale diretto a Siracusa l'on. Luigi Razza, presidente della federazione sindacati fascisti dell'agricoltura.

La superbia

secondo Luca XVIII 9-14

Disse ancora questa parabola per alcuni che dentro di sè confidavano d'essere giusti e disprezzavano gli altri: « Due uomini salirono al Tempio a pregare; l'uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il Fariseo, ritto in piedi, pregava dentro di se così - Ti ringrazio, o Dio, perchè io non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adùlteri; e nemmeno come questo pubblicano qui. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto ciò che posseggo. — Il pubblicano, invece, stando da lontano, non ardiva neppur d'alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: - O Dio, abbi pietà di me, che son peccatore! — Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro; perchè chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

***

Questa splendida parabola ci porta a meditare sul primo dei vizi capitali, che è radice d'ogni peccato: la superbia.

Sulla scorta del Vangelo, e specialmente di questo brano, si consideri:

1. *Che cosa è la superbia.*
2. *Quanti gradi di superbia vi sono.*
3. *Come viene punita.*

I.

Che cosa è la superbia?

Siamo grandi, siamo nobili: conviene riconoscerlo, perchè l'umiltà prima di tutto è verità.

Siamo grandi, perchè creati ad imagine di Dio, figli suoi, e capaci di vivere della vita divina, quaggiù per la grazia, lassù per la gloria.

Lo dobbiamo anche riconoscere per essere grati a Dio di tanto onore, e per non avvilire una così grande dignità col gettarla nel fango.

Da un falso concetto della grandezza, il farla cioè consistere dove non è; oppure l'attribuirla a noi, come cosa nostra, anzi che a Dio da cui tutto abbiamo ricevuto: ecco la superbia.

San Tomaso la chiama: «appetito disordinato *della propria eccellenza».*

E' un vizio detestabile, che ruba a Dio qualche cosa della sua gloria eterna, mette noi fuor di posto, e conduce al disprezzo degli altri.

Il superbo è mal visto da Dio e dagli uomini.

II.

Diversi gradi d'orgoglio.

Nel Vangelo se ne dipingono tre principali: l'orgoglio satanico, l'orgoglio farisaico, e la vanità.

a) *Al primo Gesù accenna appena:* «Ho visto Satana precipitare come folgore da oriente ad occidente!».

E' una frase, folgore anch'essa, per la brevità, la rapidità e per la forza che schianta.

Ricorda la caduta di Lucifero dopo il suo gesto folle di ritenersi uguale a Dio, e di voler sostituirsi a Lui.

L'arcangelo Michele lo ferì a morte, rispondendogli con la freccia di questo pensiero: «Chi come Dio?» (Mi-cha-El?). Di qui il suo nome.

Ma di tanta enormità son capaci anche gli uomini.

Cominciò Eva; la imitarono molti de' suoi figli in tutti i secoli; e vediamo commettere l'orrendo disordine specialmente al nostro tempo, quando si nega Dio per collocare l'uomo, il suo ingegno, il suo progresso, al posto di Dio.

b) *L'orgoglio farisaico è chiamato così, perchè rappresentato dal fariseo di questa parabola, e da tutti i farisei del passato e del presente.*

Il fariseo non nega Dio, nè si mette al posto di Lui, ma lo tratta in piedi, da pari a pari. Lo ringrazia di possedere virtù e doni, ma non si degna di dire esplicitamente che li ha ricevuti da Lui: «Ti ringrazio che non sono come gli altri».

In quell'orgoglioso dopo Dio, c'è subito l'«io»; è pieno di sè e delle sue perfezioni.

Vanta le sue buone opere, per compiacersene ed essere lodato: «Digiuno, pago le decime, ecc.».

Si mette a confronto degli altri uomini, di tutti gli altri uomini, facendo risaltare la propria superiorità, e disprezzandoli: «Non sono come gli altri, e neppure come quel pubblicano là».

Questa gente è ripugnante.

c) La vanità *ci è dipinta a meraviglia in una preghiera che la madre dei due Apostoli Giacomo e Giovanni forse suggerita da loro, fa a Gesù: «Maestro, quando sarai nel regno tuo, di' a' miei figli che ti siedano uno alla destra e uno alla sinistra».*

Pensavano a un regno terreno e allo splendore delle prime dignità.

E' opportuno questo ricordo in prossimità della festa di S. Giacomo, che conseguì un gran posto nel Regno celeste, ma quand'ebbe conosciuta la fatuità della sua ambizione.

Più però che di gran colpa si trattava di leggerezza molto comune ai figli di Adamo, e Gesù la qualificò sapientemente. Sorrise, e bollò tutti e tre con una patente di incoscienza: « Non sapete quello che domandate! ».

III.

La punizione

Gesù la minaccia con la frase scultoria: « Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato! ».

E così avverrà sempre e per tutti, perchè lo ha detto la verità incarnata.

Di più, l'umiliazione e l'esaltazione non può venire che da Lui, il quale non promette e non minaccia senza mantenere.

Dio resiste ai superbi e li abbandona a se stessi. Che possono fare senza di Lui e senza la sua grazia? Presto o tardi si frantumerà il loro fragile piedestallo, precipiteranno nella polvere fra le irrisioni e il disprezzo.

Quelli che prima tremavano davanti alla loro prepotenza, allora li calpesteranno.

Se anche il castigo non avverrà in questo mondo, perchè come dice il popolo, « Dio non paga sempre il sabato », l'umiliazione nell'altro sarà più vergognosa e orrenda perchè eterna, e perchè sarà accompagnata dalla visione degli umili esaltati nella gloria.

Ma di queste catastrofi di superbi, anche terrene, è piena la storia.

UN VESCOVO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Concistoriale;

Mons. Massimi, Decano del Tribunale della Rota;

Mons. Spirito M. Chiapetta, Direttore dell'Ufficio per la costruzione delle Chiese e Case Parrocchiali;

Mons. Ternier, Vescovo di Tarantasia;

Padre Virgilio da Valstagna, Ministro Generale dei Cappuccini e Predicatore Apostolico;

Padre Narciso Durchschein, Procuratore Generale dei Fatebenefratelli;

Padre Bruzzone, Superiore Generale dei Figli di Maria Immacolata, il quale ha poi presentato il Padre Capitolare.

Gli armadi del salone di Sisto V

Nel museo lapidario si stanno ricostruendo nella forma identica all'antica gli armadi del salone di Sisto V della Biblioteca Vaticana.

Essi, come è noto, correvano lungo le pareti fino ad una altezza di un paio di metri e circondavano i pilastri sorgenti lungo l'ala del salone. In seguito al crollo, quelli che stavano ai pilastri centrali rovinarono completamente e pochi altri ebbero dei danni parziali.

Adesso le parti che si sono potute ricuperare dalla rovina sono state utilizzate nella ricostruzione.

Gli armadi saranno dipinti a trofei di fiori su fondo cilestrino e saranno adornati degli stemmi di Pio XI. La decorazione sarà uniformata con piena fedeltà all'originale.

Una solenne funzione a Francoforte

per la pace nel mondo

BERLINO, 22

I partecipanti cattolici alla seconda Conferenza internazionale per il lavoro sociale tenutasi a Francoforte si sono riuniti il 13 luglio per una manifestazione, che per molti ha rappresentato il nucleo del Congresso.

« L'Associazione cattolica delle Donne tedesche aveva invitato i partecipanti cattolici stranieri ad una cerimonia religiosa per chiedere la pace nel mondo e per pregare per i caduti della guerra mondiale.

Una Messa solenne celebrata dal capo dei cattolici del Belgio, abate Belfaire, univa i rappresentanti cattolici di otto nazioni intorno all'altare.

Nella cripta, tutti uniti dalla lingua mondiale della chiesa, invocavano la pace ai caduti e deponevano davanti al gruppo delle personalità e al canto dello «Stabat Mater» il Sacrificio nelle mani di Dio e della sua Madre. E' stata una cerimonia grandiosa.

La signora Krabbel a nome delle donne cattoliche della Germania metteva in rilievo il profondo significato della cerimonia e l'abate Viollet, sacerdote francese parlava del vivo desiderio di pace dei popoli, di quella pace che unita alla giustizia è il fondamento della collaborazione e dell'ordine dei popoli.

Anche la signorina De Lalieux a nome delle Donne cattoliche del Belgio ha parlato della bella unità dei cristiani, che si debbono trovare insieme nella comunanza del dolore e della preghiera per la pace. Un professore americano di Wasrhington parlava in fine dei grandi compiti degli uomini cattolici, che debbono richiedere la pace con la preghiera e con lo sforzo comune.

Un annuario del laicato cattolico

sarà pubblicato anche nell'India

MANGALORE, 22

L'*All India Catholic Board* ha riconosciuto la necessità di pubblicare un annuario del laicato cattolico in India, che contenga informazioni sulle organizzazioni cattoliche (associazioni, unioni, società, circoli, sale di lettura, conferenze di San Vincenzo de' Paoli, sodalizi, circoli di studi, leghe di beneficenza, associazioni educative ecc.). Una seconda parte sarà dedicata alle notizie più precise sulle imprese economiche quali società cooperative cattoliche, banche e industrie dirette da cattolici, insieme un dizionario di cenni biografici sulle personalità cattoliche dell'India. Pertanto ha dato incarico al proprio segretario di intraprendere questa pubblicazione. Un libro di consultazioni di questo genere è considerato essenziale per uno studio dei vari problemi concernenti i cattolici dell'India. Il segretario conta di avere pronto tutto il materiale entro il prossimo mese di dicembre per iniziare la stampa nel luglio 1933. La prima edizione comprenderà solamente l'India sperando di poter comprendere in una seconda edizione la Birmania e l'isola di Ceylon.

L'Università dei Gesuiti a Tokio

TOKIO, 22

Il 29 giugno 1930 veniva posta la prima pietra della nuova Università dei Gesuiti in Tokio essendo stata l'antica costruzione distrutta dal terremoto. Oggi la costruzione si innalza, sul mare di case della Capitale; l'Università è terminata. Nel marzo 1932 i lavori della biblioteca erano tanto progrediti, che potevano venire collocati nelle varie sale i 32 mila volumi di cui dispone l'università e a metà aprile potevano iniziarsi le lezioni nel nuovo edificio. La benedizione ai locali aveva luogo il 12 giugno con intervento del Delegato Apostolico S. E. Mons. Mooney. Alla inaugurazione avvenuta il 14 giugno erano presenti circa 550 invitati.

Il discorso inaugurale è stato tenuto da padre Hoffmann, sullo scopo e sull'indirizzo dell'università. Sono seguiti discorsi di augurio dei diplomatici delle nazioni estere e del Presidente dell'Università di Keyo a Tokio.

La tempesta di neve impedisce i soccorsi al "San Josè,,

VALPARAISO, 22

Una violenta tempesta di neve ha impedito alle squadre che si recavano al soccorso dell'equipaggio del l'aeroplano San Josè abbattutosi sulle Ande di proseguire il loro viaggio. (*Radio Stefani*).

Il Conto del Tesoro

al 30 Giugno

ROMA 22

Il conto del Tesoro al 30 giugno scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di 4.138 milioni di cui 3.895 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia, 252 milioni presso la Tesoreria Centrale presso la regia zecca ed all'estero presso i corrispondenti del tesoro.

La rilevante giacenza di cassa dipende dal provento della emissione dei buoni del tesoro novennali 1931 solo parzialmente erogato al 30 giugno nelle spese straordinarie di cui appresso.

La gestione del bilancio durante il mese di giugno a prescindere dalle spese straordinarie finanziate con operazioni di credito presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.907 ed impegni di spese per milioni 1.781.

Nel mese risulta quindi un avanzo effettivo di milioni 126, con l'aggiunta delle accennate assegnazioni straordinarie di milioni 1.250 per opere pubbliche, milioni 800 per l'Istituto di liquidazione e milioni 100 per l'auto-camionabile Genova-Serravalle Scrivia. Il disavanzo della parte effettiva al 30 giugno 1932 che sarebbe risultato di milioni 2.124 sale a milioni 4.274.

La categoria dei movimenti di capitale, tenuto conto delle entrate e spese dipendenti dalla emissione dei buoni novennali contro estinzione di quelli da rimborsare al 15 novembre 1932 e del mutuo di 100 milioni da parte della Cassa depositi e prestiti destinate all'autocamionabile predetta, offre una differenza attiva di milioni 2.905.

Nell'insieme delle due categorie la gestione del bilancio 1931-32 si chiude pertanto secondo gli accertamenti provvisori di fine giugno con un disavanzo finale di milioni 1.369.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 95.353 milioni.

La situazione segna in confronto a quella del mese precedente una diminuzione di 66 milioni per quote di ammortamento di debiti redimibili scadute il 30 giugno ed un aumento di 3.165 milioni in seguito alle recenti emissioni di buoni del tesoro novennali 1931 e di 142 milioni nel debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi del tesoro.

In complesso nel mese di giugno la consistenza dei debiti pubblici interni è aumentata di 3.241 milioni.

La circolazione bancaria ammonta a 13.034 milioni con una diminuzione rispetto al 31 maggio di 102 milioni. (Stefani).

Ispettori dei campeggi e colonie

ROMA 22

L'Ufficio stampa del P.N.F. comunica: L'on. Starace ha convocato ieri nella sala delle adunate del Palazzo Littorio i sottonotati camerati, ai quali ha affidato l'incarico di ispezionare, durante il periodo estivo le colonie e i campeggi. Piemonte: dott. Andrea Gastaldi, on. De Carli Nicolò, on. Pesenti Antonio. Lombardia: comm. Deratto Giuseppe, on. Bombrini Carlo, on. Gervasio Vittorino, on. Michelini Gabriele. Veneto: Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Zara: dott. Giovanni Dolfin, on. Bilucaglia Luigi, on. Dudan Alessandro, on. Leicht Pier Silvestro. Liguria: on. Olmo Roberto, on. Verga Zeno. Emilia e Romagna on. Mariotti Alessandro, on. Scarpitti Luigi. Toscana: on. Ranieri, on. Misciatelli Girolamo, on. Roncoroni Carlo. Umbria: on. Borghese Rodolfo. on. Preti Amilcare. Lazio: on. Aldi Mai Gino, on. Basconi Francesco, on. Marquet Dionigi. Marche: sen. Miliani Giambattista, on. Ventrella Tommaso. Abruzzi e Molise: console Bottari Tommaso, on. Troilo Francesco. Campania: on. Ascenti Filippo, on. Catalani Franco, on. Stame Francesco. Puglie: on. Buono Ugo, on. Felicella Enrico. Basilicata: on. Mottola Raffaele, on. Pallavicino Giuseppe. Calabria: on. Bottino, on. Riolo Salvatore. Sicilia: on. Capialbi Massimo, on. Trapani Lombardo Antonio. Sardegna: on. Cutterzolu Antonio, on. Sirca Pasquale. Il segretario del Partito ha precisate le norme che dovranno essere osservate per le ispezioni previa intesa coi segretari federali. (*Stefani*).

Violenta grandinata nel Mantovano

Gravissimi danni alle campagne

MOGLIA, 22

Ieri mattina alle ore 1,15 su le campagne a nord-est di Moglia si scatenava un pauroso nubifragio, con grandine e vento impetuosissimo, arrecando danni gravissimi ai raccolti, tanto rigogliosi e promettenti. Per la grossezza dei chicchi e per il vento, da cui era accompagnata, la grandine, ove si è abbattuta ha portato la desolazione e lo squallore. Granoturco sfogliato e sforziciato, prati come calpestati, viti coi pampini carichi di uva bellissima piegate a terra, piante abbattute.

Tale lo spettacolo lugubre che si parò alle prime luci dell' alba agli occhi degli agricoltori, colpiti dal terribile flagello! Nella zona fino verso il vicino Modenese, si sono raccolte a sacchi e ceste, grande quantità di uccelli, uccisi dalla veemenza della bufera e venduti su la piazza ad un soldo l'uno!....

A memoria d'uomo, non si ricorda da noi disastro simile.

La tragica fine di un ingegnere russo

BOLZANO, 22

L'ing. elettrotecnico Giovanni Sachner d'anni 46, nato a Schaki in Russia, ma dimorante a Essen, nei pressi di Appiano, andò a sbattere con la sua motocicletta contro un carro carico di lunghe scale.

Ne ebbe una frattura della scatola cranica, alla quale soccombeva appena ricoverato all'ospedale di Bolzano.

L'on. Grandi nominato

ambasciatore a Londra

ROMA 22

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

S. E. l'On. Dino Grandi è stato nominato R. Ambasciatore a Londra.

Una nota del "Giornale d'Italia,,

sull'immutata politica estera italiana

ROMA 22

Le notizie che giungono dall'estero sulle impressioni e sui primi commenti relativi ai cambiamenti nella compagine ministeriale italiana riferiscono, che generalmente i rilievi sono intonati a serena abbiettività. Tuttavia non mancano interpretazioni dettate dalla fantasia, secondo le quali la riassunzione da parte del Capo del Governo del Dicastero degli Esteri costituirebbe il segno di un cambiamento di rotta nella politica estera italiana.

« Tale supposizione, scrive il Giornale d'Italia, tradisce per lo meno una completa ignoranza delle cose italiane.

La politica fascista di ogni settore non è vincolata agli uomini e alle loro vicende, ma è derivazione del governo fascista il cui Capo è supremo regolatore non muta. Nel caso specifico della politica estera ricordiamo ancora, che dalla costituzione del regime fascista nel 1922 e per lunghissimi anni il ministero degli esteri fu retto personalmente da Mussolini, il quale ha informato, impostato e sviluppato con tutte le sue caratteristiche attuali la politica estera dell'Italia fascista. Il ministro Grandi assumendo a sua volta la direzione degli affari esteri, che aveva già seguito come sottosegretario al Ministero in quotidiana collaborazione con Mussolini non ha cessato di mantenere da fedele ministro fascista diretti e costanti contatti col Capo del Governo delle cui direttive è stato il preciso attivo e intelligente interprete. Parlare di mutamenti di politica estera italiana o di una sua accentuazione in questo o in quel senso, in conseguenza del ritiro del Ministro Grandi significa dunque non comprendere nulla della sostanza della politica mussoliniana e fascista. La politica estera italiana continuerà dunque il suo corso mantenendo le sue ormai ben note caratteristiche, che sono quelle di una perfetta autonomia, di un suo originale e responsabile piano costruttivo, di una risoluta coscienza e volontà di valorizzazione degli interessi e diritti italiani nel quadri di una collaborazione fra le nazioni per il superamento della crisi europea e mondiale e per il compimento di una più vera giustizia per l'Italia e per gli altri popoli ».

Il barone Aloisi capo gabinetto

al Ministero degli Esteri

ROMA 22

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

S. E. il Capo del Governo ha scelto quale suo Capo di Gabinetto per il Ministero degli affari esteri il Barone Aloisi, attualmente ambasciatore ad Ankara.

La carriera del barone Aloisi

ROMA, 22 notte

Il barone Pompeo Aloisi è nato a Roma il 6 novembre 1875. Entrato nella vita del mare, fu allievo dell'Accademia Navale, dalla quale uscì, guardiamarina, nel 1893, percorrendo la carriera fino al grado di tenente di vascello, dal quale si dimise nel 1902 per entrare in diplomazia.

Nell'agosto di quell'anno veniva, infatti nominato addetto di Legazione onorario a Parigi. Nel luglio del 1914, allo scoppio della guerra mondiale, consigliere di Legazione di terza classe in servizio al Ministero, veniva, dietro sua domanda, richiamato in servizio militare con il grado di capitano di corvetta.

Ha partecipato alla campagna di guerra del 1915-18, durante la quale è stato addetto al servizio di informazioni di Marina in Svizzera, e, quindi, sottocapo di Stato Maggiore a Venezia. Nel marzo 1916, in premio dei servizi resi, veniva nominato aiutante di campo di S. M. il Re.

Promosso capitano di fregata, partecipò al Congresso della pace, a Parigi, nel 1919, come capo dell'Ufficio stampa della Delegazione italiana. E' stato, in seguito, delegato aggiunto alla Commissione internazionale per la esecuzione e l'interpretazione dei trattati di pace.

Il 14 settembre 1920 fu trasferito a Copenaghen, con credenziali di inviato speciale e ministro plenipotenziario. Dopo una missione a Memel ed una breve permanenza a Bucarest, era destinato, nel 1926, a Durazzo, dove, collocato fuori quadro, fu in seguito presidente della Società per lo sviluppo economico dell'Albania.

Nel 1927, veniva nominato ambasciatore, e dieci mesi dopo, cessata la posizione fuori ruolo, destinato a Tokio. Nel luglio del 1928 fu accreditato, quale ambasciatore speciale, per la incoronazione dell'Imperatore del Giappone, e l'anno seguente fu trasferito ad Ankara.

Le richieste del Pubblico Ministero al processo

pel delitto di Montevettolini

FIRENZE, 22

Al processo per la tragedia di Montevettolini ha preso la parola il sostituto procuratore generale avv. Weber, il quale, dopo un'accurato esame delle varie intricate questioni, ha concluso chiedendo la condanna dell'imputato, Alfonso Anelli, responsabile di omicidio e di due mancati omicidi ad anni trenta di reclusione, la condanna di Marino Anelli, responsabile di concorso in omicidio, ad anni 19 e mesi otto di reclusione, perchè minore di anni 18; Niccolini Lorenzo, responsabile di favoreggiamento, a mesi 10 di reclusione. Hanno parlato quindi alcuni difensori.

Nel pomeriggio il P. M. ha prodotto un rapporto dei carabinieri, dal quale risulta che al momento della costituzione, l'Alfonso Anelli si dichiarò colpevoe di omicidio. L'udienza è stata sospesa per a citazione dei verbalizzanti. Oggi avremo la sentenza.

Cittadino di Nave S. Rocco vittima

di una sciagura d'auto

TRENTO, 22

Dalla Val Venosta giunge la notizia della tragica fine colà avvenuta, del sig. Giovanni Stenico da Nave S. Rocco.

Il sig. Stenico, che a Nave S. Rocco gode molta considerazione e grande stima per la sua operosità ed onestà e fu in addietro anche podestà, tiene in capo del ponte un ben avviato esercizio di osteria, nella casa che fu già proprietà dell'ex capocomune Castellan.

Egli è partito l'altro giorno con un camion di frutta diretto in Val Venosta, in compagnia di suo figlio Vittorio, un giovinotto sui venticinque anni. Oltrepassate le ultime case di Certosa, stava dirigendosi verso il paese di Malles, quando, per uno scarto improvviso dello sterzo o per qualche altro incidente, il camion andava a cozzare violentemente contro un paracarro, rovesciandosi sul ciglio della strada e sbalzandone i passeggeri.

Giovanni Stenico rimase morto quasi sul colpo, e il suo cadavere, che mostrava profonde ferite alla testa e gravi lesioni nelle altre parti del corpo, da cui usciva sangue, fu coperto con un lenzuolo dai campagnoli accorsi d'ogni parte alle grida strazianti del figlio Vittorio, che dovette essere allontanato a viva forza dal luogo fatale ove suo padre aveva trovato una tragica morte.

Lo Stenico aveva 55 anni. Oltre all'esercizio di trattoria, si dedicava al commercio delle frutta e un po' anche a quello del bestiame. Lascia a piangere la vedova con otto figli. La luttuosa notizia fu recata ai superstiti in Nave S. Rocco con tutte le precauzioni possibili, ma fu uno strazio terribile.

Si sono iniziate le pratiche per il trasporto della salma a Nave San Rocco.

Ai superstiti, così duramente colpiti, giungano le nostre condoglianze.

Insegue un ladro, spara, di rimbalzo ferisce una signora

MILANO, 22

Ieri mattina un funzionario del commissariato si era recato in Via S. Orsola per assumere alcune informazioni ed aveva lasciata la bicicletta sotto l'atrio quando un ladro se ne appropriava e si dava alla fuga.

L'agente lo seguiva e a un certo punto estratta la rivoltella, esplodeva un colpo in aria per intimorire il fuggiasco.

Malauguratamente il proiettile colpiva nel muro e di rimbalzo andava a ferire una vecchia signora che era uscita allora dalla Chiesa Borromeo.

Si tratta della signora Teresa Fedi.

Trasportata all'osperale le venivano riscontrate gravissime lesioni alla regione cervicale destra. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Carabiniere travolto nella Talvera

BOLZANO, 22

Sulla strada che da Sarentino conduce a Bolzano è avvenuto un tragico fatto di cui fu vittima il carabiniere Gallerano Corradini d'anni 26 da Barcis (Udine).

Egli andava l'altra notte, sotto una pioggia torrenziale perlustrando quella strada in compagnia del suo collega Mario Pasin d'anni 22 da Pieve d iSoligo, quando ebbero a scavalcare una roccia.

Mentre il Pasin riuscì facilmente, con la pratica dei luoghi a superarla, il Corradini, che trovavasi colà di servizio da pochi giorni, durante l'arrampicata precipitò nel vuoto e fu travolto nella Talvera.

Al carabiniere superstite e ai volonterosi accorsi non fu possibile ripescarlo nè vivo nè morto, e inutili rimasero le ulteriori perlustrazioni intraprese.

Trovata morta nella sua stanza

BOLZANO, 22

La sig. Amalia Rainalter nob. de Paoli, abitante a Bolzano in via Ospedale 22, fu trovata morta nella sua stanza. Da due giorni non era stata vista uscire di casa.

Il "Carro di Tespi lirico,, a Firenze

FIRENZE, 22

Il « Carro di Tespi » della Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, proseguendo il ciclo di rappresentazioni iniziato il 15 giugno, darà a Firenze il 9 e 10 agosto prossimo, per rappresentarvi la *Bohème* di G. Puccini, *Cavalleria Rusticana* di P. Mascagni e *Pagliacci* di R. Leoncavallo.

Degli esecutori delle due opere ci riserviamo di dar a tempo opportuno l'elenco nominativo, ma intanto possiamo garantire che le esecuzioni delle tre opere, per quanto riguarda i singoli artisti, e per quanto riguarda i complessi corali, l'orchestra ed il corpo di ballo, saranno tali da poter stare a confronto con quelle date nei più grandi teatri dell'arte lirica.

Anche la scenografia affidata a Cavalieri, Grandi e Valente, e la messa in scena di Caramba, completeranno le esecuzioni delle opere presentate in cartellone e che potranno affermarsi perfette, sia dal lato artistico che da quello tecnico. E di questo dànno sicuro affidamento i nomi di Edoardo Vitale direttore di orchestra e di Giovacchino Forzano direttore artistico.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», *con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località*:

	Italia e Colonie
per 15 giorni . .	L. 2,75
per un mese . . .	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi . . .	» 10,—

d'Italia N. 8-815 *Bologna. L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato*: L'Avvenire

LA CHININA MIGONE
è la sola che può difendervi da tali attacchi
CASA FONDATA NEL 1778

SALAMI Negroni CREMONA (ITALY)
SALAME DI CREMONA
NEGRONI CREMONA
Rappresentante per BOLOGNA Sig. Vittorio Bensa
Via S. Mamolo 24

PROF. F. PANCRAZIO
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti Infrarossi Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

APERTURA 15 GIUGNO
TERME DI RIOLO BAGNI
Società Anonima
Stazione di Castelbolognese - Linea Bologna-Ancona
CHIUSURA 15 SETTEMBRE
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
INALAZIONI — POLVERIZZAZIONI — NEBULIZZAZIONI — IRRIGAZIONI
DOCCE — FANGHI — BAGNI SALSOIODICI E SOLFIDRICI — CURE
GATIVE E DIURETICHE con le ACQUE DELLE FAMOSE SORGENTI
MARGHERITA — VITTORIA — GENEROSA — BR
ACQUE FERRUGINOSE E SOLFOROSE
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
MAGNIFICO PARCO E BOSCO — HOTEL DU PARC — HOTEL TERME
— SCELTA ORCHESTRA — HOTEL VILLA MARGHERITA
Restaurant — Bar — Garage — Tennis — Teatro — Posta — Telefono
AI SACERDOTI SCONTO DEL 25 PER CENTO SUGLI ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
DIREZIONE TERME - RIOLO BAGNI

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito
(Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre
Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza
a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

ORECCHIO NASO GOLA
Prof. A. CANÈPELE
della R. Università di Bologna
Consultazioni ore 10-12, 15-17
Viale XII Giugno, 19 - Telefono 29-010

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 11
dalle 14 alle 15.30

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITÀ ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna. Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 25 per pubblicazione.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent 30 per parola minimo 10 parole
FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» - Bologna, (962)

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI
CALALZO CADORE (Dolomiti)
HOTEL MARMAROLE Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco Tennis - Garage - Prezzi modici.
FORTE DEI MARMI
PENSIONE GARFAGNINI - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta - Trattamento
MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare - Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti - Direzione Tontini.
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai - Condizioni per famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Bagno - Giardino
MONTEGROTTO
STABILIMENTO TERMALE LUIGI ni - Montegrotto - Grotta sudatoria - Cappellina interna; a 10 metri dalla ferroviaria linea Venezia-Bologna - Tariffe 20-28, cura compresa. Speciali facilitazioni ai Religiosi.
PADOVA
preferite Albergo Ristorante Angolo San Francesco, Via to, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete pellegrinaggi a forfait giornaliero compreso, scrivere Direzione Roma, Padova.
PONTEPETRI (App. Pist. 800
ALBERGO PARADISO a 6 Km Stazione ferroviaria di Pracchia da Pistoia — Soggiorno — Posizione meravigliosa — Bosco adiacente — Tennis — stra — Medico — Prezzi mo
PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi frequenta rinomate cure termali intende anche la villeggiatura - speciali per sacerdoti
RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO sizione tranquilla, sul mare prim'ordine - Distintamente - Giardino Tennis - Spiaggia bine proprie - Pensione completa Giugno-Settembre da L. 30 Agosto da L. 40 Prospetti.
RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico prima linea sul mare - Pensione L. 25 Chiedere prospetti alla zione.
RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI ti i conforts moderni Centrale Trattamento signorile - Camere speciali per famiglie - Camere gno - Garage - Tennis.
ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutte comodità moderne pensione Luglio Agosto L. 20 vino e servizio Ogni giorno Auto da Porta Chiarimenti Zucchini Via (Negozio).
VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo nelli il preferito per l'ottimo mento e prezzi modicissimi. Agosto pensione completa ciotto.

Suor Maria Fedele

Fra i cristiani medesimi, non esclusa la gente più devota, s'incontrano spesso uomini che possiamo chiamare, con un po' d'ironia « spiriti forti ». Dico uomini, ma ce n'è molti anche fra le donne. Codesti «spiriti forti» (quanto l'aceto) si distinguono principalmente per certo malizioso e altro spregio delle *inezie*, come dicono loro, per quell'atteggiamento disinvolto, umoresco, brioso ma amaro, che assumono quando si parla di certe categorie di cristiani e di cristiane. Quantunque, a voler esser esatti, tutte le categorie di cristiani non resistono alla benevola sopportazione di costoro: i semplici, perchè sono suprestiziosi; i dotti, perchè sono superbi; gli artisti, perchè sono scriteriati; i preti, perchè sono... che cosa non sono i preti?; infine, le monache, perchè sono monache.

Se un libro è per le monache, uno « spirito forte » non lo compra. Ha aiutato questa commiserazione, in Italia, anche Alessandro Manzoni: nel suo romanzo, cristiano per universale consenso, la sola monaca disegnata per intero, e non accennata in penombra, è Geltrude, cioè una monaca che commette, non delle semplici colpe, ma addirittura delitti, e quali delitti! Conveniamo, che le monache di questo genere costituivano una eccezione, anche nel seicento. Il mondo non andava poi così, nemmeno nel seicento: quel secolo ha figure di primissimo ordine, nel chiostro, per santità e grandezza d'animo.

Ma lasciamo lì Manzoni, e osserviamo che intanto Cristo non sembra condividere questi disdegni pietosi, questi sottili fastidii, questi apprezzamenti sfavorevoli degli « spiriti forti ». E sorgono, per la sua Grazia, anime immense, proprio nei chiostri femminili; anime, che nella sofferenza e nella preghiera, nel silenzio e nella rinuncia, non conquistano soltanto il loro paradiso e la loro gloria, ma conquistano al Signore migliaia di cuori, e traggono sulla chiesa nuove benedizioni e nuove forze.

Di questi giorni, raggiungono maggior pubblico le prime rivelazioni sopra una Suora tedesca, nostra contemporanea, ma molto grande: Suor Maria Fedele Weiss, nata nel 1882 e morta nel 1923. Come si vede, più giovane di molti fra noi: oggi sarebbe cinquantenne.

Non sarà inopportuno, nel periodo di « preghiera e di riparazione » chiestoci dal S. Padre, ricordare una vita, trascorsa tutta nella preghiera e nella riparazione.

*

Nella rivista ufficiale della diocesi di Monaco, a proposito della biografia tedesca di Suor Fedele, si diceva: « I Santi vivono tra noi, e noi non ce ne accorgiamo ». Resti alla Chiesa il giudizio sulla santità, e non muoviamo — di nostra iniziativa — così grosse parole, come *santità* e *santi;* ma certamente i buoni vivono tra noi, e noi non ce n'accorgiamo. Forse viviamo della Grazia che essi implorano e impetrano per noi, e non ce ne accorgiamo. Appena poi si fanno le prime voci, compariscono i primi libri, si rimane percossi e perplessi e anche un po' seccati, di tanta nostra « inesplicabile » cecità. « O forse non ci ardeva il cuore? », dicevano i due discepoli di Emmaus, quando Gesù, rivelatosi, disparve. O forse, possiamo dir noi, anche in questi anni, spesso non ci siamo sentiti più accesi al servizio di Dio? forse, molti non sono convertiti? forse, molti non sono entrati o in una vita interiore più profonda o addirittura nel chiostro? E a chi si deve? senza dubbio, a codeste anime grandi che si sono immolate per noi. E noi non ce ne eravamo accorti.

Suor Maria Fedele, come donna e come suora, appartiene precisamente a una categoria che facilmente si può trascurare: non doni particolari di intelligenza, nessun talento artistico, nulla che la distinguesse dalla media umana. Una delle tante. Infanzia dura, quasi povera; scuole, senza speciali premi. Giovinetta, fu commessa di negozio. Poi passò in una casa religiosa, in qualità di allieva. Poi, fu monaca. Dal 1882 al 1923 ne sono accadute, di cose; ma non si vede che Suor Fedele avesse parte in nessuna. Non ha lasciato libri, non ha vinto battaglie, non ha organizzato nulla, starei per dire che non ha fatto nulla, di quanto risulta nella storia e nella considerazione degli uomini. Non solo, ma ha potuto destare in molto, e non soltanto da principio, sospetti o per lo meno esitazioni: quasi non raggiungesse anche il livello medio, fosse una minorata psichica, una isterica, una psicastenica.

Non che la sua grande bontà non abbia, nel piccolo centro, finito per imporsi: ma insomma non pare ci sia stato nulla di clamoroso e di imponente, nella sua bontà. Nella biografia che annunciamo, nulla apparisce di esterno, di spettacoloso. Una biografia, per ciò che riguarda il biografo, assai povera e mal fatta, quasi rudimentale; ma che ha il pregio inestimabile di «riportare», a ogni pagina e più volte in ogni pagina, le notazioni originali e autobiografiche che saggiamente i superiori chiesero dalla Suora. Son queste che rendono meravigliosamente bello il libro, e lo fanno prezioso per chi studia la preghiera e i suoi stadi più alti, e per chi, semplicemente, ama veder l'azione di Dio nelle anime.

Si tratta, in realtà, d'un'anima che ha raggiunto i vertici più alti della contemplazione, quelli, per intenderci, che raggiunsero Santa Teresa e Maria dell'Incarnazione, Caterina da Siena e Maddalena dei Pazzi.

*

Ma non di questa contemplazione vogliamo parlare, nè d'altro che sia accaduto di più meraviglioso in questa contemplante, vissuta quando trionfava da noi il positivismo e l'idealismo, la pura materia, la pura dialettica. È quando, ancora, infuriava la guerra.

Sono le parti maggiormente ghiotte, nel volume, le parti che riguardano l'alta mistica. Ma Suor Fedele, tanto per imitarla almeno in questo, non si occupò mai di simili curiosità (lesse, in genere, molto poco; non resisteva a leggere), e visse e sofferse le più crocifiggenti e sublimi stazioni mistiche, nella perfetta e piena ignoranza di ciò che fossero. Gliele insegnava, giorno per giorno, ora per ora, la divina esperienza. Dall' età dei sette anni, può dirsi che Dio la rapì nell'alto, e non le chiese e non le concesse tregua, nemmeno d'un istante. Una fogliolina in un immenso vento, un fuscello in una procella oceanica, una allodola perduta in un aperto cielo estivo, così era la povera suorina nell'agitante amore di Dio. Ne era, in ogni tempo, esausta e siziente; l'Amore la padroneggiava, implacabilmente delizioso e doloroso. Per chi legge e intende, non c'è altra lettura più audace, più avventurosa, più eroica. Gli «exploits» terrestri dell'eroismo umano, in paragone, paiono gesti di forza compiuti da un ragazzino di quattro anni, per ira o per bravura.

Ma, ripeto, lasciamo questa parte che può appassionare (se mi è lecito dire) quel senso di sport e di avventura romanzesca, che si annida in ciascuno di noi, e certe volte ci guida — insospettato e dunque più libero — anche nel bene. E veniamo a ciò che è buono per tutti, e oggi più necessario che mai.

Suor Fedele ha amato il Signore precisamente con quella totalità che il Signore vuole, con tutta l'anima, con tutto il cuore, con tutte le forze. Non ha scritto sull'amore di Dio nè tesi teologiche nè pagine poetiche; nemmeno ne ha discettato e fantastico, tra sè e sè. Ha amato, così, senz'altro, semplicemente. Bambina di pochi anni, quando le parlavano della Passione, « io comprendevo già quanto tutto ciò fosse serio, ed ero profondamente impressionata del fatto che Gesù avesse tanto sofferto». Nella casa di Dio, «mi ci sentivo così allegra, così pienamente a casa mia! ».

Non ancora decenne, delle prime istruzioni ed esortazioni che riceveva in chiesa, annota: «Ero piena di gioia e di desideri. La Grazia di Dio mi rendeva così accomodante, così pronta a tutto, che io praticavo con una grande decisione tutto quel che m'insegnavano e tutte le loro direttive ».

Ma come faccio a citare? scorrendo il libro, trovo in margine qualche cosa come un trecento passi che io ho segnati d'asterisco per citarli ai lettori de *L'Avvenire*. Un po' troppi, ma nemmeno basterebbero. Occorre leggere il libro, o, meglio, quel che nel libro si trascrive dai diari della Suora. Una gentilezza, una grazia, una limpidità sovrana; una veemenza, un'ardenza, una violenza irresistibile e irrespirabile a lungo.

Non che qua e là non appaiono delle ingenuità, delle inezie, magari delle inconsapevoli sciocchezze, tutto ciò che può insomma far piacere ai sullodati «spiriti forti»; ma oso dire che piacciono anch'esse, perchè dimostrano, al vivo, quel che la buona suorina era e sarebbe stata, se non avesse avuto il coraggio di offrirsi, illimitatamente, alla giustizia di Dio, che voleva farne una nuova vittima d'immolazione, una di quelle donne che non trepidano d'accompagnare Gesù fin sul Calvario, anzi sulla croce.

Quello che ha sofferto! «Egli (cioè il Signore) non mi domandava altro che il più perfetto abbandono, senza condizioni. Io mi concessi, secondo questo desderio ».

« Un bambino conosce la voce della mamma fra molte altre: così io riconoscevo la voce dello Spirito Santo. Gesù riempiva il mio cuore dei più ardenti desiderii, che continuavano notte e giorno a bruciare nel più profondo della mia anima, anche durante il lavoro ».

La continua presenza di Dio in lei (una presenza sensibilissima e travagliosa all'anima); le esigenze immense e continue dell'amore di Dio che la divorava tutta; la visione lucidissima e paurosa del suo nulla e del suo peccato; la coscienza dei peccati degli uomini, innumerevoli e crescenti; particolari stati mistici angosciosi e vessazioni diaboliche; una salute di ferro, per ciò che era costituzione psichica e nervosa, ma fragilissima nel resto e sempre cagionevole; tutto cospirava a tenerla di continuo in una tragica sofferenza, consolata, di tanto in tanto, da improvvise aperture di cielo e da gaudii inenarrabili e impensabili. Eppure non voleva che soffrire. «Io voglio, per donarveli, — diceva al Signore — io voglio chiudere nel mio cuore tutti i cuori umani, e tenerceli ».

Il Signore, infatti, le aveva confidato: «Ho sete di anime che sappiano amarmi come devo essere amato». E la Suora diceva: «Non lo amano. L'insultano e lo disprezzano. Eppure egli ama le anime, non vuole che si perdano; non vuole regnare con la Giustizia, ma con l'Amore. Io lo vedo chiarissimamente: ha bisogno di vittime, le quali si offrano alla sua Giustizia perchè le anime ricevano tutta misericordia. Tante poche anime lo amano, o non lo amano che a mezzo. Quando dicono d'abbandonarsi a lui, non è così; perchè appena Egli depone la croce sulle loro spalle, la trovano troppo pesante e si riprendono. Gesù non sa che farsi di questi pseudo-olocausti. Lo so bene, lo vedo. Non occorre che le sole risoluzioni o le proteste infiammate esprimano quest'amore: è necessario l'abbandono nella realizzazione pratica, in un'azione continua; in questo caso, non è che sentimentalismo ».

Un'altra volta il Signore le disse: «Una sola anima amante, che mi lasci operare in essa senza restrizioni, può ottenere perdono e grazia per mille colpevoli ». Un'altra volta: «Il mio amore di Redentore e la mia sollecitudine di Pastore, perseguono il peccatore con longanimità sino alla morte, per salvarlo e per renderlo felice; perchè io amo i peccatori ».

E basta, perchè il libro si farebbe citar tutto. Soltanto, un desiderio splendido della buona Suora: «Ah se io potessi vivere una vita particolare per ciascuna anima, essere capace di sacrificarmi e di morire per ciascuna, con un martirio spirituale e corporale! ».

*

Non ho detto nulla, dove è nata e dove è morta; non ho dato notizie. Nè sento voglia di darne. I lettori le troveranno nel libro.

Per finire, una riflessione.

Noi cristiani siam facili ad accusare i cristiani cattivi e i non cristiani. Ce la prendiamo con loro. Ne siamo stanchi, li vorremmo combattere. Quando, per esempio, leggiamo questa frase di Machiavelli: «Abbiamo con la Chiesa e con i preti, noi italiani, questo primo obbligo, d'essere diventati senza religione e cattivi», montiamo su tutte le furie, contro l'arroganza del superbo scrittore. E pazienza, se è, quando è, per amor della Chiesa!

Ma il Signore diceva a Suor Fedele, il 6 luglio 1920 (cioè dodici anni fa): «Nessun peccatore è troppo grande per me e nessuna anima è troppo cattiva perchè io voglia non attirarla a me per accordarle il perdono e le più grandi grazie; nessuna anima è troppo indegna perchè io non la debba scegliere a strumento delle mie misericordiose intenzioni ». E poi, parlando di anime consacrate al Signore ma indegne (e cioè non peccatrici; ma semplicemente tiepide, Gesù continuava: «Questi cuori infedeli, egoisti e vuoti d'amore son quelli che si oppongono alla grande opera del mio amore e della mia misericordia. Son loro che non lasciano scorrere i fiumi di questa mia misericordia nella loro misura colma. Ma io dimenticherò tutta la loro infedeltà e la loro antica freddezza, perchè ora si abbandonino senza divisioni e interi al mio amore, e mi si offrano a questa intenzione. Non metterò nessun limite a l'effusione delle mie grazie, se si offrono a me con un cuore pieno di fiducia, e comincino una vita coraggiosamente interiore. La mia gioia più grande e la mia gloria più alta, è riconciliare con il mio Padre i più miserabili e i più grandi peccatori, e trionfare su essi con la grazia e con l'amore ».

Il motto di Machiavelli, certamente ostile trova nelle parole del Signore una terribile conferma, non per la Chiesa ne solo per i preti ma per tutti i cristiani. Con dodici Apostoli, Gsù convertì milioni; ora siamo milioni, e tanto mondo non crede, perfino nelle nostre case. Malizia loro, o poca fede e poco amore nostro?

Sarà forse meglio, dunque, allorchè ci rimproverano frivolezza e dissipazione, e allorchè la nostra opera non raggiunge il successo necessario, sarà forse meglio dire che la colpa è nostra, sopratutto nostra, servi non solo inutili ma, forse e senza forse, dannosi. La preghiera e l'abbandono completo nelle mani di Cristo salva il mondo; e il mondo perisce, e noi esitiamo.

Don Giuseppe De Luca

Les secrets d'une vie d'oraison et de réparation: Soeur Marie - Fidèle, Franciscaine. Desclée De Brouwer. Pagine 428.

La Certosa di Pavia tornata ai Certosini

Conversando con Padre Anatolio Maubon

MILANO, 22 pom.

(*gms*) Dunque — i Certosini tornano a Pavia, alla loro bella e meravigliosa Certosa, dalla quale mancavano da più di cinquant'anni.

La notizia è stata appresa a Milano con viva soddisfazione, dovunque, chè la Certosa di Pavia è un po' ritenuta un monumento cittadino, chè non c'è forestiero che venga a Milano, che non vada a visitare quella Certosa e non c'è «Guida» che non contempli la Certosa di Pavia, fra le «cose da vedere» di Milano.

Daniele Crespi e la vita di S. Brunone

Gli ambrosiani, per la verità, hanno la loro Certosa, quella di Garegnano, che ora appunto, mentre procedono attivamente i lavori di restauro, è chiamata Certosa di Milano. Ma tant'è essa non ha — ormai ridotta com'è stata — l'importanza della Certosa di Pavia, nonostante i ricordi di Francesco Petrarca e gli affreschi di Daniele Crespi, che sono la più completa e più cospicua illustrazione della vita di San Brunone, il fondatore dei Certosini.

Comunque, l'importante è ora che a Pavia tornano i bianchi monaci benemeriti e che una «vita» nuova si inaugura anche per questo monumento d'arte e di fede. Lo stesso prof. Modigliani, Sovrintendente ai monumenti della Lombardia, parlando con alcuni giornalisti ed esprimendo la sua soddisfazione così si esprimeva: «Sono molto soddisfatto di aver posto la firma al capitolato di cessione perchè esso corrisponde a ciò che conveniva di fare, anzi che si doveva, presto o tardi, fare. Chi ama i nostri monumenti e sopratutto ne conosce la storia e ne comprende lo spirito, non poteva non sentirsi offeso dal fatto che la Certosa di Pavia avesse acquistato un carattere così profano e il pubblico, in specie certi gruppi turistici, potessero circolarvi e vociarvi come in una pubblica piazza. Le chiese, anche se sono monumenti insignissimi d'arte e di storia, sono fatte innanzi tutto per pregare, e non si poteva non sentirsi urtati che alla Certosa di Pavia mancasse ormai un elemento mistico che, oltre tutto, contribuisse anch'esso — pur nel campo artistico — alla migliore comprensione del monumento. Ora la Certosa di Pavia, che è stato uno stupendo monumento eretto per la fede, riacquista il suo carattere e, direi, il suo sentimento, la sua anima e la sua poesia.

Nè meno soddisfatto è stato il P. Anatolio Maubon, Procuratore dell'Ordine, che ha firmato il documento, a nome del Generale, P. Majo.

La ventesima casa

Questa di Pavia viene ad essere la ventesima Casa che i Certosini hanno in Italia.

Venticinque celle sono state messe a loro disposizione dal Governo italiano, ma non tutte saranno subito riattate ed occupate. Per il momento, i Padri non saranno più di una diecina col Priore, il quale, come vi ho informati, è stato scelto nella persona del P. Casolari, Priore della Certosa di Firenze.

La cerimonia di consegna in luogo è stata fissata per il 27 corr. e da allora qualche frate rimarrà a Pavia negli ambienti già pronti e per dirigere i lavori necessari.

Secondo il capitolato, i frati hanno consentito che il Convento sia visitato dal pubblico, comprese due celle del grande Chiostro, che resta a loro completa disposizione; dal piccolo posto, chiuso da cancelli, dal quale si accede per visitare le due cellette, il pubblico avrà la visione completa del grande chiostro, graditissima anche per le sue 123 arcate a colonnine di marmo bianco e rosso, alternate.

Sappiamo che a Certosa, al ritorno dei Padri Certosini, si preparano solenni festeggiamenti ed accoglienze festosissime. C'è ancora qualcuno che se li ricorda quando fino al 1881 essi furono gli abitatori del grande monastero fondato dal Duca Gian Galeazzo Visconti per soddisfare al voto della moglie e cugina Caterina e da lei ordinato per testamento: un monastero per i Certosini, in quella località del Pavese che le era prediletta.

Dal 1401 i Certosini sono a Pavia, poichè fu in quell'anno che il Duca conferì al primo Priore, P. Bartolommeo da Ravenna, non solo la amministrazione ma anche la sorveglianza dei lavori — già cominciati nel 1396 — ponendo alle sue dipendenze architetti e manuali. Morto, Gian Galeazzo volle essere sepolto nella Certosa e lasciò ai Certosini beni e provvidenze larghissime, che se giovarono a completare il Convento, non riuscirono a far alzare la Chiesa molto ad disopra delle fondamenta.

Gian Galeazzo Visconti

Ed ecco Francesco Sforza a dare nuovo impulso ai lavori, completati nel 1473. Ma i Certosini vi erano già da sessant'anni e — come abbiamo visto — sorvegliando essi direttamente i lavori hanno fatto di questo monumento una Certosa modello, abitandola senza interruzione fino al 1782, quando il loro Ordine veniva soppresso dallo Imperatore Giuseppe II. Ma nel 1843 ritornano di nuovo e non se ne allontanano che nel 1881 per loro stessa volontà. Da allora la cura della Certosa — che è — come scrive l'architetto Calzecchi in una delle ottime monografie di Osvaldo Rissoni — uno dei più mirabili edifici monumentali d'Italia, che rispecchia lo sviluppo dell'arte italiana degli albori del XV secolo, ancora dominati dello spirito gotico, fino al settecento — rimase affidata alla Sovrintendenza dei monumenti per la Lombardia, a nome della quale il comm. Ettore Modigliani ha condotte tutte le trattative di cessione, che sono continuate a lungo, ma che la buona disposizione da ambe le parti ha ora portate a compimento. Molto ha giovato anche il fatto che il monumento, appunto per esservi stato sempre, meno una breve parentesi, i Certosini, e per essere stato ben conservato, era apparecchiato per accoglierli di nuove. E vi giungono benedetti da tutti.

Ieri, compiuto l'atto della firma, il P. Maubon, il P. Casolari, il commend. Modigliani, il comm. Bubbani, Intendente di Finanza di Pavia — che nella rogazione dell'atto rappresentava il Demanio dello Stato — si sono recati a rendere omaggio a Mons. Vescovo, Ballerini, ed al Prefetto, pure molto soddisfatti di rivedere tornato alla sua «vita» naturale un monumento tanto insigne e tanto glorioso.

Le scuole di Denver
e la ginnastica femminile

(Nostro servizio particolare)

DENVER, 22 pom.

(*SIC*) - In seguito alle obiezioni espresse da S. S. il Papa Pio XI alla partecipazione delle fanciulle a gare e competizioni atletiche e sportive di carattere agonistico, specialmente in pubblico, tutte le scuole cattoliche di Denver hanno recentemente deciso di abolire qualsiasi genere di gara competitiva tra fanciulle e di non permettere la partecipazione delle studentesse di queste scuole a competizioni del genere da chiunque organizzate.

Le autorità dirigenti le scuole cattoliche femminili di questa città hanno riconosciuto che effettivamente, come il Santo Padre giustamente lamentava, l'uso da parte delle fanciulle partecipanti a gare atletiche di costumi e tenute sportive costituiti da calzoncini corti, camicette o magliette ed altri indumenti del genere, necessariamente succinti, per la partecipazione a gare in pubblicotende inevitabilmente e pericolosamente a diminuire nelle fanciulle stesse il senso della modestia.

«Un anno fa circa S. S. il Papa Pio XI levava la Sua voce per esprimere obiezione e rammarico per l'uso invalso in molti paesi di permettere la partecipazione delle fanciulle a manifestazioni sportive atletiche di carattere competitiiivo», ha dichiarato il reverendo Hugh Momenamin, sovraintendente alla Educazione Fisica nelle scuole cattoliche di Denver.

«Sua Santità dichiarava che tali competizioni, specie se in pubblico, mettevano in grave pericolo la naturale modestia delle fanciulle e rappresentavano altresì un grave danno per il fisico femminile obbligandolo ad uno sforzo eccessivo per la normale costituzione dell'organismo fisico femminile. Con questa decisione noi ci siamo proposti di seguire fedelmente la raccomandazione del Santo Padre».

Il reverendo Momenamin ha aggiunto che nelle scuole cattoliche femminili si continuerà tuttavia a curare l'educazione fisica delle fanciulle con appropriati esercizi che pur dando al corpo grazia e salute, non risulteranno nocivi per la loro salute morale. Tali esercitazioni saranno però tenute esclusivamente nelle scuole, non avranno alcun carattere di competizione e di pubblicità.

Con uno scomparso ritorna la gioia
ed entra... la miseria

ENOZVILLE, Tennessee, luglio.

(SIC) L'improvviso ritorno del marito, da parecchi anni ormai ritenuto defunto e scomparso, mentre da una parte ha riempito di gioia tutta la famiglia della signora Joe Maner, dall'altra ha messo la famiglia stessa in una penosa situazione economica.

Infatti fino al giorno della ricomparsa del marito, la signora Maner aveva percepito una pensione di venticinque dollari colla quale ella si era ingegnata a tirare avanti la famiglia; questa pensione però viene corrisposta dal Municipio soltanto alle madri vedove con prole, per cui dopo il ritorno del signor Maner, il pagamento della pensione stessa è stato immediatamente sospeso.

Se non che il Maner è tornato senza un centesimo e per di più senza lavoro, e per quanto abbia tentato finora non è riuscito a trovare una occupazione.

"Nella corsa c'è dell'ispirazione,,

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, luglio.

(*SIC*) Può capitare a tutti di dover un giorno o l'altro recarsi al lavoro correndo per aver fatto tardi in letto e perduto l'autobus o la ferrovia metropolitana, ma ben pochi saranno coloro che soltanto per il gusto di correre si recano tutti i giorni in ufficio coprendo di corsa la distanza che divide l'abitazione dall'ufficio stesso.

Tra questi originali, che probabilmente potranno contarsi sulle dita in tutto il mondo, c'è un inglese, il signor Gilbert Rumboldt, artista, ingegnere meccanico, scrittore e scienziato, il quale da ben cinque anni tutte le mattine per sei giorni la settimana copre di corsa le cinque miglia, pari ad otto chilometri, che rappresentano la distanza tra casa sua e l'ufficio. Il Rumboldt ha 36 anni ed un braccio di meno.

Oramai sono tanto abituato alla cosa che mi riesce con grande esattezza di coprire questa distanza in 23 minuti precisi, battendo quasi sempre la ferrovia metropolitana, che impiega qualche secondo di più.

«Volete sapere perchè la faccio? perchè trovo che nella corsa c'è dell'ispirazione. C'è proprio della poesia in questo esercizio, e se non bastasse c'è anche della salute ».

I beni dell'ex Principessa di Albania

BUCAREST, 22 pom.

E' terminato a Bucarest un annoso processo per la liquidazione dei beni dell'ex Principessa di Albania, Sofia di Wied nata Principessa Scheemburg Waldenburg, che possedeva grandi proprietà nella provincia di Bacau, proprietà che allo scoppiare della guerra tra la Romenia e gli Imperi Centrali furono confiscate come appartenenti a suddito nemico. L'ex Principessa sosteneva che il sequestro dei beni era stato un abuso poichè ella col suo matrimonio col Principe di Wied proclamato sovrano di Albania e quindi divenuto cittadino albanese aveva perduto la cittadinanza tedesca per assumere definitivamente quella albanese, cioè di uno stato neutrale.

La Corte d'Appello di Jassy però respingeva la contestazione dell'ex Principessa di Albania, dichiarando che come il Principe di Wied durante la grande guerra si era arruolato nell'esercito tedesco aveva perduto la cittadinanza albanese per riprendere quella tedesca e che la stessa sorte subiva in conseguenza la moglie. Il ricorso della Principessa di Wied ha sofferto tali rinvii e tali contestazioni presso tutti gli stadi della magistratura romena che sino ad oggi non era ancora risolto.

In questo frattempo però è sopravvenuta la convenzione romeno-tedesca di Berlino con la quale la Romenia rinuncia a liquidare gli averi dei sudditi tedeschi che non siano stati definitivamente liquidati sino a questo momento. Il processo così è automaticamente terminato a favore dell'ex Principessa di Albania. (*Radio Stef.*)

TRA CIELO E TERRA

Un catastrofico risultato del maltempo

Sbandamento generale - L'eroica, esemplare fermezza del prof. Eredia - Anche il mondo astronomico a rumore

Non intendo occuparmi per il momento dei danni materiali, nè leggieri nè isolati, in verità, che le intemperie di due mesi consecutivi hanno purtroppo arrecati nelle più fiorenti contrade d'Europa, con i turbini devastatori, con le grandinate distruggitrici, con i fulmini incendiari ed omicidi, con gli allagamenti disastrosi, come hanno largamente informati i solerti corrispondenti del nostro giornale: intendo invece riferirmi ai rovinosi e deprimenti effetti morali che l'imperversare della stagione ha ingenerato nell'animo dei preposti alla direzione e al governo del tempo, voglio dire nell'animo dei nostri sciagurati meteorologi, che sorpresi con le mani nel sacco... di continui insuccessi, hanno finito per arrendersi a discrezione, e darsi per vinti e ammettere che non c'era più altra via di uscita! Quando si pensi infatti che fin dal principio della terza decade di giugno davano per sicuro, entro lo spazio di 2 o 3 giorni al massimo, il ristabilimento del bel tempo, calmo e uniforme, e intanto si è arrivati alla terza decade di luglio con incessanti squilibri e continue perturbazioni atmosferiche, si domanda se la smentita dei fatti alle previsioni dei meteorologi poteva riuscire più crudele e più clamorosa!

Non creda per altro il benigno lettore che il tempo sia proprio un discolo indomabile, senza freno e senza legge: no, il tempo le ha le sue leggi e vi si sottomette volentieri e docilmente: il guaio invece è che queste leggi la scienza non è ancora riuscita a scoprirle: di cui traggono origine tutte le disgrazie dei meteorologi, che li espongono tra l'altro, troppo spesso alle facili, ingenerose e immeritate ironie dei profani.

***

Certo si è che con un'annata meteorologicamente parlando, così singolare, capricciosa e bizzarra come questa del 1932, non poteva piombare sulla testa dei meteorologi una mazzata più tremenda di quella che li ha sventuramente colpiti, e che li lascierà per un pezzo doloranti, sconcertati e sgomenti. Un torto però ce l'hanno innegabilmente questi malcapitati, ed è di non seguire abbastanza fedelmente l'esempio che loro discende quotidianamente dall'alto, voglio dire dal loro capo e duce, l'esimio prof. Filippo Eredia, moderatore supremo, come tutti sanno, del tempo... che dovrebbe fare e che viceversa non fa.

Il fatto si è che pur ora tra lo sbandamento e la fuga generale dei meteorologi, solo l'illustre prof. Eredia rimane fermo, saldo, imperterrito, come torre che non crolla, al suo posto di vedetta e di osservazione, incurante delle mormorazioni, del clamore e delle proteste del pubblico contro il maltempo e... i meteorologi. Il vero è che le rimostranze del pubblico non lo tangono, anche se eventualmente colpiscono i suoi colleghi: e la ragione è semplicissima: il prof. Eredia, nella sua adamantina probità scientifica, non promette mai di più di quello che sa di poter lealmente mantenere: quindi egli non si sbilancia mai troppo; le sue previsioni del tempo non si spingono al di là delle 24 ore successive alla pubblicazione del suo bollettino quotidiano, e queste previsioni egli chiama modestamente col nome di *probabilità*, perchè nessuna pretenzione lo seduce di atteggiarsi a « profeta infallibile del futuro».

E giustizia vuole che si riconosca che 90 volte su 100 l'Eredia colpisce nel segno e vede avverarsi le sue predizioni: peccato però che 24 ore siano troppo poco per i bisogni della vita pratica; infatti sarebbe sommamente utile e desiderabile poter spingere innanzi le previsioni delle vicende meteorologiche per parecchi giorni e magari per qualche settimana, ciò che malauguramente allo stato attuale della scienza non è ancora possibile.

Giorno verrà per altro, giova sperarlo, in cui scoperte finalmente le cause e formulate le leggi dei fenomeni meteorologici, si potrà annunziare in anticipo un anno per l'altro l'andamento generale delle stagioni, piovoso od asciutto, favorevole o sfavorevole alla campagna, con immenso vantaggio dell'agricoltura, come già fanno da molti lustri con il più ingenuo candore, e fatte le debite differenze, il *Barbanera* e il *Pescatore di Chiaravalle* ad uso e consumo dei nostri buoni villici!

***

Se il mondo dei meteorologi attraversa presentemente un brutto quarto d'ora, dissapori e screzi non mancano neppure nel mondo astronomico dove taluno pensa a contestare e a ridurre sensibilmente i meriti di colui al quale si suppone che virtualmente risalga la scoperta dell'ultimo pianeta del sistema solare, identificato nel gennaio del 1930 e già noto e divulgato sotto il nome di Plutone. Fin qui dunque si era detto e ripetuto che la scoperta di Plutone, riconosciuto per la prima volta per mezzo della fotografia da quel contadino di professione e dilettante di astronomia che è il Tombaugh, dell'Osservatorio astronomico di Hagstaff negli Stati Uniti, era dovuta alle indicazioni fornite 13 anni prima dall'astronomo Percival Lowel, fondatore di detto Osservatorio, che porta anche il suo nome. Le indicazioni del Lowel erano fondate su calcoli tratti dalle anomalia riscontrate nei movimenti di Urano e di Nettuno, quindi la scoperta di Plutone, sarebbe stata un trionfo dell'astronomia meccanica, una vera divinazione a tavolino, analoga a quella che ha reso immortale il nome dell'ingegnere-astronomo Leverrier, che sulla scorta del calcolo annunziò l'esistenza di un nuovo pianeta, avvistato poi 15 mesi più tardi dal Galle di Berlino e battezzato col nome di Nettuno nel 1847.

Senonchè ultimamente un astronomo americano, il prof. E. W. Brown, è insorto a discutere e a contrastare seriamente il rapporto di dipendenza tra i calcoli di Lowel e la scoperta del 9.o pianeta, cioè di Plutone, asserendo che i dati numerici del Lowel erano del tutto inadeguati e insufficienti a stabilire l'esistenza di un nuovo astro e che quindi la scoperta di Plutone fu accidentale e fortuita, motivo per cui l'intuizione profetica del Lowel verrebbe a cadere automaticamente.

La questione, come il lettore vede, è molto grossa: lasciamo quindi gli astronomi ad accapigliarsi fraternamente tra di loro, fino a che riescano ad intendersi e a mettersi d'accordo, se sarà possibile.

Piuttosto si torna a parlare con insistenza di un 10.o pianeta, posto al di là dunque del già remotissimo Plutone, che si aggira a circa 6 miliardi di chilometri dal Sole; stavolta anzi si forniscono indicazioni più particolareggiate che tendono a circoscrivere la presenza dell'ignoto pianeta nella zona del cielo australe, compresa tra le due costellazioni del Telescopio e dell'Indiano. L'annunzio, che ha messo in agitazione e in orgasmo tutto il mondo astronomico, è pervenuto dal prof. Pickering, un americano che si è installato nell'Osservatorio di Mandeville (isola Giamaica): il Pickering assicura che i suoi calcoli esigono imperiosamente l'esistenza di un altro pianeta in quei paraggi del cielo meridionale. Invocato frattanto il concorso dei suoi colleghi muniti di telescopi più potenti dei suoi e *dislocati* a latitudini più favorevoli, cioè nell'altro emisfero, il Pickering ha ottenuto di far mobilitare d'urgenza la stazione astronomica impiantata dagli americani a Bloemfontain, nei dominii inglesi del Sud-Africa, stazione diretta da un greco (dove si vede ancora una volta che la scienza non conosce nè frontiere nè divisioni di nazionalità, ma tutti gli uomini affratella sotto qualsiasi latitudine). Finora però le fotografie pur accuratissime prese della zona celeste segnalata dal Pickering, non hanno fornito traccia alcuna di pianeti in quella plaga. Le ricerche per altro continueranno appassionate, e saranno estese alla zona limitrofa a quella già esplorata, per rintracciare il presunto nuovo astro del nostro sistema, che secondo i calcoli dovrebbe distare dal Sole circa 13 miliardi di chilometri, distanza che la luce copre nello spazio di circa 12 ore, correndo con la velocità fantastica di 1 miliardo e 80 milioni di chilometri all'ora!

L'auspicata scoperta di un 10.o pianeta, in tanta penuria di fenomeni celesti, sarebbe veramente una manna provvidenziale e una specie di terno al lotto per il mondo degli astronomi, purtroppo condannati anch'essi ad un'involontaria disoccupazione in questo malaugurato periodo di crisi universale...

L'ASTROFILO

"L'aeroplano rotante,,
sarà in vendita fra poco

VIENNA, 22 pom.

Il noto tecnico aeronautico viennese dott. Raimund Nimfuehr, inventore di un nuovo tipo di macchina aerea detta dallo stesso inventore «aeroplano rotante» ha annunciato di avere concluso in questi giorni un accordo con un gruppo di finanziatori per lo sfruttamento commerciale della sua invenzione. Egli costituirà al più presto coi capitali forniti dal gruppo dei finanziatori una società per la fabbricazione in serie di «aeroplani rotanti» che saranno messi in vendita in tutto il mondo.

Il Nimfuehr ed i suoi finanziatori sono sicuri del successo finanziario dell'impresa dati gli innegabili pregi e vantaggi che l'«aeroplano rotante» presenta su ogni altro tipo di aeroplano o eliccottero esistente.

Questo «aeroplano rotante» è completamente sprovvisto di elica, sia traente che propellente, e si muove nell'aria per il movimento delle sue ali, che sono articolate e «battono» press'a poco collo stesso movimento delle ali degli uccelli della famiglia «Trochilidae», o colibrì, i quali sono caratterizzati dalla estrema rapidità del batt'to delle loro piccole ali, le quali così muovendosi rapidissimamente producono una caratteristica vibrazione o ronzio.

Il movimento delle ali dell'«aeroplano rotante» del Nimfuehr permette a questa macchina di sollevarsi in aria verticalmente e di restare sospesa a qualunque altezza indefinitamente sempre immobile nella medesima posizione, oltre a consentirgli naturalmente di muoversi normalmente in senso orizzontale e di girare facilmente in tutte le direzioni, salire e discendere rapidamente.

Le ali di questa macchina aerea possono muoversi in ogni senso, verso l'alto, verso il basso, in avanti e indietro: questi movimenti avvengono per mezzo di un motore ausiliario il quale automaticamente regola la posizione delle ali in modo da assicurare alla macchina il giusto equilibrio.

L'aeroplano del Nimfuehr per potersi librare in aria non ha nè bisogno di essere lanciato da una catapulta nè ha bisogno di un ampio terreno in cui manovrare: esso è dotato di una stabilità perfetta, ed è in grado di funzionare normalmente con una forza motrice equivalente ad appena una decima parte di quella richiesta da qualunque tipo di aeroplano azionato per mezzo di eliche.

Il dott. Nimfuehr è uno degli scienziati più noti nel campo dell'aerodinamica, ed una autorità riconosciuta tanto nella teoria che nella pratica della scienza del volo. Se l'apparecchio da lui inventato alla prova dei fatti risponderà effettivamente alle sue aspettative, la sua invenzione è certamente destinata a rivoluzionare dalle fondamenta la scienza aeronautica, e metterà la possibilità di volare e possedere un apparecchio proprio, comodo e di sicuro funzionamento alla portata anche delle borse le più modeste, poichè l'«aeroplano rotante» non dovrebbe venir a costare, fabbricato in serie, più di una piccola automobile utilitaria. In tal caso l'aviazione è veramente destinata a diventare in breve il mezzo di trasporto più sicuro e più conveniente.

NELLE SCUOLE MEDIE D'ITALIA

Trasferimenti di Presidi e di Professori

ROMA 22

Con decreti ministeriali in data 9 luglio 1932 aventi effetto dal 16 settembre 1932 sono stati disposti i seguenti trasferimenti e passaggi di Presidi e Professori di Regi Istituti medi di istruzione classica sci[…]ca e magistrale.

Licei Ginnasi

Presidenze: Battistrada da Ascoli Piceno (Istituto magistrale) ad Ascoli Piceno. Castaldo da Adrano a Sessa Auronca. Chivacci da Perugia a Siena. Fatini da Grosseto a Prato. Forte da Sessa Auronca a Grosseto. Guarducci da Prato a Firenze (Michelangelo). Guerri da Livorno (Filosofia, storia ed economia politica) a Livorno. Pizzini da Bergamo (Istituto tecnico) a Mantova. Pizzoni da Perugia (Liceo scientifico) a Perugia.

Lettere italiane e latine: Altucci da Grosseto a Santa Maria Capua Vetere. Arici da Carmagnola a Torino (D'Azeglio). Ballori da Trieste (Petrarca) (lingua italiana, latina e greca, storia e geografia) a Trieste (Petrarca) sistemazione definitiva). Baratti da S. Maria Capua Vetere a Napoli (Umberto I). Barillari da Bari (Liceo scientifico) a Trani. Borghini da Como (Lettere italiane e storia, Istituto tecnico) a Como. Brossa da Aosta a Carmagnola. Capra da Tivoli a Roma (Maniani). Colombo da Teramo a Cesena. Tobelli da Udine a Brescia. Federico da Pescara a Formia. Ferrero Guido da Ivrea a Chieri. Frascino da Roma (Maniani) a Roma (Visconti). Lanza da Cividale a Verona. Magri da Enna a Catania (Spedalieri) Mariotti da Vercelli a Pavia. Massariello da Bolzano a Mantova. Minervini da Molfetta a Senigallia. Mosca da Lanciano a Tivoli. Paravizzini da Catanzaro ad Agrigento per servizio. Pelaez da Roma (Visconti) a Fano (rimanendo a disposizione della comissione vinciana). Polacco da Trieste (Petrarca) ad Udine per servizio. Sasso da Brescia a Milano (Beccaria) accoglimento ricorso. Satullo da Catania (Spedalieri) a Barcellona Pozzo di Gotto. Scarpa da Vicenza a Treviso Sulpizi da Chieri a Torino (Cavour). Trombatore da Rovigo (Istituto magistrale) a Vicenza. Valacca da Ascoli Piceno a Lanciano, per servizio. Vautero da Pola a Casale Monferrato. Zachetti da Napoli (Umberto I) a Molfetta.

Lettere greche e latine: Albertini da Coreggio a Mantova. Balboni da Arezzo a Siena, per servizio (in dipendenza della restituzione del prof Muscolino ad Arezzo). Barale da Genova (Doria) a Torino (Alfieri). Bonelli da Aosta a Cuneo. Calabrò da Cividale a Parma. Campanella Giovanni da Fano a Novi Ligure. Cannata da Caltanisetta ad Adrano, per servizio. Casalini da Cesena a Bologna (Minghetti). Di Marco da Lanciano a Parma. Donnini da Macerata a Salerno. Ferri da Bologna (Minghetti) a Cesena (rimanendo a disposizione della Sopraintendenza delle arti a Roma). Fimiani da Lucera ad Isernia, per servizio. Finocchiaro da Pavia a Bari per servizio. Manzoni da Torino (Alfieri) a Torino (Cavour). Martinelli da Lucca Genova (Doria). Melani da Massa a Pistoia (accoglimento ricorso). Muscolino da Pistoia ad Arezzo per servizio (in dipendenza accoglimento ricorso del prof. Melani). Nicolini da Trieste (Dante) (lingua italiana latina e greca, storia e geografia) a Trieste (Petrarca (restituzione a cattedra di provenienza). Oddo da Foggia ad Ancona. Parrella da Aquila a Napoli (Vittorio Emanuele). Patriarca da Lecce ad Arpino. Pitacco da Pola a Bologna (Galvani). Pizzi da Parma a Massa. Salamitro da Adrano ad Enna per servizio. Scarizza da Trieste (Petrarca) a Treviso per servizio. Traglia da Pescara a Pavia.

Filosofia, storia ed economia politica: Albergamo da Trapani a Benevento Bertini da Alba a Carmagnola. Bozzola da Venezia (Foscarini) a Torino (Gioberti). Ceci da Lucera a Taranto. Chiter da Trieste (Petrarca) a Gorizia per servizio. Coletti da Messina a Roma (Virgilio). Cosimini da Parma a Bologna (Galvani). D'Ambrosio da Aquila ad Ancona. D'Angelo da Roma (Virgilio) a Roma (Tasso). De Petris da Maglie a Salerno. Gabelli da Lanciano a Parma per servizio. Pancaniella da Udine a Trento per servizio. Siri da Osimo a Camerino per servizio. Turi da Scuole delle colonie a Venezia (Foscarini). Turin da Vercelli (Istituto magistrale) a Cuneo.

Matematica e fisica: Amici da Salerno a Caserta. Balducci da Vicenza (Istituto industriale) a Formia. Bruni da Cagliari (Istituto magistrale) ad Alessandria. Casanova da Perugia a Roma (Visconti). Cicala Rabachino da Alessandria (Istituto tecnico) a Fermo. De Luca da Isernia a Benevento. Fagiolo da Scuole italiane all'estero a Genova (Doria). Gerosa da Potenza ad Aquila Giacinto da Brescia (Istituto magistrale) a Sassari. Mancini da Matera a Perugia Masperi da Formia a Frosinone. Quartulli da Tivoli a Roma (Umberto I). Quatela da Cosenza a Taranto. Rocco Toselli da Caserta a Napoli (Genovesi). Rossi da Alessandria a Trento. Scirè da Fermo a Perugia

Scienze naturali, chimica e geografia: Barbon da Osimo a Como. Biscelia da Ascoli Piceno a Rovigo. Carreca Del Principe da Pescara a Formia Quomo Ulloa da Perugia a Genova (Doria). Curiat Ventura da Como a S. Remo. Damiani da Genova (Doria) a Brescia per servizio. Guttilla da Chieri a Torino (Cavour). Lo Presti da Treviso ad Ascoli Piceno per servizio. Mercadante da Merano a Trapani. Panebianco Cominotti da Brescia a Chieri. Pilla da Benevento a Foggia. Polsoni da Terno (Istituto tecnico) a Pescara. Ricci da Belluno a Roma (Tasso). Rufa da Isernia a Viterbo. Viterbi Beer da Aquila (Istituto tecnico) a Perugia.

Borra da Genova (Colombo) a Ferrara. Buonocore da Trani a Sessa Aurunca. Caccuri da Catanzaro a Rossano. Campisi da Castrovillari a Caltanisetta. Canonico da Formia a Salerno. Capra da Albano Laziale a Roma (Mamiani). Caprioli Pirani da Roma (Mamiani) a Roma (Regina Elena). Caramia da Brindisi a Taranto. Carmonini da Correlio a Lugo. Caruso da Leonforte a Siracusa. Chirico da Maddaloni a Caserta. De Arcangelis da Arpino a Napoli (Umberto). De Milippis da Roma (Regina Elena) a Roma (Tasso). Di Francesco da Ferentino a S. Maria Capua Vetere. Lonato da Salerno a Napoli (San Lazzaro). Ettorre da Gioia del Colle a Brindisi. Favazza da Bressanone a Bolzano. Fiaccomio da Licata a Cefalù. Fortina da Pola a Lodi. Franceschetti da Urbino a La Spezia. Gentilini da Iesi ad Urbino. Giammarinaro da Salemi ad Albano Laziale. Gigli da Fermo a Ferentino. Gigliotti da Nicastro a Maddaloni. Giuliano da Siracusa a Napoli (G. B. Vico). Grosso da Aosta ad Ivrea. Lombardi da Taranto a Genova (Colombo). Longo da Campobasso ad Acqui. Magnante da Lucca a Busseto. Massa da Rovigo a Voghera. Menzio da Brindisi a Savigliano. Michelini da Savigliano ad Aosta per servizio. Montelatici da Ventimiglia ad Imperia. Naldoni da Conversano a Volterra. Nociti da S. Severo a Milano « Parini », accoglimento ricorso. Oxilia da Aosta a Ventimiglia. Picotti da Castiglione delle Stiviere a Sarzana. Pontil da Lanciano a Formia. Ronchi da Gorizia a Volterra. Rosi da Sarzana a Firenze (Michelangelo. Sacerdote da Vibo Valentina ad Aosta Salvini da Cividale a Modena. Sanfilippo da Alcamo a Pattinico. Schiavolina da Macerata a Trieste (Dante) per servizio. Tabacco da Enna a Siracusa. Talioni da Conversano a Prato per servizio. Tartufaro da Sulmona a Velletri. Tito da Riva del Garda a Tortona. Valerio da Otimo a Bergamo. Zito da Rovigo a Bologna (Minghetti). —*Lingua italiana e latina, storia e geografia*: Allavena da Parma a Genova (Colombo). Amoroso da Orvieto a Velletri. Arrigoni da Campobasso a Benevento. Parini da Tivoli a Roma (Tasso) (accoglimento ricorso). Barini da Lucera (Istituto tecnico) a S. Severo. Belletti Biraghi da Monza a Milano (Parini). Beltrame da Todi ad Orvieto. Benardelli da Ravenna a Fiume. Biolchini Magni da Velletri a Roma (Mamiani). Borsellino Lucenti da Partico a Trapani. Buonaguidi da Grosseto a Piombino. Cammarata da Trapani a Caltanisetta. Cangemi da Leonforte a Monte San Giuliano. Caravaggi da Trento a Varese. Caruso da Spoleto a Velletri. Carucci da S. Severo a Napoli (G. B. Vico). Cattaneo da Rieti (Istituto magistrale) a Riva del Garda. Centolani da Tortona a Treviso. Ciccola da Chieti a Istituto magistrale a Perugia. Cognetti da Vicenza (Istituto tecnico) a Livorno per servizio. Coppoler da Roma (Umberto) a Roma (Regina Elena) per servizio. Di Marco da Trapani a Monreale. Favaloro da Brescia a Messina. Ferrante da Ottaiano a Napoli (Genovesi). Fiorini da Reggio Em. (Istituto tecnico) a Mantova. Formosa da Matera a Campobasso per servizio. Gaeta da Assisi (Istituto magistrale) a Sezze. Garozzo da Sciacca a Catania (Cutelli). Giannarelli (Preside Istituto tecnico Savignano) restituito insegnamento, a Correggio. Grelle da Sala Consilina a Cassino. Innocenzi Eletta da Pescara a Riva del Garda. Innocenzi Maria da Campobasso a Como. La Ferlita da Cosimo a Partinico. Lasi da Avezzano a Tivoli. Lastaria da Lucera a Gioia del Colle per servizio. Lombarodozzi da Palermo (Istituto magistrale) (De Cosmi) a Monza. Luceri da Viterbo a Taranto (rimanendo comandata sopraintendenza delle Belle Arti). Macaluso da Belluno ad Imperia. Magro da Casal Maggiore a Montova. Moscatelli da Trieste (Petrarca) a Parma. Oggero da Torino Virgolette (Balbo) a Susa per servizio. Ortisi da Viterbo (Istituto tecnico) a Viterbo. Pacchiotti Consilio da Spoleto a Roma (Umberto). Paone da Sassari a Sessa Aurunca. Patera da Cesena a Genova (Doria). Pastorino da Acqui a Genova (Colombo). Patanè da Caltanisetta a Catania (Spedalieri). Pavano da Susa a Correggio per servizio. Peano da Imperia a Ventimiglia per servizio. Pesce da Cividale a Novi Ligure per servizio. Pippia da Bressanone a Cagliari (Pettori. Pugliesi da Milano (Berchet) a Vigevano per servizio. Razzetti Gianadda da Aosta a Vercelli. Rosati da Perugia a Bari. Saracinella Russo da Firenze (Istituto magistrale) a Firenze (Dante) per servizio. Scandizio da Taranto a Ottaiano. Scalverano da Casale Monferrato a Torino (Balbo). Serra da Vigevano a Milano (Berchet). Solinas da Treviso a Venezia (Polo). Tornari da Abbazia a Voghera. Traverso da Brunioc a Treviso. Vedana da Milano (Berchet)) a Milano (Manzoni) per servizio. Verderi da Voghera a Milano (Berchet). Vesco da Sondrio a Savigliano.

Matematica: Mortara da Massa Marittima a Castiglione delle Stiviere.

Lingua italiana: (Francese) Aragona da Gera a Palmi. Beer da Aquila (Istituto tecnico) a Perugia. Domenichini da Salerno a Taranto per servizio. Masini da Tempio Pausania a Massa Mar. Tempia da Massa Marittima a Sanseverino. Tucci da Castrovillari a Monte Pulciano (Inglese). Bargelli da Prato a Pistoia. Cartago da Ragusa a Fermo. Crescini da Gubbio a Sarzana. Ferrari da Siracusa a Grisseto. Mangone Maria Vicenza da Campobasso a Salerno. Martini Ester da Ascoli Piceno a Rimini. Miegge da Vibo Valentia ad Ascoli Piceno. Nascimbene Gori da Sarzana a Vigevano. Philipson da Caltagirone a Macerata Ubaldi da Modica a Gubbio. Zocchi da Macerata a Prato (Tedesca). Barbetti da Siracusa a Napoli (G. B. Vico). Pincherle da Cividale a Napoli (Sannazzaro). Samiz da Napoli a Sanseverino. Theiner da Campobasso a Cividale.

Regi Licei Scientifici

Presidenze: Longo Manganaro da Catania a Bari(con insegnamento lettere italiane e latine) per servizio. Nicasi da Perugia (lettere italiane e latine) a Perugia (con insegnamento lettere italiane e letine).

Lettere italiane e latine: Bucci da Pisa a Firenze. Firmiani da Chieti a Vicenza per servizio. Gonnella da Benevento a Caserta. Lizier da Treviso (Liceo ginnasio) a Venezie. Nascimbene da Firenze a Catania.

Matematica e fisica: Cantoni da Merano a Bari. Catalano da Siracusa a Catania.

Scienze naturali, chimica e geografia: Celentano da Verona ad Avellino. Fosco da Zara (Liceo ginnasio) a Venezia. Moro da Forlì (Istituto tecnico) a Ravenna. Valenti da Verona (Istituto tecnico) lingua e letteratuta straniera, tedesco Ciulich da Bari a Benevento per servizio. Steiner da Caltanisetta a Caserta. Lo Basso da Benevento a Bari per servizio.

Regi Istituti Tecnici

Presidenze: Ciubelli da Rovigno Istria a Lovere per servizio. Mancini da Ascoli Piceno (Liceo ginnasio) a Roma (Gioberti) per servizio. Zampetti da Lecco a Bergamo. Zotta da Bari (Liceo scientifico) a Teramo per servizio lettere italiane e storia. Di Poppa da Lovere a Teramo (Sezione C) per servizio.

Matematica e fisica: Amato da Catania (Liceo scientifico a Catania (Sezione C) per servizio. Calderara da Catania (Sezione C) a Catania (Sezione A). Insinga da Piazza Armerina (Istituto magistrale) a Caltanisetta (Sezione C). Lusini da Spoleto a Rovigno d'Istria (Sezione C). Pardo da Trento (Istituto magistrale) a Trapani (Sezione C). Quarieri da Cagliari a Casale Monferrato (Sezione C).

Scienze naturali e geografia: Amadori da Nuoro (Liceo ginnasio) a Ravenna. Barrese da Formia (Liceo ginnasio) a Cosenza. Benucci da Orvieto (Liceo ginnasio) a Pescara. Bonfitto da Arezzo a Livorno. Contrafatto da Modica a Palermo (Crispi). Fucini da Fescara ad Arezzo. Mastrolilli De Angelis da Teramo a Lucera per servizio. Ponzo da Palermo (Crispi) a Palermo (Parlatore).

Seconda lingua straniera (tedesco): Alneri da Assisi a Novara. Krnot da Caserta (Liceo scientifico) a Caserta per servizio. Pontevivo da Salerno a Livorno.

Computisteria e ragioneria: Albarella da Chieti a Caserta. Campobasso da Foggia a Bari. Cipollina da Rovereto a La Spezia. Crudo da Mantova a Viterbo. Formarelli da Zara a Foggia. Frascarolo da Bolzano a Forlì. Marcellari da Legnano a Milano (Cattaneo). Pipino da Viterbo ad Alessandria. Ponis da Livorno a Camerino. Robertazzi da Caserta a Venezia. Rotumno da Bari a Chieti. Scorrimarro da Lucera a Legnano.

Istituzioni di diritto: Angelo da Modica a Venezia. Campanieli da Caserta (economia politica) a Caserta per servizio. Cermelli da Alessandria (economia politica) ad Alessandria. Soppetti da Ferrara a Pesaro. Curato da Napoli (Della Porta) a Napoli (Pagano). Marsili da Rimini a Zara. Martinez da Pola a Cremona. Pace da Lovere a Trento per servizio. Pallionica da Alessandria a Lovere per servizio. Papa da Venezia a Modica. Pippia da Trento a Pinerolo. Sinagra da Napoli (Pagano) a Napoli (Della Porta). Urbani da Parma (economia politica) a Mantova per servizio.

Economia politica scienza finanziaria e statistica: Vincenti da Caserta (istruzioni di diritto) a Caserta per servizio.

Costruzioni e disegno di costruzioni: Boccaccino da Avellino a Benevento. Crova da Viterbo (topografia) a Sora. Donofrio da Benevento a Caserta. Franci da Cuneo a Parma. Topografia e disegno topografico. Ingrassia […] scuole coloniali a Brescia, lingua italiana e latina, storia e geografia. Andreotti da Ancona a Pistoia. Baralis da Cremona a Chiavari. Bartiromo da Lodi a Milano (Verri). Bianchi da Vittorio Veneto (Ginnasio) a Venezia. Bolaffi da Pesaro (Ginnasio) a Bologna. Bonsignore da Chieti (Istituto magistrale) a Civitavecchia. Bucca da Portoferraio (Ginnasio) a La Spezia. Parini Toffoletti da Novara a Torino. Ceragioli da Lovere a Parma. Chianese da Sorrento a Caserta. Consonni da Fosasno (Ginnasio) a Lecco. Corbetta da Lecco a Rovigno d'Istria per servizio. Cortesi da Ravenna a Cesena. D'Iasio da Foggia a Avellino. Di Paola da Reggio Calabria alla Spezia. Dossena da Legnano a Milano (Cattaneo). Duminuco […] Perugia a Pisa. Fanelli da Ravenna a Pistoia. Faraci Maggiore da Sorrento a Napoli (Della Porta). Gallavotti Schiuma da Modena(Istituto magistrale) a Foggia. Gallone da Torino a Brescia. Gardano da Pavia a Chiavari. Iantorno da Cocenza a Velletri. Inzillo di Vibo Valentia (Ginnasio) a Sorrento. Lattuca da Anagni Istituto Magistrale) a Civitavecchia. Lucenti da Sassari (Istituto magistrale) a Trapani. Lupi da Milano (Ginnasio Manzoni) a Pavia. Mantovani da Piacenza a Legnano. Maresca da Cagliari a Sorrento. Menghini da Rimini a Anagni per servizio. Morelli da Perugia (Istituto Magistrale) a Perugia. Bunaretto da Udine a Pavia. Pellegatta da Lecco a Pavia. Puglisi da Caltanissetta a Bari. Ricci da Casalmaggiore (Ginnasio) a Carrara. Rosato […] Caserta a Napoli Della Porta). Russiano da Cuneo a Chivasso. Sappa Fontanella da Mondovì (lettere latine e storia) Istituto magistrale a Mondovì (restituzione al ruolo di provenienza). Scuto da Gela (Ginnasio) a Reggio Calabria. Servi da Padova a Stradella per servizio. Solzi da Piacenza (Istituto magistrale) a Lecco. Stacchiotti […] Milano (Verri) a Iesi per servizio. Tinazzi da Bergamo a Padova. Virga da Teramo (Istituto magistrale) a Bari matematica. Alliano da Pistoia a Catania. Amisano Gandolfi da Modena a Carpi per servizio. Baravelli da Sondrio a Savignano. Bucci da Varese a Cesena. Franceri da Bergamo a Chiavari. Gattinara da P[…] a Milano (Cattaneo). Granozio da Foggia a Salerno. Marra da Benevento a Napoli (della Porta). Merlanti da Rimini a Bologna. Perdicaro da Siracusa a Catania. Toccolini Bernardi da La Spezia a Verona.

Prima lingua straniera (francese): Capone da Conversano (Ginnasio) a Benevento Foulyues da Caserta a Napoli (Dalla Porta). Masi da Sora ad Anagni. Platania da Adrano (Ginnasio) a Cata,nia. Selvatici da Assisi (Istituto magistrale) a Carpi. Speranzini da Porto Ferraio (Ginnasio) a Gaeta. Tallarico da S. Demetrio Corone (Ginnasio) a Caserta (inglese). Casaletti da Rimini a Rovigo. Testa da Pinerolo a Torino (disegno). Beccucci da Velletri a Roma (Da Vinci). Bontoli da Pistoia a Pisa. Borgogna da Pola a Torino. Brizi da Civitavecchia a Roma (Gioberti). Ceccherelli da Sondrio a Pistoia. Di Grazia da Siracusa a Napoli (Della Porta). Giordani da Lovere a Bergamo. Mataloni da Fiume a Milano (Cattaneo). Salvestrini da Pisa a Bologna. Scarpa da Alessandria a Fiume per servizio.

Regi Istituti Magistrali

Presidenze: Coriselli da Lovere (Istituto tecnico) a Piacenza per servizio. Londi da Ancona a Genova. Sartori da Potenza ad Ancona. Siotto Marchese Ferrari da Pontecorvo a Ascoli Piceno. Vincent da Piacenza a Potenza per servizio.

Lingua e lettere italiane e storia: Aprile da Trapani a Acireale. De Trombetti Bevilacqua da Parma (Scuola avviamento professionale) a Parma (sistemazione definitiva). Dotti Secchi da Milano (Scuola di avviamento professionale) a Milano (sistemazione definitiva). Nebbi da Ferrara a Bologna. Parrozzani Verrua da Padova a Bobbio per servizio. Pecciarini da Montevarchi (Scuola di avviamento professionale) ad Alessandria (sistemazione definitiva). Santucci da Benevento (Istituto tecnico) a Gorizia. Vaccarella da Catania (Scuola avviamento professionale) a Catania (sistemazione definitiva). Vardanega da S.Pietro al Natisone a Padova. Zappani da Belluni (Scuola di avviamento professionale) a Belluno (sistemazione definitiva).

Lingua e lettere latine e storia: Altoviti da Foggia ad Arezzo. Ritanti Battistini da Imperia a Camerino. Dalmazzone da Gorizi aa Trieste. Dibella da Cosenza a Messina. Migliau da Imperia (Corso inferiore) a Imperia (sistemazione definitiva). Rufo dalle Scuole coloniali (Tripoli) a Treviso. Vercellone da Aosta a Vercelli.

Filosofia e pedagogia: Bellioni da Catania (Liceo scientifico) a Trieste. Bondi da Capo d'Istria (Liceo classico) a Trento. Caiaffa Schettini da Pontecorvo ad Avellino. Cotti da Carmagnola (Liceo classico) a Torino. Ferrante da Palermo (Decosmi) a Palermo (Regina Margherita). Pierucci da San Ginesio a Palermo (Decosmi). Sopetto da Aosta a Vercelli (accoglimento ricorso). Schenardi da Cagliari (Liceo scientifico) ad Aquila. Tassoni da Rovereto a Forlì.

Matematica e Fisica: Carozzi da Vigevano (Liceo classico) a Vercelli. Cipolla Decol da Rovigo a Como. Difonzo da Bari (Istituto tecnico) a Trento. Murer da Modena (Istituto tecnico) a Forlimpopoli. Nagni da Rieti ad Arezzo. Oliva da Udine (Liceo classico) a S. Pietro Natisone. Rezzesi da Chieti a Ravenna.

Scienze Naturali Geografiche e Igiene: Cazzani da Legnano (Istituto tecnico) ad Alessandria. Gnocchi da S. Remo (Liceo classico) a Bergamo.

Lingua Italiana e latina, storia e geografia: Bussi da Modena a Lodi. Candotti da Udine a Padova. Carnevali Valli da Cuneo a Torino. Dore da Siena a Firenze per servizio. Innocenti Torrini da Pontremoli a Pisa. Martini da Reggio Emilia a Modena. Menzio da Napoli (Fonseca) a Roma (Colonna). Muscarà Viviano da Trapani a Palermo (De Cosmi). Pesce da Foggia a Salerno. Tarozzi da Ravenna a Bologna.

Lingua straniera (francese): Bestetti da Mantova a Pavia. Cappiello da Pavia a Napoli (Villani). Carletti da Pergola (Ginnasio) a Rieti.

Disegno: Guardabassi da Ancona ad Anagni. Lacchia dalle Scuole italiane all'estero a Verona. Paradiso da Anagni a Roma. Peirolo da Sassari a Cuneo.

Musica e Canto corale: Gentile da S. Pietro Natisone a Bari. Mingozzi da Cuneo a Piacenza. Pistone da Mondovì a Pinerolo.

Maestre giardiniere: Scaramucci da Catanzaro a Nuoro.

CORRIERE COMMERCIALE

Il commercio mondiale delle uova

Dai dati pubblicati dall'Istituto internazionale d'Agricoltura, *Ceres Italica* rileva che nel 1931 il commercio mondiale delle uova ha subito soltanto una leggera flessione rispetto al 1930, poichè mentre le esportazioni da 4,04 milioni di quintali sono scese a 4,56, le importazioni sono passate da 4.55 a 4,49 milioni di quintali. Tra i paesi esportatori che hanno potuto aumentare i loro invii all'estero, l'anno scorso, sono da ricordare la Russia, la Danimarca, la Turchia e il Belgio; i paesi che hanno invece meno esportate nel 1931 rispetto al 1930 sono quelli dell'Europa sud-orientale, tranne la Bulgaria; notevolissimo il ripiegamento delle esportazioni dagli Stati Uniti (58,6 per cento).

Dei paesi importatori, tre hanno aumentato i loro acquisti (la Francia, del 113 per cento; l'Italia dell'8 per cento e la Svizzera del 14 per cento, mentre quattro li hanno ridotti e cioè l'Inghilterra, che è il più grande importatore del mondo, del 2,3 per cento; la Germania del 10,7 per cento; la Spagna del 14,8 per cento e l'Austria dell'1 per cento.

Le importazioni del primo trimestre 1932 sono state, in confronto a quelle del periodo corrispondente nel 1931, minori in Inghilterra, in Francia, in Austria e in Spagna; stazionarie in Germania e superiori in Italia e in Svizzera. Nell'insieme, per paesi indicati, le importazioni del primo trimestre 1932 sono state inferiori del 10,7 per cento a quelle del gennaio-marzo 1931 (874 mila quintali circa contro 948 mila).

L'estrazione dell'olio dal riso

Una notizia interessante è data dall'Istituto internazionale di Agricoltura e rilevata da *Ceres Italica*. Nelle isole Filippine si è giunti ad estrarre l'olio dal pulone di riso della varietà «Hambas». L'olio così ottenuto è composto essenzialmente dei gliceridi degli acidi oleico, linoleico e palmitico e somiglia a quello di kapok, dei semi di cotone e di arachide. E' suscettibile di impiego industriale per il trattamento dei prodotti alimentari, per la fabbricazione del sapone e in generale per tutti gli impieghi dell'olio di cotone. Per produrre questo olio in quantitativi abbastanza ingenti, sembra però necessario l'uso di presse idrauliche di notevole potenza. L'estrazione di olio di riso può essere considerata come una fonte addizionale di reddito per i risicoltori.

Mercato dei latticini

Niuna novità è venuta ad interrompere l'andamento del commercio caseario interno, che si svolge sempre intonato a grande calma, o per meglio dire a pesantezza.

I prezzi del burro si mostrano piuttosto irregolari. Notasi infatti stazionarietà sulle piazze di Milano (attualmente sulle L. 9, dopo il lieve ribasso di dieci centesimi praticato l'altra settimana), Piacenza (9-9.50), Bologna (7), Mantova (6,50), Cremona (7.50), Bergamo (9.25-10); mentre sono in ribasso Parma a L. 6.60, Brescia a 7.75, Pavia a 8.80, Modena a 6.60, reggio Emilia a 6.60 e Vercelli a 9.10 (media giugno), ribassi peraltro di non grande entità; e in piccolo rialzo Thiene a L. 7.25 e Novara a 8.60 nominale.

Malgrado questa apparente abbastanza buona tendenza complessiva, non si può a meno di rilevare che le cose, per quanto riguarda questa derrata tra le più importanti nell'industria casearia, abbianc un aspetto molto soddisfacente. E di ciò, oltre che in motivi stagionali, temporanei, pare doversi ricercare il motivo anche nel fatto della non ancora completa comprensione del momento da parte di alcune parti componenti la Commissione per la fissazione del prezzo stesso sulla piazza di Milano che dà di solito il tono alle altre settentrionali.

Non si sarebbe, ciò, ancor pensato che, se è giusto tutelare gli interessi degli agricoltori-produttori, tanto provati anche in altre branche della loro economia aziendale, non appare opportuno il continuare a mantenere prezzi che, allorchè sarà giunto il momento favorevole, non potranno sostenere la concorrenza della produzione estera sulle piazze internazionali; poichè si comincia a considerare l'eventualità di poter esportare l'eccedenza di produzione: ciò che ora non è permesso, causa il divario esistente tra i prezzi all'interno e quelli all'estero, presso le altre nazioni esportatrici.

Il relativo rallentamento della produzione fa d'altro canto nascere speranze in una maggior fermezza dei prezzi stessi.

Anche la Svizzera, frattanto, continua a soffrire per le svendite; tutti i fattori, che di solito in questo periodo sono favorevoli al risveglio degli affari, sono pressochè nulli. Si spera che le consegne non tardino a diminuire sensibilmente, con un conseguente leggero miglioramento dei prezzi. La Svizzera non ha bisogno attualmente che di deboli quantitativi di burro estero.

All'interno i prezzi del latte sono in incremento nelle zone ove sono riferiti al gorgonzola od al grana; sono in ribasso ove sono riferiti a diverse lavorazioni.

Formaggi a tipo duro sempre in buona vista. Nella zona codognese la ricerca è però scarsa e gli industriali continuano ad immagazzinare. I prezzi segnano tutti lievi ribassi, all'infuori del gorgonzola, che ha subìto un certo aumento. L'uso reggio vernengo del 1932 scelto è pagato intorno alle L. 6.50; il provolone grasso L. 4.50; il semigrasso L. 4 ed i margarinati da L. 1.80 a 2; l'emmenthal e gli sbrinz scelti a 5 mesi da L. 5 a 6. Il mercato del burro è disorientato; quello di centrifuga genuino si paga anche L. 11; quello di siero da L. 7.50 a 8.

Mercati granari

Chiari, 21 — Frumento buono mercantile da L. 89 a 91; id. inferiore da 87 a 89.

Mantova, 21 — Frumento fino d'oltre Po da L. 96 a 99; id. mercantile da 92 a 95.

Novara, 18 — Frumento da 90 a 95.

Padova, 21 — Frumento «ardito» in sorte da L. 90 a 96.

Grani mercato calmo, qualità sempre peggiori.

Alessandria, 20 — Grano nostrano al tenimento da 100 a 102; id. su vagone 101,50.

Cremona, 20 — Frumento fino da L. 96 a 98; id. buono mercantile da 92 a 94.

Palmanova, 20 — Frumento da 94 a 96.

Mercato calmo.

Treviso, 20 — Frumento nostrano fino da 94 a 95; id. mercantile da 91 a 94; id. inferiore da 80 a 88.

Mercato bozzoli

Modigliana, — 12-14 — Bozzolo reale kg. 629.98 per L. 2,543.93 ed a tutt'oggi 39,481.59 per L. 167,887. 12.

Mezza gal. e faloppa kg. 139.38 per L. 234.77 ed a tutt'oggi 9,471.58 per L. 22,699.04.

Totale complessivo a tutt'oggi kg. 48,953.17 per L. 190,586.16.

Media definitiva della giornata lire 4.004, progressiva 4.254.

Adeguato bozzoli 1932

Modigliana. — Bollettino generale del mercato bozzoli tenuto dal 22 giugno al 14 luglio 1932:

Bozzolo reale kg. 39.481.59 per lire 167,887.12: mezza seta e faloppa 9.471.58 per L. 22,699.04. Media generale progressiva L. 4.254.

Mercato di Belluno

BELLUNO, 22 — Frumento prodotto vecchio (al q.le) L. 110 — Patate nostrali di montagna L. 50 — Legna da fuoco forte stagionata L. 11 — id. dolce L. 10 — Fascine L. 10 — Carbone cannello faggio L. 32 — Tavolame abete 1.o assort. L. 330 — id. id. 2.o L. 210 — id. id. 3.o L. 100 — Tavolame larice 1.o assort. L. 400 — id. id. 2.o L. 245 — id. id. 3.o L. 115 — Moralame abete II. e III. assort. lire 180 — id. larice L. 230 — Travatura abete L. 95 — id. larice L. 115 — Tronchi noce L. 22 — Tavoloni noce L. 50 — Abete in pianta mc. nel Bellunese L. 45 — Larice id. L. 50.

IL DELITTO DI QUINGENTOLE

L'assassino condannato a morte

MANTOVA, 22

Ieri sera è terminato il processo contro Orvati Defendi Fioravanti imputato di avere ucciso in Quingentole Rossi Euclide, agente della Banca Agricola Mantovana, per poi rapinarlo di 14 mila lire.

Secondo la richiesta del Procuratore Generale, la Corte emise stasera sentenza di morte alla fucilazione dell'assassino.

Promozioni cavalleresche in favore di ufficiali

ROMA 22

Nella dispensa del Bollettino ufficiale del Ministero della guerra di prossima pubblicazione sono comprese varie nomine cavalleresche nei due ordini equestri nazionali promosse in favore di ufficiali in dipendenza del collocamento a riposo in posizione ausiliaria e di personali civili nella amministrazione della guerra in occasione del collocamento a riposo.

Nel collocamento a riposo si hanno 15 concessioni cavalleresche nell'Ordine Mauriziano e 43 nell'Ordine della Corona d'Italia. Nei collocamenti in posizione ausiliaria le concessioni nell'Ordine Mauriziano sono in numero di 19 e quelle nell'Ordine della Corona d'Italia in numero di 34. Complessivamente le nomine e promozioni cavalleresche nei due Ordini ammontano a 111.

PALACE HOTEL - BELLEVU[…]
ABBAZIA
Tutti i conforts moderni — Sul mare, fronte alla spiaggia — Garage — Terrazza mare — Orchestra — Bar — Pensione da L. […]
Medesima Direzione — HOTEL REGINA

Milioni Perduti
Fate verificare PRESTITI A PREMI:
La Masa — San Marino — Dante — Croce Rossa
BUONI TESORO 5% VENEZIE 3,50%
Abbonamento al Giornale «L'UTILE», Rivista delle Estrazioni, L. 10,— sino al 30 Giugno 1933.
Vaglia UTILE, Felice Casati 14, Milano

ABBAZIA - VILLA JEANET[…]
Situata centro presso stabilimento […]gni — Tutti i conforts moderni […]
Pensione completa da L. 35.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman […]
Signore con bambini […]gnorine sole - Bambini affidati alla […]rezione - Spiaggia splendida - Pozz[…] […]tesiano Medico residente - Scriv[…]
Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO […]
PADOVA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della nostra situazione al 30 Aprile 1932

Capitale sociale e riserve	L.	51.178.593,1[…]
Valori di proprietà	„	99.675.808,9[…]
Depositi fiduciar.i	„	291.378.171,0[…]
Portafoglio e conti correnti	„	169.512.070,6[…]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

Da Napoli in Terra Santa

Il 5 Agosto prossimo, sotto la presidenza dell'E.mo Cardinale Alessio Ascalesi e di S. E. Rev.ma Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, salperà da Napoli per l'Oriente Cristiano sul piroscafo «Pilsna» il XV.o Pellegrinaggio Italiano, organizzato dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, in S. Chiara, Napoli.

Questo Pellegrinaggio, promosso con fede fervente di cattolici è organizzato in occasione del Congresso in Gerusalemme dei Cavalieri e delle Dame del S. Sepolcro.

Due itinerari sono stati stabiliti: uno di 31 giorni che si fermerà 15 giorni in Palestina per le visite dei Luoghi Santi, visitando altresì l'Egitto, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene; l'altro di giorni 24, con le visite dei Luoghi Santi e dell'Egitto.

Speciali facilitazioni sono concesse sia ai pellegrini che ai Cavalieri del S. Sepolcro per sostare in Gerusalemme e partecipare al Congresso. E' anche concessa la riduzione del 30 per cento sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno a Napoli e ritorno.

Le iscrizioni si chiudono il 25 Luglio, in modo che con la tessera d'iscrizione al pellegrinaggio si giunge in tempo utile ad espletare la pratica del passaporto.

Il programma dettagliato di questa pia manifestazione si può richiedere alla Segreteria della suddetta Opera.

NOVITA'
S. GIOVANNI GRISOSTOMO
DEL SACERDOZIO
Libri VI
Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin
Elegante volume in 16 pagine 214 . L. 5,—
Legato tela . L. 7,50
Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

L'AVVENIRE D'ITALIA
Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

Dott. CARLO ANTU[…]
Specialista per Malattie degli Occ[…]
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. […]
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle […] alle 17 (meno i pomeriggi festivi)
CASA DI CURA: Villa Berica Telef. […]

SCOPO DELL'ASSICURAZIO[…]
SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per loro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, presenta la serena tranquillità dell'avvenire.
Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno coglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.
Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte: che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.
E perchè rifuggire a questi pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita ?
Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo a piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari: non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.
E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle più gravi conseguenze di essa: vecchiaia e la morte.
Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impiegato si col pagamento di un premio […] ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, […] vorrà aver l'agio di un giusto riposo: e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo, in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.
Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione sulla Vita:
Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza: l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.
Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita ?
Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Solennità di S. Anna

La festa di Sant'Anna, come di tradizione, sarà celebrata nella chiesa di S. Cristoforo. Ecco l'orario delle S. Funzioni per martedì 26:

In tutte le ore del mattino, a cominciare dalle 5, si seguiranno le celebrazioni delle Ss. Messe.

Ore 6,30: Messa Prelatizia con la Comunione generale; Ore 11: Messa solenne.

Ore 18: Coroncina a S. Anna, Panegirico, Vesperi solenni.

Durante le S. Funzioni farà servizio la Cantoria della S. Metropolitana.

Diario sacro

Festa del Titolare a S. Cristoforo. — Il giorno 25 luglio ricorre la festa di S. Cristoforo titolare della chiesa cittadina e protettore degli automobilisti. A San Cristoforo avranno luogo solenni funzioni con il seguente orario: Ore 7 S. Messa; Ore 10,30 S. Messa solenne; Ore 20.30 Vespero solenne e Panegirico del Santo.

Associazione del Fante

Si avvertono tutti gli interessati che sta per scadere il termine fissato dalle Superiori Gerarchie per la regolarizzazione del tesseramento 1932, X.

Si fa viva preghiera ai camerati ritardatari di regolare con sollecitudine la loro posizione.

La sede in via Odorico da Pordenone, è aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 ant. e dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 pom.

Beneficenza

All'Asilo Immacolata: In memoria di Gino Roiatti: Zucchini Adolfo L. 10; Zucchini Renato L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de Paoli, Conferenza di S. Quirino in Duomo sono pervenute le seguenti offerte: sig. N. N. in morte di Giulia Minini ved. Ciani L. 10. La Conferenza sentitamente ringrazia.

Conferenza di S. Vincenzo del Carmine. — In morte di Anna Bertossi in Carlini le nipoti Anna e Teresa L. 25.

Dame di Carità del Carmine — In morte di Anna Bertozzi in Carlini Maria Comuzzi in Kratchi lire 10. Le nipoti Anna e Teresa Carlini L. 25.

Conferenza di S. Vincenzo della S. Annunziata. — Mons. Achille Benedetti per la S.S. Messa del Povero offre n. 100 Pani e Minestre alla Cucina Popolare.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sul nostro mercato:

Cereali: Frumento al q.le lire 85-95; granoturco giallo 90-95; id. bianco 90-[…]; Cinquantino 80-82; Segala 68-70; [id.] da pilare 68-70.

Foraggi: Fieno alta 1.o al q.le lire [illegible]; id. 2.o 18-19; Fieno bassa 15-18; id. 2.o 13-15; Erba spagna 18-23.

Combustibili: Legna di faggio, forte (spaccata) al q.le lire 9-10,50; legna in sorte 7,50-8,50; fascine a stanga 7,50.

Frutta: Ciliege al q.le lire 100-200; [illegible]chi 80-120; Limoni al cento 10-25; [illegible]le 60-150; Pere 70-160; Pesche 80-300.

Ortaggi: Aglio 100-120; Cipolla 20-[…]; Fagioli non sbucciati 50-100; Tegoline (fagiolini) 20-40; Insalata 20-40; Patate 30-40; Piselli 100-130; Radicchio 60-100.

Polleria: Anitre al kg. lire 4-4,50; Conigli 2-2,20; Galline 5-5,50; Oche 3-[…]; Piccioni l'uno 2,25-2,50; Polli al kg. 7-7,50; Tacchini 4,50-5.

Bestiame: Vacche al q.le 120-200; Vitelli nostrani 200-250; Maiali da latte per capo 40-80; Maiali d'allevamento 100-150; Maiali da macello al q.le [...]250; Pecore al capo 30-60; Capre 25-40.

Sport

Ciclismo

Terenzano-Trieste e ritorno

Organizzata dal S. C. Basaldelle avrà luogo il 31 corrente la classica Terenzano-Trieste (Km. 135). La gara valevole per il campionato friulano di terza e quarta categoria si svolgerà col seguente itinerario: Terenzano, Bicinicco, Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Duino, Barcola (Trieste) e viceversa.

In palio è la bella artistica «Coppa Terenzano». Ecco un primo elenco dei premi individuali: L. 200, L. 150, lire 100 ed altri.

Assemblea dell'Ass. Calcio Udinese

Giovedì sera doveva aver luogo l'assemblea della ricostituita associazione Calcio Udinese. La riunione di tutti gli appassionati al gioco del calcio è stata invece mandata a giovedì prossimo venturo per la discussione di un importante ordine del giorno.

Grande torneo nazionale di sciabola a Grado

Questa sera alle ore 9 a Grado avrà luogo il grande torneo di sciabola fra dilettanti con finale di 12 tiratori che saranno tutti premiati.

Alle ore 21, nel giardino del palazzo del Comune, avrà luogo l'Accademia finale col match internazionale di sciabola fra S. E. Augusto Turati ed il signor Paolo Spilassy, campione ungherese.

Per l'occasione verrà praticato sulle Ferrovie, il ribasso del 30 per cento ed un ribasso del 30 per cento praticherà la Società di Navigazione Istria Trieste, sul percorso Trieste-Grado e ritorno.

Da Trieste vi sarà poi uno speciale servizio con torpedoni. Il prezzo complessivo, compreso il traghetto in motoscafo, sarà di lire 15 fra andata e ritorno. Le prenotazioni si ricevono presso la S. A. I. T. A. piazza della Borsa Trieste.

L'arrivo della squadra austriaca per l'incontro atletico Italia-Austria

Oggi nel pomeriggio giungerà a Udine la squadra austriaca che parteciperà all'incontro atletico di domani con i nostri «azzurri». La squadra ospite è composta di venti atleti oltre agli ufficiali e «massaggiatori». Gli atleti austriaci saranno accolti alla stazione dal Comitato organizzatore, Ufficio Sportivo Federale e Fidal e saranno accompagnati al loro albergo. Domani mattina alle ore 11 l'on. co. Di Caporiacco riceverà le due squadre e [...] ufficialmente nel salone della Loggia Comunale.

I solenni funerali di Domenico del Bianco

Come abbiamo detto solenni e commoventi riuscirono per larga partecipazione di autorità e rappresentanze e di una folla immensa di cittadini e di comprovinciali, le estreme onoranze tributate alla Salma di Domenico Del Bianco, Cavaliere del Lavoro, vecchio e provato giornalista, fervente patriota e versatile poeta friulano. Delle molteplici benemerenze dell'Estinto abbiamo già fatto cenno nel giorno stesso della morte che, per quanto preveduta, ha destato vivissima eco di rimpianto.

Il mesto, imponente corteo, mosse dall'abitazione in via Vittorio Veneto, col seguente ordine:

Vigili e pompieri in grande uniforme, la Croce astile, le insegne religiose, le bimbe dell'Asilo dell'Immacolata con le Pie Suore, l'Istituto della Provvidenza, l'Orfanotrofio di S. Vincenzo, le Suore dell'Istituto Renati, i vecchi della Casa di Ricovero, una grandiosa corona del Podestà portata da pompieri, altre coronte portate a mano, recanti le seguenti dediche: Rachele e Toni Gasparini, I « Trivellini » all'amato loro Presidente. I « Trivellini » di Verona a « Meni Muse ».

Seguiva un carro funebre carico di olezzanti corone inviate dalla sorella Orsola, dai Nipoti, dalle famiglie Graggero, Giardinieri e Dall'Angelo, da Maria e Umberto Nonino, dai giornalisti friulani, dalla R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », dagli inquilini al loro padrone, dalla famiglia Miani, dal periodico « L'Agricoltura Friulana », dai dipendenti dello Stabilimento, dalla famiglia Centazzo ecc.

Veniva poi numeroso Clero con a capo il Rev.mo Arciprete del Duomo Mons. Benedetti, e quindi il carro funebre di classe speciale tirato da quattro cavalli. Sul feretro posava la corona dei figli.

Affranti dal dolore seguivano la Salma il figlio rag. Giuseppe coi suoi figli giovinetti, le figlie, generi, altri nipoti e numerosi altri congiunti.

Reggevano i cordoni il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il prof. comm. Bindo Chiurlo per la Filologica Friulana, il sig. Ferrandini per la Società dei « Trivellini », il comm. prof. Carletti, il cav. Guido Maffei decano della stampa giuliana e il capo operaio della Tipografia Del Bianco sighor Enrico Mungherli.

Dopo un lungo stuolo di signore e signorine, nel seguito si notavano larghe rappresentanze con bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, della Dante Alighieri e del Sindacato Poligrafici. Fra le cospicue autorità intervenute, abbiamo notato il Viceprefetto cav. uff. dott. Castellani, il Vicesegretario Federale dott. cav. uff. Gino Roiatti, il Vicesegretario del Fascio di Udine dott. cav. Cantarutti, il comm. prof. Enrico Morpurgo, l'avvocato Tavasani presidente della Congregazione di Carità, il colonnello comm. Manbellardo, il comm. Lanzoni segretario della Federazione Agricoltori, il comm. avv. Pettello, tutti i giornalisti friulani, il colonnello cav. Rubbazzer e il signor Ferrucci per l'Alpina Friulana, il Preside dell'Istituto Tecnico cav. Bortolotti, il comm. Alberto Calligaris per la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », il signor Carlo Chiesa per la Sezione Grafici di Udine e Provincia, numerosi Podestà della Provincia, il cav. Libero Grassi con molti artigiani, il cav. Soligo della Commissione provinc. Venatoria, il comm. E. de Brandis presidente del Museo, il generale medico comunale Michieli Zignoni, Benedetto Beltrame, il rag. Sarti per gli Artiglieri, il comm. Padova ragioniere Capo della Prefettura, moltissimi altri ragionieri e una folla immensa di amici ed estimatori fra cui parecchi sacerdoti.

Fra due fitte ali di popolo riverente il corteo giunse al tempio metropolitano addobbato severamente a lutto. La bara venne collocata su un grandioso catafalco illuminato dai ceri e subito la Cantoria del Duomo, diretta dal prof. don Pigani eseguiva le esequie a tre voci, del Perosi. Dopo le esequie un quintetto d'archi diretto dal m.o Giuseppe Zorzi ha eseguito una elevata e mesta elegia composta appositamente dal maestro stesso. Seguiva l'assoluzione al tumulo.

Il mesto corteo poi si ricompose giungendo al piazzale XXVI Luglio. Quivi tra la più intensa commozione degli astanti il Podestà ha recato a nome della città l'estremo saluto alla Salma ponendo in rilievo le elette doti dell'Estinto che tutti i friulani amarono e oggi piangono addolorati.

Il comm. prof. Bindo Chiurlo ha, con alata parola e con ispirati cenni biografici, recato il saluto della Filologica e dei giornalisti friulani, il signor Colonnello ha portato il saluto della maestranza tipografica e il rag. Amilcare Benini, quello della Direzione Amministrativa dello Stabilimento.

A nome dei familiari ha ringraziato il genero cav. Carlo Gobessi.

Quindi il corteo si è ricomposto e ha scortato la Salma fino al Cimitero.

Ai congiunti e in particolar modo al figlio e alle figlie rinnoviamo sentite condoglianze.

Un meccanico ferito da un'auto

Ieri nel pomeriggio il meccanico Luigi Tabacco di Giacomo, di anni 25, mentre attraversava via Savorgnana, fu urtato di striscio da una automobile. Nella caduta il Tabacco riportò ferite in varie parti del corpo e dall'investitore fu accompagnato all'ospedale, dove dopo le cure del caso fu dichiarato guaribile in sei giorni.

Un paio di forbici contro la moglie

La casalinga Angela Sgobbino fu Giuseppe, di anni 44, da Cividale, si è presentata all'Ospedale civile per farsi medicare una ferita da taglio al dorso del piede destro. Essa era stata colpita da un paio di forbici lanciate dal marito in seguito ad un litigio. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 Luglio

Nati	12
Morti	0
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Rizzi Angelo falegname con Galli Maria commessa.

Travolto dai flutti del Tagliamento

L'altro giorno il 14.o Regg. Cavalleggeri nei pressi di Ospedaletto guadava il Tagliamento dalla riva sinistra alla destra quando improvvisamente per uno scarto del cavallo il caporal maggiore Angelo Maltura della classe 1909 veniva sbalzato di sella e precipitava nell'acqua. Il poveretto restava sommerso e travolto in un gorgo e periva insieme al cavallo senza che i commilitoni potessero salvarlo.

Morsicato da un cane

Il fanciullo di otto anni Umberto Sbruniera di Pietro mentre giocava nel cortile di casa, fu morso alla mano sinistra dal cane di proprietà di suo padre. Dopo la disinfezione, all'ospedale civile veniva dichiarato guaribile in pochi giorni.

REANA DI ROIALE

AZIONE CATTOLICA — Domenica prossima 24 c. m. avrà inizio il corso di brevi lezioni per i dirigenti delle Associazioni di A. C. della Forania di Tricesimo. Ecco pertanto il programma delle lezioni:

Primo giorno (24 luglio) — 1.a lezione formativa: « I nostri Ideali e la missione del Dirigente ». — 1.a lezione organizzativa: « L'azione Cattolica nelle origini e nella forma attuale » (4 rami). — 2.a lez. form. « Il Dirigente e i suoi doveri ». 2.a lez. organ. « La Gioventù di Azione Cattolica - Cenni storici - Gerarchia ».

Secondo giorno (31 luglio) — 3.a lez. form.: « Formazione spirituale del Dirigente ». — 3.a lez. organ.: « L'Associazione di A. C.: Sua organizzazione tecnica ». — 4.a lez. form.: « Necessità della formazione *morale* del Dirigente ». — 4.a lez. organ.: « I Dirigenti dell'Associazione: loro attribuzioni — Segreteria ».

Terzo giorno (7 agosto) — 5.a lez. form.: « La vita e l'attività della Associazione nella Parrocchia » — 5.a lez. organ.: « La Sezione Aspiranti e suo Delegato » — 6.a lez. form.: « Vita spirituale, sociale, organizzativa - Programma annuale » — 6.a lez. organ.: « Adunanze pratiche di Consiglio - dei Soci - degli Aspiranti ».

Giorno di chiusura e gita sott. per tutti i soci eff. — 1.a lez. form. riassuntiva (all'aperto): « I nostri Ideali e come raggiungerli ». — 2.a lez. organizz. riassuntiva (all'aperto): « Svaghi... ».

N. B. — Le lezioni — informa di semplici conversazioni — dureranno circa 20 minuti ciascuna, ad alla fine di ognuna seguiranno 15 minuti di pausa perchè i partecipanti fissino le idee in appunti scritti. Quindi chi desidera potrà prendere la parola per la discussione e chiarimenti. — Inizio della prima lezione in ciascun giorno ore 9 precise; termine, la sera, ore 5.

VENDOGLIO

SOLENNITA' TRADIZIONALE — La festa della B. V. del Carmine fu celebrata colla solennità che è tradizionale alle feste religiose in questo paese. Il noto e valente oratore Don V. Buiatti aveva, col triduo di predicazione, ben degnamente preparati gli animi dei parrocchiani alla giornata della Madonna. Ne fecero fede i numerosi fedeli che in detto giorno si accostarono ai S. Sacramenti. Alla Messa delle 10 celebrò il Rettore del Seminario di Udine Mons. Venturini e parlò al popolo che gremiva il Tempio. Fu eseguita scelta musica del Tomadini dalla cantoria ed orchestra locale.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, approfittando di una sosta del tempo piovoso, fu portata in processione per le vie del paese l'immagine della B. V. al suono della banda di Buia. Nulla fu trascurato per rendere solenne anche esteriormente la festa ed un Comitato di bravi e volonterosi giovani organizzò giuochi popolari e un interessante spettacolo pirotecnico eseguito al cospetto della maestosa facciata del nuovo Tempio.

TORREANO DI CIVIDALE

LA PESCA DI BENEFICENZA — Il successo della Pesca di beneficenza indetta a Torreano a beneficio della Chiesa e delle istituzioni locali si delinea sempre più promettente. Continuano infatti a pervenire ricchissimi doni da parte di autorità e di privati ed il fervore dei Torreanesi trova un'eco sempre più vibrante nei paesi limitrofi i quali certamente saranno largamente rappresentati a Torreano per i festeggiamenti della prossima domenica 24 luglio.

Diamo pertanto l'ottavo elenco dei doni destinati alla pesca:

S. S. Pio XI: artistica corona d'argento — S. M. il Re: artistico servizio d'argento — Ten. Battiati: servizio per vino champagne — Rossi Ermenegildo: porta frutta — Elio Sabbadini: truogolo — Sabadini Romano: 1 bottiglia di vino — Zamparutti Luigi: kg. 25 di granoturco — Cudicio Luigia: 1 torta — Cudicio Federico: 2 bottiglie — Cudicio Camillo: Kg. 30 granoturco — Cudicio Celeste: Kg. 25 di granoturco — Cudicio Attilio: 1 salame — De Vincenti Gaetano: 2 bottiglie — Cudicio Angelica: 1 bottiglia — Cudicio Luigi: Kg. 40 di granoturco — Antonio Corrado: paio forbici e rasoio — Mons. Ubaldo Picco: Acqua santino — Cudicio Giuseppe: Riproduzione della Grotta di Lourdes — Sabbadini Vittorio: Kg. 25 di granoturco — Istituo orfani di guerra: Portalampade in ferro battuto — sig. Battistella: 1 quadro ed altri regali in sorte — Superiora Istituto orfani di guerra: Croce in traforo — Zanier Clementina: Salsiera — Direttore Banca Cattolica di Cividale: Porta frutta ricchissimo — Società Friulana Ferramente, Cividale: N. 15 regali d'uso domestico.

Sono in programma grandi concerti corali e bandistici, luminarie, giochi popolari e varie altre attrattive.

Da Cividale a Torreano funzionerà un servizio continuato di autocorriere.

CAVALLICO

TRENT' ANNI DI SACERDOZIO — Il giorno 25 luglio il paese sarà in festa per l'onomastico del Cappellano Curato don Giacomo Mansutti del quale ricorre anche il trentesimo di ministero sacerdotale.

Don Mansutti è una figura popolare di sacerdote ben conosciuto e apprezzato nella Diocesi per le sue benemerenze sacerdotali, sociali e patriottiche. Di lui si ricorda particolarmente l'anno della prigionia durante il quale soffrì la persecuzione del nemico per il bene del suo popolo. Dopo la guerra pubblicò un volumetto « La mia prigionia » che dedicò a S. M. il Re e che fu il primo documento storico del terribile anno di cattività. Lunedì prossimo avranno luogo per la circostanza solenni funzioni col seguente programma:

Alle ore 10 Messa solenne celebrata dal festeggiato. La cantoria locale eseguirà musica speciale.

Ore 12 modesto pranzo.

Ore 16 Te Deum e benedizione.

Ore 18 Accademia all'Asilo.

Al rev.mo don Mansutti porgiamo fin d'ora il nostro fervido augurio. (N. d. R.)

Varie dalla Provincia

A SEVEGLIANO il giovane agricoltore Primo Boscutti veniva travolto dal proprio cavallo imbizzarrito e riportava ferite e lesioni varie guaribili in circa un mese.

A TARCENTO è stato arrestato certo Malaro Giuseppe di Basilio, di anni 18, per furto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Alla vigilia del convegno di Plaga delle Associazioni Cattoliche ad Aviano

Come è stato ampiamente annunciato, domani domenica converranno ad Aviano tutti i membri delle Associazioni Cattoliche di quella plaga. E' questo il secondo convegno di plaga di A. C. e ad esso ne seguiranno altri. Siamo certi, che con la volonterosa cooperazione di tutti i dirigenti parrocchiali delle singole associazioni, la riuscita del convegno non sarà per nulla inferiore al precedente e l'Azione Cattolica tanto raccomandata e voluta dal Sommo Pontefice ne uscirà rinvigorita e maggiormente conosciuta ed apprezzata nelle sue alte finalità, dando così inizio ad una novella e feconda era di vera attività in tutta quella zona che porterà con una sempre maggior diffusione dell'Azione Cattolica un rigoglioso e sicuro risveglio di vita spirituale.

Il programma orario del convegno è il seguente:

Tutti devono trovarsi prima delle ore 7 davanti al Duomo, dove ci saranno degli appositi incaricati per il deposito delle biciclette ed il posteggio dei veicoli.

Ore 7 Messa letta e S. Comunione; ore 8.30 riunione delle Associazioni maschili e femminili in sedi separate per la trattazione di argomenti specifici d'organizzazione; ore 10 Messa solenne e processione Eucaristica; ore 11,30 chiusa.

Le Associazioni devono portare la bandiera che sarà spiegata durante il corteo.

Notizie varie

E' tornato in guardina

I RR. CC. hanno tratto in arresto e passato alle carceri del Castello tale Fabbro Santo fu Antonio perchè trovato per la ennesima volta in istato di ubriachezza molesta e ripugnante.

Fermo di individui sospetti

Tali Taffarello Antonio fu Francesco, Grizzo Giacomo fu Vittorio di professione disoccupati si aggiravano questa notte per le vie della città. Incontrati da una pattuglia di Carabinieri i due compari non seppero giustificare lo scopo della loro notturna passeggiata. Venne quindi proceduto al loro fermo in attesa di informazioni.

Una visita dei ladri al pollaio dell'Asilo di Corva

La scorsa notte ignoti mariuoli compirono una visita al pollaio dell'Asilo Infantile di Corva. Naturalmente non ritornarono con le mani vuote. Ventitrè galline, la mattina seguente, non risposero all'appello...

Nell'Associazione Bersaglieri

La Presidenza dell'Associazione Bersaglieri — Sezione di Pordenone — invita tutti i dirigenti — membri del consiglio e capi gruppo — alla riunione che avrà luogo domani domenica, alle ore 9 presso la sede sociale, per trattare il seguente ordine del giorno: Adunata di Roma; Varie.

Nell'Associazione del Genio

La locale Sezione del Genio avverte che per tutte le pratiche o informazioni che interessassero i propri soci, la sezione è aperta ogni sabato dalle ore 11 alle 12. Nel caso che il socio non potesse recarsi in detta sede, potrà corrispondere per posta indirizzando all'Ass. Arma del Genio Pordenone.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

L'asino vola!

Martedì notte sono stati portati a... cambiare aria tre pazientissimi e sacrificatissimi somari, rispettivamente di proprietà dei sigg. Piazza Cesare, Galasso Luigia e Ros Luigia. All'ultima ora ci riferiscono del furto di un cavallo nella frazione di S. Mauro.

Proprio come nel gioco, l'asino vola!...

La raccolta

Di generale soddisfazione — miracolo! — la raccolta del frumento quest'anno. Il « *Mentana* », il *Villa Glori*, e l'*Ardito* sono le qualità trovate più adatte per i nostri terreni e che hanno dato i migliori risultati; non così invece del « Gentil rosso ». Ma adesso, contadini miei, vi ricorderete del precetto festivo, non è vero?!

Echi di una festa

La festa del S. Cuore, celebrata quest'anno la seconda domenica di luglio, è riuscita proprio bene. Discreto l'uditorio al triduo predicato da Don Zaccarin e consolante il numero delle Comunioni.

E' stata una festa di famiglia, celebrata come si deve e che è piaciuta tanto. Così va bene!

PINZANO

Il Vice Prefetto visita la parrocchiale

Ieri Pinzano ha avuto la gradita visita del Comm. Bianco Vice Prefetto della Provincia che accompagnato dai sigg. Venier e Biasutti ammirò la monumentale chiesa e le sue opere d'arte, spiacentissimo che a tanta opera manchi degna gradinata. Bisogna eseguirla ad ogni costo. Questo è il desiderio dell'Ill.mo Visitatore.

Ogni persona che sente l'amore al proprio paese, al culto e decoro della Casa di Dio risponda presente

SPILIMBERGO

Alle conferenze di S. Vincenzo

il cav. Filippuzzi e Sorella hanno versato in memoria della compianta sig. Teresa Fabbroni-Orlandi, la somma di L. 10.

RIVAROTTA

Un furto in Canonica

Notti fa dopo di aver asportato dal pollaio del nostro parroco Don Antonio Colussi due anitre e cinque galline, mediante scasso, ignoti, sono penetrati nella Canonica ove si impadronirono di salami; cotechini, caffè, zucchero, formaggio, due paia di scarpe, un ombrello e altro portando un danno di circa mille lire.

CORDENONS

Beneficenza

La famiglia Marsilio ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile per onorare la memoria del compianto Giuseppe De Piero padre del Rev. Mons. Luigi Prefetto degli studi nel Seminario Vescovile.

L'amministrazione sentitamente ringrazia.

ANNONE VENETO

Lavori di restauro nel cimitero...

L'autorità civile con nobile e cristiano pensiero ha messo a nuovo il Cimitero veramente finora un po' trascurato. Nel centro è stato innalzato un grande ossario sormontato dalla Croce, fu costruita una serie di colombaie.

Le adiacenze del cimitero sono state abbellite d'un magnifico parco, quelle della chiesa da un lungo viale circolare di tigli. Fra non molto, a quanti si dice, presso il cimitero sorgerà anche una cappella di suffragio.

e nella Chiesa

Per iniziativa del nostro arciprete Don Giovanni Margherita sono stati eseguiti lavori di restauro alla Chiesa. Da poco tempo sono stati ultimati i lavori di stabilitura alla base, al coro, al cornicione destro della chiesa. Il cimitero abbellito, il viale di tigli che si congiunge alla chiesa, offrono all'ospite un bel colpo d'occhio.

AZZANO X

La festa della B. V. del Carmelo

Riuscì quest'anno particolarmente solenne anche la contemporanea cerimonia della Prima Comunione dei fanciulli e delle fanciulle della parrocchia. Oltre i 150 neo-comunicandi si accostarono al Banchetto Eucaristico circa settecento persone. Dopo la messa, nella sala dell'Asilo, il Rev.mo Arciprete offrì alla bianca schiera, la colazione.

Nel pomeriggio nella parrocchiale affollatissima si svolse una riuscita gara catechistica.

FIUME VENETO

Un violento incendio

distruggeva notti fa il fabbricato abitato da tale Leonardo De Bianchi e sito in Via Cimitero. In breve tempo la casa e il contenuto, compresi circa 10 quintali di frumento ancora da trebbiare andarono completamente distrutti. Il danno è coperto d'assicurazione.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Cordiale manifestazione

Una cordiale manifestazione è stata tributata nel pomeriggio di domenica al neo dottore Felicino Cimatti laureatosi giorni fa a Padova con voti massimi e lode. Incontrato nei pressi di Zoppola dal locale gruppo studentesco, con un carro adorno di fiori e lauri, venne condotto trionfalmente nella sua abitazione, dove erano convenuti il Podestà, il Parroco, il Segretario Politico, tutte le autorità del luogo e distinte personalità ed amici della famiglia. Venne offerto un sontuoso rinfresco. Allo spumante parlarono il dr. Zeffirino Tomè, il dr. Berlese, il Parroco, l'universitario Oreste Mistuzzi e il maestr. Virgilio Sellan lessero delle belle dediche in latino. Diversi canti eseguiti degli amici studenti e accompagnati al pianoforte dal neo dottore distinto musicista, rallegrarono la bella festa.

Con squisito senso di carità la madre del festeggiato, volle ricordarsi dei poveri della parrocchia coll'elargire loro una generosa offerta.

MARON

Feste religiose

Sabato sera giungeva tra noi S. E. mons. Vescovo accompagnato.... dalla pioggia insistente che impedì alla popolazione di fare al Pastore della Diocesi l'accoglienza festosa con cui avrebbe voluto manifestargli i suoi sentimenti di affettuosa devozione.

Alla mattina alla messa celebrata da S. E. furono distribuite numerose comunioni. La folla che gremiva il tempio seguì con pietà e commozione il rito — cerimonia straordinaria per il paese — della consacrazione del suddiacono genovese e del conferimento della prima tonsura al chierico Enninio Mastroianni, ambedue americani, ma studenti nel nostro Seminario.

Prima della messa solenne S. E. monsignor Vescovo benedisse i nuovi distintivi delle Associazioni Giovanili e femminile; rivolse quindi calde affettuose parole ai giovani e una viva esortazione ai genitori perchè educhino con amore i loro figliuoli e procurino la loro iscrizione nelle Associazione d'Azione Cattolica dove si formeranno un carattere veramente cristiano.

CESAROLO

La festa delle spighe

svoltasi domenica con la partecipazione di tutta la popolazione, delle autorità e dei tecnici agricoli riuscì davvero solenne. Le pareti e gli altari della nostra Arcipretale erano stati adornati di manipoli di scelte spighe. La Schola Cantorum diretta dal maestro Guido Prampero eseguì la messa « S. Cecilia » del Bottazzo. Il cav. uff. Don Trombetta pronunciò un magistrale ed eloquente discorso.

Quindi nel salone dell'Asilo il prof. cav. Rubini della Cattedra Ambulante di Portogruaro tenne agli agricoltori una conferenza di pratica importanza. Alla fine i cantori istruiti dal maestro Prampero eseguirono alcuni canti celebrativi della battaglia del grano fra vivi applausi.

LONCON

Cose agricole

Il raccolto del frumento quest'anno è stato abbastanza lusinghiero se si tiene conto del cattivo terreno della nostra zona in massima parte calcareo e di conseguenza compatto e impermeabile. Tra le varie qualità di frumento primeggia il Mentana che ha dato (nell'Agenzia Lacchin diretta dal sig. G. Zoppetti e nelle altre nostre campagne) 259 per ettaro.

Le altre qualità hanno reso meno. In generale il raccolto è stato buono e solleverà un po' la nostra povera popolazione, dobbiamo ringraziare il Signore che è il padrone della messe; e poi... un'altra, si dovrebbe interamente togliere lo sconcio della trebbiatura alla domenica giorno del Signore.

CINTO CAOMAGGIORE

Solennità del Carmine

E' stata solennizzata anche quest'anno la festa tradizionale. La chiesa è stata frequentata da molta gente che in gran parte s'accostò ai Sacramenti. Nel pomeriggio dopo i vesperi solenni il nostro compaesano Don Giovanni Campanerutto in un semplice e bel discorso celebrò le lodi della Vergine del Carmelo. Causa il cattivo tempo non potè seguire la processione che sarebbe riuscita importante.

La nostra banda con marcie e scelti pezzi d'opera rallegrò la popolazione accorsa sul piazzale della Chiesa.

TAMAI

Festa di Azione Cattolica con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo

Il tempo minaccioso non vinse nè ostacolò la fede e l'entusiasmo di Tamai che godette domenica due ore di magnifica gioia per la benedizione dei vessilli tricolori delle Associazioni giovanili «Pier Giorgio Frassati» e «S. Rosa da Lima» e dei distintivi di tutti i gruppi di A. C..

Alle 18 giunse in paese S. E. monsignor Vescovo, accolto dalle organizzazioni e da una folla imponente che, in un subisso di applausi e di canti, accompagnò il Pastore alla chiesa attraverso le vie fantasticamente addobbate di archi, di verde e di fiori.

Su di un poetico palco eretto sul piazzale del tempio, il Vescovo, cui facevano corona il Rettore del Seminario prof. D'Andrea, il Parroco di Marron don Brusadini e il Segretario don Biasotti, dopo un breve indirizzo di omaggio rivoltogli dal giovane Serafino Lucchese a nome degli organizzati impartiva la solenne benedizione ai tricolori ed ai nuovi distintivi.

Si svolse quindi una piccola accademia svolta dai giovani e dalle giovani delle associazioni i cui esecutori furono vivamente applauditi dalla popolazione fra il visibile compiacimento del Vescovo. Commovente l'omaggio delle spighe presentate con appropriate parole dalle Beniamine. Il bravo Cencio con una briosa macchietta chiuse il trattenimento. Il Vescovo rivolse quindi un paterno discorso compiacendosi per la bella manifestazione e assicurando quanto prima una sua nuova visita. Rispose ringraziando e chiedendo la benedizione il rev. Vicario don Pradella.

Si svolse poi una solenne processione Eucaristica attorno alla Chiesa. Reggeva l'Ostensorio S. E. Mons. Vescovo che infine impartì la solenne benedizione. Quindi S. E. fra canti ed evviva fragorosi lasciava il paese.

Alla cerimonia parteciparono anche un gruppo di giovani dell'Ass. Giov. di Brugnera con il Presidente, un gruppo di aspiranti di Sacile con il presidente sottofederale Berlese ed il Cappellano don Cecchin.

Augusto riscontro

Al telegramma d'omaggio inviatogli dai Presidenti delle Associazioni, il Sommo Pontefice, a mezzo del Cardinale Segretario di Stato, ha risposto ringraziando ed inviando l'apostolica benedizione.

ORCENICO SUPERIORE

La solennità del Carmelo

Domenica si celebrò la festa della B. V. del Carmelo. Al mattino buon numero di Comunioni. Alla messa solenne la cantoria locale diretta dal maestro Pierobon eseguì molto bene la messa seconda del Bottazzo. Questo anno si è formato un coro di giovanotti che promette molto bene. Ai vesperi in gregoriano tenne il discorso di circostanza il Rev. Parroco di Prodolone. Causa il cattivo tempo la processione venne rimandata a domenica prossima.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 22 pom.

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 28.6. — Ieri: massima 30, min. 18.
BOLOGNA — Massima 26, min. 12.
TORINO — Massima 27, min. 16.
MILANO. — Massima 28, min. 16.
GENOVA — Massima 26, min. 21.
VENEZIA — Massima 27, min. 17.
FIRENZE — Massima 28, min. 21.
ANCONA — Massima 26, min. 21.
BRINDISI — Massima 28, min. 15.
FOGGIA — Massima 32, min. 21.
NAPOLI — Massima 30, min. 20.
CAGLIARI — Massima 28, min. 21.
PALERMO — Massima 28, min. 19.
BARI — Massima 32, min. 21.
CATANIA — Massima 30, min. 22.
MESSINA — Massima 27, min. 22.
TRIESTE — Massima 22, min. 20.
TRENTO — Massima 23, min. 15.
TRIPOLI — Massimia 35, min. 23.
RODI — Massima 31, min. 23.

L'inaugurazione della Mostra nazionale di Economia domestica con l'intervento del Principe di Piemonte

NAPOLI, 22 pom.

Ieri in Castelnuovo, alla presenza di tutte le autorità cittadine, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno inaugurato la Mostra Nazionale di Economia domestica, organizzata dal Comitato Provinciale di Napoli dell'Opera Nazionale Balilla.

Ricevuti al loro arrivo dalle autorità cittadine ed entusiasticamente acclamati dalle Piccole e Giovani Italiane, i Principi vengono guidati nella loro visita dall'avv.to Mauro Salzano e dalla Duchessa di Presenzano.

Sono una quantità di magnifici e interessanti lavori, eseguiti dalle Piccole e Giovani Italiane nei diversi laboratori e scuole; completano poi egregiamente la Mostra una scuola in miniatura ed una cucina modello, nella quale sono Giovani Italiane intente a confezionare dolciumi e gelati.

Le LL. AA. RR. e le Autorità tutte hanno mostrato di vivamente interessarsi alla Esposizione, ed alla fine della visita hanno manifestato il loro compiacimento agli organizzatori.

Un arresto

LUCCA, 22

Dai carabinieri di Ponte a Moriano è stato arrestato tale Arinci Antonio di Emilio, di anni 43, dimorante a Sesto di Moriano, perchè colpito da mandato di cattura del pretore di Borgo a Mozzano, perchè insolvibile al pagamento di L. 250 di ammenda.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,70 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 80,60 — Banca d'Italia 1245 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 482 — Id. Mediterranee 255 — Navigazione Alta Italia 46 — Lloyd Sabaudo 60,50 — Cosulich 21 — S.N.I.A. 113,50 — Terni 115 — F.I.A.T. 122,50 — Nebiolo 87,50 — Tedeschi 35,50 — Officine Savigliano 540 — Bauchiero 176 — Elettricità Alta Italia 74 — Sip 33,50 — Italiana Gas 12,50 — S.T.I.G.E. 52,50 — Monte Amiata 30 — Montecatini 34,50 — Cartiera Italiana 82,50 — Cartiera Burgo 194 — Buoni del tesoro novennali 5 per cento (1934) 99,50 — id. id. (1940) 99 — id. id. (1941) 98,875. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,70 — New York 19,57.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,40 — id. fine mese 72,60 — Consolidati 5 per cento cont. 80,475 — idem fine mese 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,20 — Banca d'Italia 1338 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Cosulich 23 — Ferrovie Meridionali 480 — Cotoniere Meridionali 13 e 5 ottavi — S.N.I.A. 111 — Montecatini 86 — Monte Amiata 27,50 — F.I.A.T. 123,50 — Società Merid. Elettricità 127 — Terni 117 — S.I.P. 35 — Risanamento 821 — Beni Stabili 193 — Saturnia 18 — Acquedotto del Serino 191 — id. di Palermo 307 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 95,50 — id. id. (1740) 98,75 — id. id. (1941) 98,75. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,70 — New York 19,57.

BORSA DI ROMA

ROMA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,525 — id. fine mese 72,525 — Consolidati 5 per cento cont. 80,625 — idem fine mese 80,65 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,15 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1330 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 103 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106,50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 597 — Ferrovie Meridionali 483 — Tramways 124 — Rubattino 91 — Cosulich 19 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S. N. I. A. 112 — Metallurgica Italiana 115 — Ilva 78 — Montecatini 85 — Monte Amiata 28 — Ontimonio 30 — Ansaldo 17 — F.I.A.T. 124 — Terni 117 — Elettricità e Gas di Roma 712 — Azoto 74 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 217 — Pantanella 114,50 — Fondi Rustici 6 — Immobiliare 481,50 — Beni Stabili 191,50 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 821 — Acqua Marcia 536 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 184 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 330 — Obbligazioni 5,50 per cento Cred. Fondiario Banca Naz. del Lavoro 498,50 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,90. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,70 — Zurigo 381,70 — New York 19,57.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 72,40 — Consolidato 5 per cento f. m. 80,625 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,10 — Banca d'Italia 1335 — Banca Commerciale Italiana 1030,50 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 251 — Meridionali 480 — Cosulich 23 — N.G.I. — Rubattino 91 — Libera Triestina 25 — Cotonificio Cantoni 1225 — Linificio Nazionale 110 — Lanificio Rossi 1725 — Snia Viscosa 110,25 — Ilva 76 — Metallurgica Italiana 115 — Montecatini 85,75 — Fiat 122,50 — Adriatica Elettrica 114,50 — Edison 396,50 — Vizzola 192 — Terni 117,50 — Distillerie Italiane 203,75 — Eridania 218 — Industrie Zuccheri 654 — Raffinerie Liguri Lombarde 130 — Fondi Rustici 6 — Beni stabili 192 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 456 — Buoni novennali 5 per cento (1934) 99,55 — id. id. (1940) 98,825 — id. id. (1941) 98,80. — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,70 — New York 19,57 — Svizzera 381,70 — Berlino 4,67 — Bruxelles 2,72 — Spagna 157 — Olanda 7,93.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 72,50 — Consolidato 5 per cento f. m. 80,65 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,125 — Banca d'Italia 1332 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 481 — Cosulich 24 — Snia Viscosa 112 — Montecatini 86,50 — Fiat 124 — Adriatica Elettrica 115 — Assicurazioni Generali 2450 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — id. 5 per cento 455 — Novennali (1934) 99,65 — id. id. (1940) 98,85 — id. id. (1941) 98,80. — *Cambi*: Parigi 76,86 — Londra 69,70 — New York 19,57 — Svizzera 381,70.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 169

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 23 luglio

La Conferenza di Ottawa

La cerimonia inaugurale

Il messaggio di Re Giorgio

OTTAWA, 22

Ieri mattina alle ore 10 si è aperta solennemente la conferenza imperiale economica.

Il Governatore Generale Lord Besborough, che si era recato al palazzo della Camera dei Comuni in corteo di gala attraverso le strade imbandierate e affollate, ha letto il messaggio del Re. « La conferenza, dice il messaggio, apre una nuova pagina di storia sulla quale sarà registrato uno sforzo deciso inteso a risolvere le difficoltà che gravano così pesantemente sul mondo ».

Il Re esprime, quindi, la speranza che i risultati saranno degni della franchezza, della sincerità, dello spirito di cordialità con i quali saranno condotte le discussioni e le deliberazioni.

« Col mettere in atto la cooperazione economica, aggiunge il Re, voi svilupperete delle forze benefiche nei limiti della Confederazione Imperiale la cui influenza potrà estendersi al mondo intero ».

Lord Besborough ha, quindi, pronunciato un discorso di benvenuto ai delegati dopo il quale il Primo Ministro del Canadà Bennett è stato eletto presidente della conferenza su proposta di Baldwin.

Ha preso poi la parola Stanley Baldwin il quale ha detto che il governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda presenta dinanzi alla conferenza, come suo obbiettivo generale, l'espansione commerciale imperiale favorita per quanto è possibile dall'abbassamento delle barriere commerciali tra i membri dell'Impero. Tale obbiettivo sarebbe il più adatto ad assicurare la stabilità permanente dell'impero e ad aumentare la prosperità dei suoi popoli.

« Noi crediamo — egli ha detto — che rafforzando e rianimando il commercio interno dell'impero, arriveremo agli interessi della civiltà in generale e affretteremo il risollevamento economico del mondo ».

Stanley Baldwin spera che sarà possibile aumentare le tariffe preferenziali esistenti nell'impero, ma insiste perchè ciò venga fatto abbassando le barriere intorno all'impero piuttosto che elevando nuove barriere contro gli altri perchè per quanto grandi siano le nostre risorse, noi — egli ha aggiunto — non possiamo isolarci dal mondo. E' la politica del Regno Unito quella di cooperare a ogni progetto internazionale pratico che abbia lo scopo di assicurare il miglioramento dei prezzi mondiali.

L'oratore auspica in tale senso l'abolizione delle barriere commerciali, quali il sistema dei contingentamenti e le restrizioni nei cambi e sostiene pure la necessità della soluzione dei problemi delle riparazioni e dei debiti, la diminuzione delle imposte e del tasso dell'interesse. Pur raccomandando fortemente la più grande cooperazione commerciale nell'impero, Baldwin dichiara che nessuno sostiene che il libero scambio completo nell'interno dell'impero sia possibile.

Parla, quindi, il Ministro Havengo, delegato dell'Africa del sud, il quale, pure approvando il principio della estensione del commercio dell'impero e dando assicurazione che i delegati del sud Africa non hanno le mani legate, dichiara con energia che il suo paese non aderisce affatto alla teoria che l'Impero Britannico formi un tutto isolato. Egli ritiene che la questione della creazione di una moneta imperiale non sia pratica e chiude leggendo un appello a favore del ristabilimento del regime aureo a parità possibile per diversi stati e dopo gli accomodamenti necessari alla loro vita economica in quanto tale ristabilimento del regime aureo sarebbe un passo verso il progresso economico mondiale.

Prende infine la parola il delegato dell'India, Chatterjee, il quale mette in rilievo il fatto che riguardo ai mercati delle materie prime lo sviluppo del mercato estero per l'India è uno dei suoi interessi primordiali. Egli ritiene che quantunque per giungere a risultati completi sia necessaria la cooperazione mondiale, molto può già essere ottenuto a Ottawa come discussione internazionale preliminare. L'India considera il problema monetario come un problema di urgenza vitale.

L'aiuto di Dio invocato dal Sovrano

OTTAWA, 22 pom.

Ecco il testo integrale del breve messaggio che Re Giogio ha inviato alla Conferenza imperiale di Ottawa:

« I miei pensieri e le mie preghiere sono con i Delegati dei miei governi riuniti oggi a Conferenza per indagare i mezzi con cui promuovere la prosperità dei popoli di questo grande impero. In questa Conferenza voi aprirete una nuova pagina della storia sulla quale in poche settimane sarà registrato il deciso sforzo di sciogliere le difficoltà che gravano così pesantemente non solo su di noi ma sul mondo intero.

La mia sincera speranza è che quando questa Conferenza sarà chiusa vi sia il più gran numero di risultati preziosi che rifletteranno degnamente la franchezza, la sincerità e lo spirito di vicendevole aiuto con cui io nutro fiducia che le vostre deliberazioni saranno condotte.

L'Impero Britannico è basato sul principio della cooperazione e ora è vostro scopo comune di dare il massimo effetto possibile a tale principio nella sfera economica. Così facendo metterete in moto le forze benefiche che possono ben estender il loro impulso al mondo intero. Io prego Dio perchè voi possiate proseguire questi fini con chiara comprensione e con fermezza di propositi ».

I capi delle Delegazioni partecipanti alla Conferenza Imperiale hanno deciso intanto di costituire cinque Comitati che si occuperanno rispettivamente dell'incoraggiamento del commercio interimperiale, della amministrazione doganale, delle relazioni commerciali con le Nazioni estere, delle questioni monetarie e finanziarie e del metodo di cooperazione economica.

Le nuove linee delle vetture automobili tra quindici anni

(Nostro servizio particolare)

DETROIT, luglio.

(*SIC*) Tra non molti anni le vetture automobili subiranno dei profondi cambiamenti nel disegno che si allontanerà così radicalmente da quello attuale; il mutamento principale sarà indubbiamente quello che riguarda la posizione del motore sul telaio, il quale finirà inevitabilmente per venire piazzato sopra le due ruote motrici posteriori, determinando così il totale cambiamento della linea della carrozzeria, nella quale il posto attualmente occupato dal cofano che ricopre il motore verrà invece destinato ad accogliere i bagagli.

Queste previsioni sull'automobile del futuro sono dovute alla fantasia del signor Clayton Hill, noto disegnatore americano di carrozzerie speciali per veicoli a motore. Egli ritiene che tra 10 o 15 anni al massimo quando una delle automobili oggi considerate l'ultimo grado in fattto di modernità e di bellezza di linea, verrà per un caso qualunque a trovarsi affiancata ad una delle nuove automobili da lui previste, la vista delle due macchine una vicina all'altra provocherà negli spettatori un sorriso ironico tale quale provoca oggi la visione di una antiquata automobile modello 1914 vicino ad una modello 1932.

Il signor Clayton Hill sostiene che logicamente il primo dei nuovi perfezionamenti meccanici che i costruttori apporteranno a queste vetture, tra pochi anni, sarà certamente lo spostamento del motore dalla sua attuale posizione sul davanti della vettura ad una nuova posizione posteriormente alla vettura. Questo spostamento non provocherà alcun inconveniente nel collocamento del serbatoio della benzina che verrà leggermente spostato in avanti, in modo da venire a trovarsi di fronte al motore, sotto la carrozzeria.

Il vantaggio maggiore di questa nuova collocazione del motore è rappresentato dalla abolizione dell'albero cardanico della trasmissione dal motore alle ruote posteriori, che non sarà più necessario nella sua forma attuale, trovandosi il motore direttamente sulle ruote motrici, e quindi il telaio rimarrà completamente libero in tutta la sua lunghezza, permettendo innanzi tutto un notevole irrigidimento della struttura importante ai fini della robustezza e della eliminazione delle vibrazioni, e inoltre un migliore e più razionale sfruttamento dello spazio riservato alla carrozzeria; la nuova vettura risulterà in definitiva più armonicamente equilibrata.

Il signor Hill ha già costruito in piccolo un modello di questa nuova automobile come egli la vede colla sua fantasia; da questo modello risulta che la vettura automobile dell'avvenire avrebbe la linea acutamente profilata e bassa della automobile da corsa usata dal campione inglese Sir Malcolm Campbell per battere il record del mondo di velocità. Inoltre la carrozzeria risulta notevolmente più larga di quelle attuali, con uno spazio maggiore per i sedili e gli sportelli.

Numerosi costrutttori, specialmente americani, stanno già studiando e considerando effettivamente la possibilità di apportare nei nuovi modelli di automobili che essi lanceranno sul mercato nei prossimi anni alcuni cambiamenti radicali che dovrebbero eventualmente aprire la strada al completo rivoluzionamento della tecnica costruttiva automobilistica, tanto dal lato meccanico che da quello estetico ed utilitario. Ma probabilmente i tempi non sono giudicati ancora maturi per parecchi di questi cambiamenti radicali che non compariranno nelle vetture se non tra due o tre anni, forse anche cinque.

Nelle automobili dell'avvenire saranno stati completamente eliminati tutti i rumori, vibrazioni, esalazioni, odori nasueabondi, il calore emanato dal motore, ed ogni altro inconveniente di qualsiasi specie che ancora nelle macchine di oggi pure assai progredite annoiano e disturbano sia i passeggeri che il guidatore.

« Tra i primi accessori inutili a scomparire saranno le pedane laterali esterne che attualmente servono a facilitare l'entrata nella vettura data la sua relativa altezza da terra. Nelle macchine dell'avvenire che saranno bassissime, eliminata questa necessità saranno eliminate anche le pedane che non avranno più ragione di esistere.

« A queste seguiranno con ogni probabilità i parafanghi, dato che le nuove carrozzerie copriranno anche le ruote in larghezza per guadagnare spazio e rendere più comodi i sedili, « ha concluso il signor Hill, » in modo che anche nel sedile anteriore dove ora non è possibile stare comodamente seduti in più di due, si potrà invece starci benissimo in tre ».

Mostra e concorso di frutticoltura per le tre Venezie

VENEZIA, 22 pom.

Il Consiglio Provinciale della Economia di Venezia sta organizzando d'accordo con la organizzazione sindacale e gli altri enti interessati una mostra e un concorso triveneto delle pesche e di altre frutta, susine, uva da tavola di varietà stagionale ecc. per i giorni dal 27 al 31 agosto p. v. allo scopo di mettere in evidenza gli sviluppi attuali della frutticoltura nelle tre Venezie.

Grande festa di chiusura nel palazzo di Buckingham

Ottomila invitati

LONDRA, 22 pom.

La stagione mondana londinese si è chiusa ufficialmente con una grande festa all'aperto che il Re e la Regina hanno dato nel parco del palazzo di Buckingham alla quale hanno assistito 8000 invitati di tutte le parti dell'impero. Le LL. MM. si sono intrattenute affabilmente con molti degli invitati. Erano pure presenti il Principe di Galle se vari altri membri della famigli reale. I Sovrani si recheranno les vari altri membri della famiglia reale. I Sovrani si recheranno

Aeroplano che precipita durante le manovre di Modane

LIONE, 22 pom.

Un biplano del 35.o Reggimento di Aviazione pilotato da un sergente e con a bordo come osservatore un tenente prendeva parte alle manovre alpine nella regione di Modane. Mentre l'apparecchio sorvolava St. Martin De La Porte a 1500 metri di altezza in seguito a perdita di velocità cadeva al suolo. I due aviatori sono stati stratti dai rottami gravemente feriti e trasportati all'ospedale di Modane.

Nuove elezioni in Spagna invocate da "El Debate,,

MADRID, 22

Tutti i giornali commentano diffusamente il risultato negativo della discussione provocata dall'interpellanza dell'ex ministro degli esteri della repubblica, Lerroux, il quale aveva chiesto le dimissioni del gabinetto di coalizione neo-repubblicana e socialista suscitando vivissima attesa. La richiesta si fondava sull'affermazione che il paese si mostra allarmato dell'indirizzo socializzante impresso alla politica della repubblica dalla partecipazione di tre ministri socialisti al governo. Si chiedeva lo scioglimento dell'attuale Camera ed una nuova consultazione elettorale in base a programmi concreti dei vari partiti.

Il Presidente del Consiglio, Azana, ha confutato le critiche ed il ministro socialista Prieto ha difeso l'opera dei ministri socialisti. La discussione si è chiusa senza giungere ad una deliberazione.

Il cattolico *El Debate* invoca l'intervento del Presidente della Repubblica al quale la Costituzione conferisce la facoltà di sciogliere il Parlamento. Il giornale afferma che l'opinione pubblica è attualmente completamente dissenziente dalla Camera eletta mediante una votazione plebiscitaria in circostanze eccezionali senza un programma concreto.

Esposizione e Congresso della fonderia a Parigi

MILANO, 22 pom.

La Federazione nazionale fascista dell'industria meccanica e metallurgica comunica: Una esposizione internazionale ed un congresso mondiale di fonderia avranno luogo a Parigi dal 3 al 18 settembre di quest'anno. Alle due grandi manifestazioni parteciperà anche il nostro paese. Il comitato organizzatore costituito all'uopo sotto l'egida della confederazione generale fascista dell'industria italiana, ha già raccolto l'adesione di numerose importanti ditte, per cui il successo della partecipazione può dirsi fin da ora assicurato.

Speciali ed importanti facilitazioni sono state accordate dall'amministrazione ferroviaria francese agli espositori ed ai congressisti. Il congresso sarà preceduto e seguito da interessanti viaggi nelle regioni più importanti della Francia sia dal punto di vista industriale che turistico e sarà chiuso da un ricevimento che il presidente della repubblica darà ai congressisti a Rambouillet. Per maggiori chiarimenti e per le notizie relative alle modalità di iscrizione al congresso rivolgersi alla segreteria del Comitato presso la fed. naz. fascista dell'industria meccanica e metallurgica a Milano, via Verdi.

Esposizione internazionale di arte cinematografica a Venezia

VENEZIA, 22 pom.

L'Esposizione Internazionale di Arte Cinemotografica, organizzata dall'Istituto di Roma del Cinema Educativo e dalla Biennale di Venezia, è stata definitivamente fissata dal 6 al 21 agosto. Alla manifestazione hanno aderito le industrie cinematografiche di tutti i grandi Paesi produttori del mondo, assistendo alla stessa i maggiori esponenti della cinematografia mondiale e i più rinomati direttori di scena ed artisti nel periodo in cui avrà luogo la manifestazione. Vi saranno riduzioni del 50 per cento sulle linee ferroviarie e su quelle aeree della S. A. M.

Fulmineo rapimento d'una giovane donna

NAPOLI, 22 pom.

A Casano Irpino è avvenuto un drammatico episodio che ha prodotto profonda impressione. Ieri sera verso le 20.30 la signorina A. V., mentre rincasava in compagnia di un nipotino e della domestica, all'imbocco del Vicolo Canale veniva affrontata dal ventisettenne Giuseppe Chiaralanza, che ridottala all'impotenza, la trascinava fuori dell'abitato. Le grida disperate della fanciulla richiamavano gran folla ed alcuni animosi si gettavano sulle orme del rapitore che riusciva però a far perdere le sue traccie nel buio della notte. I carabinieri poco dopo perlustrando le vicinanze del luogo del rapimento udivano all'improvviso echeggiare quattro colpi di moschetto e un brigadiere direttosi a quella volta constatava che un capo squadra della milizia coadiuvato da un milite era già riuscito ad acciuffare il rapitore ed a trarlo in arresto salvando così la designata vittima.

CRONACA SPORTIVA

GIRO DI FRANCIA

I tedeschi Stoepel e Max Bulla penalizzati per irregolarità

GAP, 22 pom.

Stoepel, arrivato secondo nell'XI. tappa del giro di Francia, è stato classificato in seguito all'arrivo della tappa di ieri. Il belga Bonduel ha presentato un reclamo contro Max Bulla che aveva spinto Stoepel durante la volata finale.

I commissari della corsa si sono riuniti dopo l'arrivo e hanno preso le seguenti decisioni: Stoepel è retrocesso dal secondo posto e classificato negli *ex acquo* del plotone di testa; Benoit Faure passa terzo e ha diritto a un punto di bonifica; Max Bulla è penalizzato di 3' e 100 franchi di ammenda.

In seguito a tale decisione si registrano alcuni cambiamenti nella classifica generale. Stoepel è secondo con ore 88.9'9''; Benoit Faure è quinto con ore 88.21'9''; Bonduel è settimo con 88.30'53''; Max Bulla è ventiquattresimo con ore 89.3'30''.

Lapebie vince a Grenoble

GRENOBLE, 22

Ecco l'ordine d'arrivo della XII.a tappa del Giro di Francia, Gap-Grenoble:

1. Lapebie in ore 3.31' e 5[illegible]
2. Speicher.
3. Bonduel.
4. Stoepel.
5. Bulla.
6. Altemburger.
7. Ronsse.

Ottavi sono stati classificati molti corridori fra cui Leducq e tutti gli italiani.

NUOTO

Bacigalupo conquista la Coppa Bissolati

ROMA 22

Ieri mattina nel tratto del Tevere da Ponte Milvio al galleggiante della Società romana di nuoto (m. 1,800), si è svolta la classica gara di nuoto « dodicesima Coppa Bissolati ». Alla gara hanno partecipato circa 30 nuotatori.

Nella fase iniziale Gamba è riuscito a prendere un leggero vantaggio su Bacigalupo e Giunta, suoi più diretti avversari. All'altezza del Ponte Risorgimento, tanto Bacigalupo quanto Giunta hanno raggiunto Gamba e per un centinaio di metri hanno proceduto sulla stessa linea. Negli ultimi cinquecento metri Bacigalupo ha aumentato il numero delle bracciate portandosi in vantaggio e benchè seriamente attaccato da Gamba, è riuscito a tagliare il traguardo con un distacco di circa 5 metri.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bacigalupo Renato della Società Sportiva Lazio in 28'56''; 2) Gamba Giacomo, della Rari Nantes Milano; 3) Giunta Guido della S. S. Lazio; 4) Signori Giacomo di Milano; 5) Tulli di Anzio; 6) Candela di Roma; 7) Aliberti di Salerno; 8) Riccardi di Roma; 9) Martini di Anzio; 10) Colantuono di Anzio. Seguono altri 16 in tempo massimo. Dopo la gara ha avuto luogo la premiazione.

CALCIO

La Federazione italiana non cederà sul caso Juventus-Slavia

ROMA 22

Lo *Sport d'Italia* sul caso Juventus-Slavia scrive:

« La Federazione Italiana Gioco Calcio ha intrapreso, senza indugio e senza tentennamenti la sua azione. Si è parlato di rottura ufficiale delle relazioni sportive fra la Cecoslovacchia e l'Italia o quanto meno fra le due Federazioni calcistiche. Non ci siamo. Chi dirige la Federazione Italiana Gioco Calcio è un uomo uso a considerare con calma e obbiettività tutti gli aspetti di ogni problema sottoposto al suo esame e c'è da credere, dunque, che egli non abbia riscontrato nei fatti... incriminati gli estremi capaci di giustificare un così grave provvedimento, le cui ripercussioni, — è ovvio — difficilmente potrebbero essere contenute nel campo puramente sportivo.

« Ma poichè è in programma al prossimo ottobre un incontro Cecoslovacchia-Italia che deciderà le sorti della Coppa internazionale, la Federazione Italiana Gioco Calcio — se non siamo male informati — intende ottenere tutte le garanzie del caso: principalissima quella della cintatura del campo, in difetto della quale la Nazionale azzurra non giocherà a Praga.

« Per quanto concerne direttamente il caso Juventus-Slavia, crediamo sapere che la riunione del comitato che dovrà decidere in merito avrà luogo negli ultimi giorni di luglio o nei primi di agosto, in una cittadina non lungi dal confine italiano; in Austria, probabilmente, o in Isvizzera. Tale comitato è composto di nove membri. La Federazione Italiana sarà rappresentata dal maestro Zanetti e dall'avv. Mauro, ai quali si aggiungerà forse un dirigente della Juventus, che, dato il carattere legale della questione, pensiamo possa essere l'avvocato Craveri.

« La Federazione Italiana Gioco Calcio è intransigente: la Juventus ha già conquistato il diritto a disputare la finale. Lo Slavia ha perduto tutti i titoli. Crediamo che questa tesi, che è la tesi diritta dello sport, finirà per trionfare, perchè i rappresentanti della Federazione Italiana Gioco Calcio nei consessi internazionali non hanno l'abitudine di restare in minoranza... e la Juventus, vedrete, la spunterà: cioè avrà questa bella soddisfazione di fronte all'opinione pubblica italiana e straniera ».

OLIMPIADI

L'allenamento degli azzurri a Los Angeles

LOS ANGELES, 22

La squadra pugilistica italiana ha chiesto al Comitato olimpionico che sia ad essa assegnata una nuova sede per gli allenamenti. La richiesta è basata sul fatto che l'Atletic Club di Los Angeles dove appunto la squadra è installata, è troppo lantana dal villaggio olimpionico e sempre affollato di sportivi e spettatori. L'eccessiva distanza — l'Atletic Club è distante dal villaggio olimpionico circa 10 miglia — menoma in certo senso l'efficenza della squadra quantunque un regolare servizio di autobus provveda al suo trasporto da un punto all'altro. La squadra italiana ha espresso il desiderio di avere una sede più vicina possibile al villaggio olimpionico.

Il Comitato olimpionico ha preso subito in esame le richieste avanzate.

Si ha inoltre che la squadra ciclistica italiana nelle prove effettuate nel pomeriggio di ieri ha raggiunto una velocità media oraria di miglia 26.

PUGILATO

Una vittoria di Carnera per k. o.

NEW YORK, 22

Ieri sera all'Abbett's Field ha avuto luogo un incontro fra Primo Carnera ed il peso massimo Jack Gross. Il combattimento, che è il primo finora effettuato dal gigante friulano da che è rientrato negli Stati Uniti, era fissato in 10 riprese, ma si è concluso invece alla settima, con la vittoria di Carnera per k. o. tecnico.

Pesi: Carnera libbre 268, Gross libbre [illegible]06,1/2.

Gitanti che si avvelenano con gelati uova e patate

WASHINGTON, 22 pom.

300 escursionisti sono stati sbarcati qui dal piroscafo fluviale *Charles Mac Luster* e trasportati subito all'ospedale perchè colpiti da intossicazione per ptomaina. Quasi tuttti erano privi di conoscenza e parecchi in istato gravissimo.

L'inchiesta ha stabilito che i sintomi di avvelenamento si sono manifestati fra i gitanti dopo che durante una escursione essi avevano ingerito gelati e un'insalata di uova e patate.

L'importazione delle patate

ROMA, 22 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si stabilisce che pur restando fermo il divieto di importazione di patate, può essere consentita in via eccezionale per la campagna 1932-33 l'importazione delle patate sino al limite massimo di quintali 200.000 purchè esclusivamente per uso di semina. L'importazione è ammessa da quei paesi esteri ove esiste una organizzazione tecnica per la produzione di varietà di patate da semina di riconosciuta importanza agraria e che corrispondono alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

La facoltà di concedere autorizzazioni all'importazione di patate da semina è delegata alla R. Stazione di patologia vegetale di Roma la quale compirà gli accertamenti necessari per la constatazione dello stato di sanità delle patate e fisserà le norme alle quali dovranno essere ammesse le spedizioni presso le RR. Dogane autorizzate alla importazione.

Cade dalla finestra ritirando della biancheria e muore

NAPOLI, 22 pom.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta Fuori Grotta nelle prime ore di stamani L'operaio Emanuele Bartolozzi, di anni 40, dimorante nel terzo isolato delle case popolari del Rione Duca d'Aosta aveva steso ad asciugare alcuni pannolini fuori dalla finestra della sua abitazione ripromettendosi di ritirarli prima della consueta visita dell'Ispettore dell'Istituto, poichè, come si sa, la direzione dello Istituto stesso fa assoluto divieto ai suoi inquilini di stendere panni fuori delle finestre.

Verso le 7, pertanto, questa mattina, mentre ancora la moglie e le sue quattro creaturine erano immerse nel sonno, il Bartolozzi si accingeva a ritirare la biancheria, ma, sportosi troppo dal ballatoio, perdeva l'equilibrio, andando a finire nel sottostante cortile dall'altezza del terzo piano e non senza aver prima cercato di afferrarsi alla funicella su cui era stesa la biancheria e che non reggeva al peso.

Il poveretto nel tragico salto batteva il capo contro il selciato rimanendo inanimato. Le grida delle poche persone che avevano assistito alla tragedia, gettavano l'allarme anche nella casa del disgraziato operaio e la moglie scendeva a precipizio nel cortile buttandosi sul corpo immobile dello sposo.

Avvertita la polizia questa provvedeva a piantonare il cadavere in attesa dell'intervento dell'autorità giudiziaria.

Ragazzo schiacciato contro un muro

FERRARA, 22

Manzoli Vittorio di anni 14 da Borgo S. Giorgio, mentre si trovava a giovare nel cortile della propria casa, per l'indietreggiare di un cavallo attaccato ad un carro, rimaneva schiacciato fra il carro ed il muro dell'abitazione. All'ospedale gli venne riscontrata la frattura dell'ulma e radio del braccio destro. Ne avrà per un mese.

Bimba travolta da un carro

NAPOLI, 22 pom.

Ad Acerra la piccola Giuseppina Serra di anni 5 nei pressi della sua abitazione veniva travolta da un carro riportando la frattura della gamba destra e contusioni per le quali veniva dichiarata guaribile in 40 giorni.

All'alba di ieri, confortata di tutti i Santissimi Sacramenti e delle particolari benedizioni del Santo Padre e di S. Ecc. Mons. Vescovo, dopo lunghe sofferenze, piamente ritornava a Dio

Dalla-Zuanna Rina

di anni 18

Alunna del II. Corso Magistrale Superiore

La famiglia nel pianto porge il doloroso annuncio raccomandandone l'anima benedetta e ringrazia quanti partecipano al suo dolore.

Padova, 22 Luglio 1932.

I funerali hanno avuto luogo oggi stesso 22 corrente, alle ore 9, alla Chiesa dei Servi.

Si dispensa dalle visite.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

e per liberarvi dai veleni accumulati nella vita cittadina voi correte dove l'aria fresca, la luce piena, il camminar libero all'aperto purificano il vostro sangue. Ma sia che andiate in montagna, sia che vi rechiate al mare, non dimenticate di avere con voi e usare l'ISCHIROGENO, il quale darà un potente aiuto ai benefici dell'aria pura e dei bagni.

Dalla villeggiatura scrive uno Scienziato dei più eminenti:

Castel S. Giovanni, 12 Agosto 1926 - IV

... Trovandomi in **villeggiatura** *e desiderando continuare* **per mio uso personale** *l'assunzione del di Lei* **eccellente** *ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Castel S. Giovanni, 23 Agosto 1926 - IV

... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO e mi affretto a ringraziarLa del bel dono Ne faccio **uso personale** *e posso dirLe che ne* **traggo giovamento Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.**

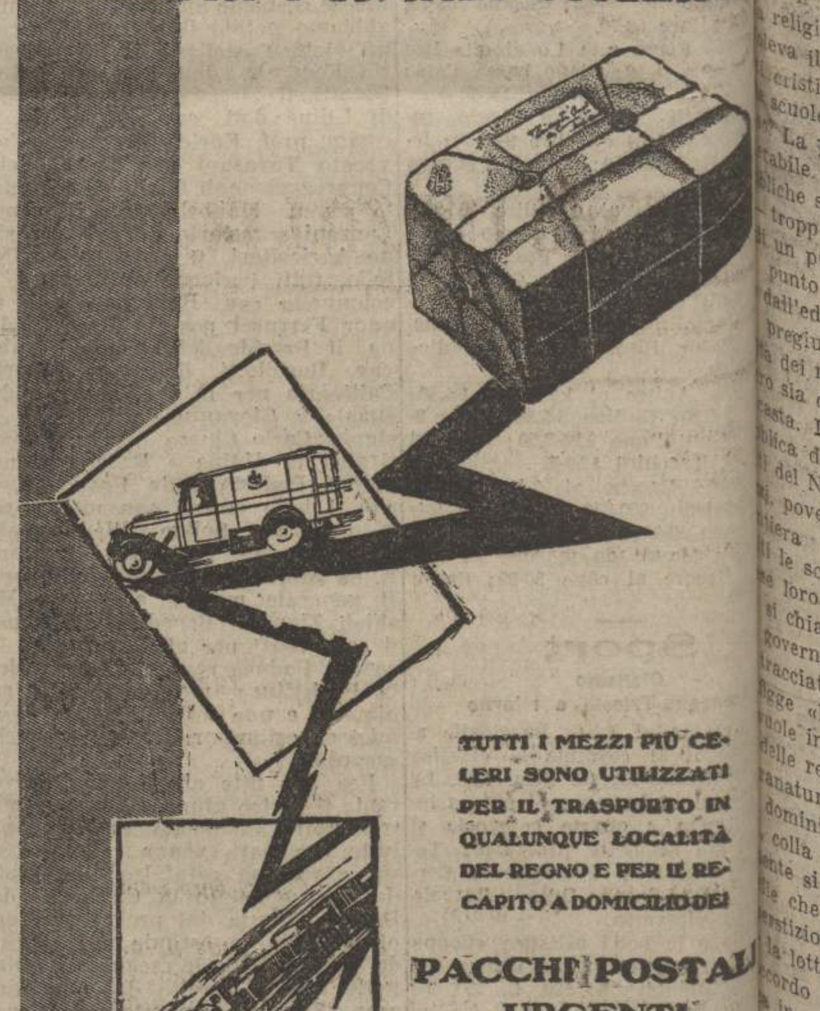
Con saluti cordiali

Suo Prof. ENRICO MORSELLI

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

L'autore Grand'Uff. O. Battista Napoli, spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'opuscolo generale, che contiene giudizi sull'**Ischirogeno**, dei più **Illustri Clinici**, quali nessun'altra specialità medicinale possiede!!

PACCHI POSTALI URGENTI



TUTTI I MEZZI PIÙ CELERI SONO UTILIZZATI PER IL TRASPORTO IN QUALUNQUE LOCALITÀ DEL REGNO E PER IL RECAPITO A DOMICILIO DEI

PACCHI POSTALI URGENTI

CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI FAR GIUNGERE A DESTINAZIONE QUALSIASI OGGETTO CON LA STESSA RAPIDITÀ DI UNA LETTERA SPEDITA PER ESPRESSO

Banca Cattolica Verones[e]

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffi[ci della] Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI C[IR]COLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Cons[egna] immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SI[CU]REZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.